

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE
PROT. 4266/II.3 DEL 01/09/2020**

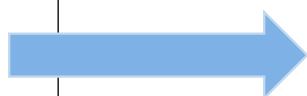
**CONSIGLIO DI ISTITUTO
DEL 22/09/2020
DELIBERA N. 2**



**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
"FALCOMATÀ-ARCHI"**

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

REVISIONE A.S. 2020/2021



*Dirigente Scolastico
Dott.ssa Serafina Corrado*

REVISIONE PTOF- A.S. 2020/2021

Si allegano le modifiche al PTOF 2019/2022, revisionato sulla base dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, prot. 4266/II.3 del 01/09/2020 (elaborato dal Collegio Docenti con delibera n.2 del 30/10/2020 e approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n.2 in data 20/11/2020)

Indice pag. 1	pagine
Premessa.....	2
Dati di Contesto, bisogni del territorio, il nostro Istituto.....	3
Capitolo 1- Ripartenza in sicurezza.....	7
1.1 Relazione tecnica densita' di affollamento piano utilizzo edifici scolastici prot. n 3692/VI-9.....	7
1.2 Traguardi e obiettivi.....	11
1.2 Obiettivi di processo PDM.....	11
1.3 Decreti legislativi 13 aprile 2017	14
Capitolo 2- Scelte organizzative e gestionali.....	16
2.1 Strategia e Innovazione.....	16
2.2 Funzionigramma e Organigramma.....	16
2.3 Aree dello STAFF dirigenziale.....	18
2.4 STAFF completo	19
2.5 Organizzazione degli uffici e rapporti con l'utenza.....	24
Capitolo 3 - Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale.....	25
3.1 Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata.....	25
3.2 - Progetto ambienti di apprendimento innovativi.....	26
3.3 – Progetto FORMAZIONE EIPASS JUNIOR.....	27
3.4 – Progetto FORMAZIONE EIPASS DOCENTI.....	28
3.5- Certificazioni eipass.....	28
Capitolo 4 - Progettazione Curriculare, extracurriculare ed organizzativa della didattica.....	29
4.1 D.M. n.35 del 22 giugno 2020, di "Adozione Linee guida" art. 3, Legge 20 agosto 2019, n. 92.....	29
4.2 Progetti di ampliamento/arricchimento offerta formativa.....	30
4.3 PON - Programma Operativo Nazionale - Fondi Strutturali Europei -2014-2020.....	43
4.4 Organizzazione Tempo scuola	46
4.5 Pari opportunità -Linee guida nazionali di Educazione al rispetto (art. 1 comma. 16 L. 107/2015)...	47
4.6 Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo.....	48
4.7 Inclusione scolastica e sociale	49
4.8 Piano d'Inclusione a.s.2020/2021.....	53
Capitolo 5- La valutazione della scuola: D. lgs. 13/04/2017, n. 62.....	70
5.1 Norme per la valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato.....	70
5.2 La valutazione nella didattica a distanza.....	78
5.3 Validità dell'anno scolastico.....	84
Capitolo 6-Attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliari	90
Capitolo 7- Risorse umane	94
7.1 Organico di fatto.....	94
7.2 Organico potenziato.....	96
7.3 Organico per emergenza da Covid-19.....	96
Capitolo 8- Reti e Convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative.....	97
Capitolo 9- Documenti allegati al PTOF 2019/2022.....	103

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Falcomatà-Archi, è stato redatto ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

La **REVISIONE** del PTOF 2019/2022 per l'anno scolastico 2020/2021 presenta aggiornamenti e modifiche rese necessarie dal nuovo assetto scolastico, riorganizzato per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, e dalla reale disponibilità di locali, risorse umane ed economiche, come da allegati che ne costituiscono modifiche ed integrazioni. Nella revisione si è tenuto conto del PIANO GESTIONALE E ORGANIZZATIVO DEL FUNZIONAMENTO SCOLASTICO IN EMERGENZA SARS-COV-2 in attuazione delle disposizioni ministeriali, regionali e sanitarie aggiornate al 10/09/2020 e del MODELLO GESTIONALE DELLA COMUNICAZIONE (Allegato al Dispositivo Dirigenziale Prot. n. 5899/1-2 del 21/10/2020).

ELABORATO dal collegio dei docenti nella seduta del 31/10/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, prot. n. 4266/II.3 del 01/09/2020 e **APPROVATO** dal Consiglio d'Istituto con delibera n.2 del 20/11/2020;

TENUTO CONTO del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE, di cui alla delibera del collegio docenti del 24/06/2019 e della delibera n. 9 del Consiglio d'Istituto del 25/06/2019;

TENUTO CONTO del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO, di cui alla delibera del collegio docenti del 24/06/2019 e della delibera n.5 del consiglio d'istituto del 25/06/2019;

TENUTO CONTO dei decreti attuativi n. **60-62-65-66** della Legge 107/2015;

TENUTO CONTO della **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea** sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018 e del **Documento MIUR 22.02.2018**: le nuove Indicazioni nazionali del primo ciclo scolastico;

TENUTO CONTO della Legge 20 agosto 2019 n.92 sull'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica e del Decreto Ministeriale n.35 del 22/06/2020 di adozione delle LINEE GUIDA per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

TENUTO CONTO del Decreto-legge del 14 agosto 2020 n. 104, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia.

VISTA la **Legge del 06/06/2020 n.41** di conversione in legge, con modificazioni, del **DECRETO-LEGGE 8 aprile 2020 n.22**, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di stato

VISTA la nota **MIUR n.17377 del 28/09/2020** del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative per l'aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche.

VISTO il Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 Prot.n. 39 del 26/06/2020

DATI DI CONTESTO

Il contesto socio-economico del territorio in cui si trova l'Istituto Comprensivo "Falcomatà-Archi" risulta di livello medio con caratteristiche di eterogeneità e una limitata presenza di utenza di cittadinanza non italiana. Un'importante opportunità è costituita dal mantenimento, nel tempo, da parte dei tre ordini di scuola, di un buon livello di accreditamento in grado di risposte performanti che alimentano fiducia. La qualità riconosciuta richiama utenza dall'intero territorio comunale e, pertanto, la popolazione scolastica risulta diversificata. La presenza di famiglie con un livello economico-culturale discreto, consente maggiore apertura alle innovazioni, disponibilità alla partecipazione attiva, alle iniziative di sperimentazione didattica attuate. Il tessuto sociale diviene risorsa e viene capitalizzato ed utilizzato, a seconda delle aree d'intervento e di implementazione del curriculum previste nel PTOF.

Sul territorio di riferimento è consolidata la percezione di un'illegalità diffusa e dell'inequità di un sistema malato e corrotto, che mortifica i meriti in favore di logiche clientelari e di appartenenza per garantire a tutti almeno l'aspettativa di un futuro migliore. Insopportabile, in questo contesto, diviene l'idea di un'offerta e un sistema iniqui che non consentano a chiunque di partecipare a parità di condizioni alla speranza di poter realizzare i propri bisogni formativi, erogati gratuitamente da una pubblica istituzione. Il nostro sistema purtroppo appare fortemente deformato, un territorio in cui per i servizi essenziali di qualità bisogna ricorrere al privato con esborso a carico delle famiglie.

Ciò che è fondamentale costruire è la comunità come "condivisione di valori, prospettive, diritti e doveri"; il rifiuto di "astio, insulto, intolleranza, che creano ostilità e timore"; l'amicizia come risultante dei "valori positivi della convivenza". La scuola, se ben architettata nei suoi valori educativi, deve rappresentare viatico di sicuro cambiamento e sul nostro territorio sono presenti tante avanguardie assai sensibili a questo tema. All'interno delle istituzioni scolastiche si sperimenta giornalmente il vivificante impegno sociale e territoriale che, se non sostenuto rischia anche il depauperamento.

In più circostanze la società, ed oggi le istituzioni, forti delle innovazioni normative in atto, hanno chiamato in soccorso le arti: con musica, poesia e prosa si cerca empaticamente di far sentire quanto bisogno ci sia di una comunità coesa intorno ai principi di giustizia e legalità.

BISOGNI DEL TERRITORIO

Dal mese di settembre 2020 le attività scolastiche sono riprese in presenza su tutto il territorio nazionale (nonostante il persistere della situazione pandemica da Covid-19), nel rispetto delle linee guida del Ministero della Pubblica Istruzione e delle indicazioni del documento tecnico, elaborato dal CTS, istituito presso il Dipartimento di Protezione Civile recante "ipotesi di rimodulazione contenitive nel settore scolastico e le modalità di ripresa delle attività didattiche per il prossimo anno" approvato in data 28 maggio 2020 e s.m.i. Anche per la nostra istituzione si è imposta una riflessione organizzativa e didattica che ha fatto leva non solo sugli ambiti dell'autonomia scolastica, ma soprattutto sull'azione coordinata dei diversi attori, in un rinnovato patto di corresponsabilità educativa. La ripresa delle attività scolastiche è stata effettuata in un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio contagio, benessere socio-emotivo di studenti e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento, rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione. Le direttrici su cui si è focalizzato il nostro intervento ha riguardato diverse aree.

1) SORVEGLIANZA SANITARIA DEL PERSONALE SCOLASTICO CON LE SEGUENTI DISPOSIZIONI (a.s. 2020/21), per ciò che concerne le misure contenitive e organizzative di prevenzione e protezione e fino al termine dell'emergenza sanitaria:

- mettere in atto ogni misura e disposizione organizzativa, gestionale ed economica atta al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- costituire il comitato COVID-19 formato da n. 2 docenti per sede e personale ATA di supporto al Referente come previsto nel rapporto ISS n. 58 del 21 agosto;
- favorire la concessione del cd. 'lavoro agile' al personale amministrativo, (ove possibile rispetto alle mansioni e alle necessità ed all'evoluzione normativa) come normato e descritto nelle norme in premessa, in particolare con riferimento ai soggetti portatori di patologie riconosciute "lavoratori fragili" che li rendono maggiormente esposti al contagio, a coloro che si avvalgono dei servizi pubblici di trasporto per raggiungere la sede lavorativa e ai lavoratori sui quali grava la cura dei figli a seguito della sospensione dei servizi dell'asilo nido e delle scuole dell'infanzia.

- assicurare altresì la piena funzionalità dell'istituzione scolastica a supporto della eventuale didattica a distanza e dell'attività amministrativa dell'ufficio coordinata dal DSGA, con il quale manterrà un contatto costante.

2) AZIONE PROGETTUALE DIDATTICO-FORMATIVA-METODOLOGICA (a.s. 2020/21), durante il periodo di emergenza sanitaria, Il Dirigente Scolastico ha attivato, per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nella scuola ed attiverà, ove necessario, modalità di DDI, avendo anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità al fine di contenere il contagio all'interno dei plessi scolastici alla luce del piano di utilizzo e del sovraffollamento secondo l'indice prescritto dalle disposizioni governative. In base alle disposizioni di sicurezza per il rientro degli studenti a Settembre si sono indicate le seguenti priorità:

- Dal 1 Settembre 2020 favorire la didattica in presenza per il recupero delle competenze legate alle discipline laboratoriali e professionalizzanti come previsto nei PAI e PIA.

- Implementare in modo capillare e diffuso l'utilizzo delle piattaforme di didattica a distanza Google Suites for Education, del registro elettronico e di ogni altra forma di comunicazione ritenuta consona con il principio del mantenimento della relazione educativa e del rapporto tra la scuola e le famiglie secondo quanto stabilito nelle Linee guida sulla DAD e sull'utilizzo delle piattaforme informatiche.

- Prevedere un sistema di didattica mista (on-line e in presenza) fatto riguardo a salvaguardare le attività laboratoriali.

- Utilizzare i docenti di potenziamento e le compresenze per suddividere le classi in piccoli gruppi nel rispetto della capienza massima delle aule indicate dal ministero nel documento tecnico e nel piano scuola a.s. 2020-21 (con particolare riguardo agli alunni con bisogni educativi speciali e privilegiando per loro la didattica in presenza)

- Compatibilmente con le risorse umane e strumentali, secondo le linee guida definitive del Ministero dell'istruzione, favorire il più possibile la presenza fisica degli studenti nel rispetto delle norme di sicurezza e dell'organizzazione del tempo scuola deliberato dal C.I. del 29/08/2020.

3) INTRODUZIONE EDUCAZIONE CIVICA (ai sensi dell'art.3 della Legge 92/2019 e delle linee guida del 22/06/2020). Il Dirigente Scolastico ha assicurato l'introduzione dell'educazione civica all'interno del curriculum di istituto a partire dall'anno scolastico 2020/21 lungo tre principali direttrici:

- COSTITUZIONE, SVILUPPO SOSTENIBILE, CITTADINANZA DIGITALE.

Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle Linee Guida emanate con D.M. n.35 del 22/06/2020, ha provveduto, nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Per l'anno scolastico 2020/2021 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel curriculum di istituto.

4) DEFINIZIONE DELLE MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA (DAD e DDI)

Alla luce delle problematiche presenti in ciascun plesso scolastico ed in ogni ordine di scuola, il soddisfacimento della richiesta di spazi e dotazione organica COVID-19 (personale Docente e personale ATA) formulata in più circostanze anche in risposta ai monitoraggi predisposti dal MIUR e sollecitati all'amministrazione comunale con più note, rappresenta, unitamente all'esecuzione dei lavori di manutenzione e delle opere di edilizia leggera da parte del Comune, il prerequisite fondamentale per la realizzazione di tutto l'impianto organizzativo-didattico per la ripartenza .

Dall'analisi dell'infrastruttura, nonché del soddisfacimento di tutti i prerequisite fondamentali, dalle variazioni dei parametri di distanziamento interpersonale e dall'evoluzione del contagio, le modalità di svolgimento delle attività didattiche potranno essere diverse (DAD o DDI) e subire variazioni anche nel corso dell'anno scolastico 2020/2021.

5) AZIONI DEL DIRIGENTE A TUTELA DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI STUDENTI E DELLA SALUTE DEI LAVORATORI. Il Dirigente Scolastico sorveglia affinché non si interrompa il percorso di apprendimento delle alunne e degli alunni garantendo differenti modalità di didattica a distanza, sincrone o asincrone nel rispetto della programmazione didattica dei docenti. Il Dirigente Scolastico ha attivato ed attiverà, attraverso il coinvolgimento delle funzioni strumentali e del nucleo interno di valutazione e miglioramento, attività di monitoraggio costante della didattica sia essa in presenza che a distanza con particolare rilievo agli alunni con bisogni educativi speciali. Tutte le componenti sono state sollecitate a contribuire fattivamente alla costruzione di nuove relazioni così come indicato nel documento sulle linee guida della didattica a distanza con lo scopo di restare connessi per non essere isolati in questa eccezionale fase di emergenza sanitaria. Sono e saranno convocate riunioni staff, dipartimenti, gruppi di lavoro, consigli di classe, in modalità a distanza per coordinare le azioni didattiche relativamente alla nuova modalità DAD. Per rispettare le regole del distanziamento sociale ed evitare assembramenti, il Dirigente Scolastico convoca tramite l'applicativo CISCO, il Collegio docenti e gli altri organi collegiali, al fine di coordinare le azioni didattiche e gestionali, pianifica gli interventi da attuare, supportato dal contributo dei collaboratori del Dirigente, delle FFSS, dei referenti di sede, dei coordinatori di classe e dei dipartimenti; si procede guidando i docenti ed i Consigli di classe nelle programmazioni didattiche per competenze che tengano conto di una di un'attività didattica mista in fase di avvio in emergenza DDI. Il Dirigente Scolastico assicura l'utilizzo, anche nella didattica a distanza, di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e l'utilizzo delle strategie utili per restare in contatto con gli alunni con diverse abilità, prediligendo però la didattica in presenza.

IL NOSTRO ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "Falcomatà-Archi", costituito dal 1 settembre 2012, comprende le scuole ricadenti sul territorio della città metropolitana dei quartieri di **Vito, S. Brunello, S. Caterina ed Archi**.

L'Istituto Comprensivo è caratterizzato dalla presenza di n. **8 punti di erogazione**, o plessi scolastici, di cui 4 scuole primarie, 2 scuole dell'infanzia e 2 scuole secondarie di I grado.

Con decreto USR Calabria n. 2282 del 17/02/2012, concernente il piano di riorganizzazione e razionalizzazione delle rete scolastica, la DD. Falcomatà, la S.M. Ibico e l'I.C. Archi hanno dato corpo all' Istituto denominato Istituto Comprensivo Falcomatà-Archi ricadente sui territori di S. Brunello, S. Caterina ed Archi.

SCUOLE	NUMERO SEZIONI/CLASSI	NUMERO ALUNNI	
1. Infanzia Archi Centro	3 sezioni:	PRIMA	20
	3 TN	SECONDA	21
		TERZA	17
		TOT	58

2. Infanzia Santa Caterina	5 sezioni: 3 TN 2 TR	PRIMA 14 SECONDA 14 TERZA 23 QUARTA 22 QUINTA 29 TOT 102
1. Primaria Santa Caterina (Le classi: 3B, 3D, 4C, 4D, 5A, 5C, sono dislocate nel plesso associato di Vito, causa emergenza Covid-19)	20 classi	4 PRIME 66 4 SECONDE 93 4 TERZE 72 4 QUARTE 76 4 QUINTE 77 TOT 384
2. Primaria San Brunello	5 classi	PRIMA 12 SECONDA 12 TERZA 20 QUARTA 24 QUINTA 19 TOT 87
3. Primaria Archi Cep	10 classi: tempo normale	2 PRIME 31 2 SECONDE 27 2 TERZE 26 2 QUARTE 23 2 QUINTE 26 TOT 133

SCUOLE	NUMERO SEZIONI/CLASSI	NUMERO ALUNNI
1. Secondaria di I grado Ibico/Pirandello (2 scuole funzionanti al momento nel plesso Pirandello)	13 classi	5 PRIME 94 5 SECONDE 99 3 TERZE 67 TOT 260
2. Secondaria I grado Klearchos	6 classi a tempo normale	2 PRIME 38 2 SECONDE 31 2 TERZE 41

		TOT	110
<u>TOTALE 8 PLESSI</u>	<u>62 classi</u>		<u>ALUNNI 1.134</u>
<u>Plesso associato di Vito, che a causa dell'emergenza COVID-19 per questo anno scolastico ospiterà un distaccamento di alcune delle classi della scuola Primaria di S. Caterina (3B, 3D, 4C, 4D, 5A, 5C)</u>			

Capitolo n.1- "RIPARTENZA in Sicurezza"

1.1 Relazione tecnica densità di affollamento piano utilizzo edifici scolastici prot. n 3692/VI-9.

L'estrema complessità del momento che il nostro Paese sta vivendo a causa della pandemia COVID19 e delle relative conseguenze (tuttora in divenire), ha visto questa istituzione impegnata ad assumere un'organizzazione funzionale all'avvio dell'anno scolastico che, nel rispetto delle fasi previste di studio e rilevazione dei bisogni, ha attuato un piano di avvio che, seppure denominato " Piano d'emergenza", è riuscito a portare tutti i nostri alunni in presenza.

La scuola, come uno dei punti di maggiore impatto e di più difficile organizzazione e gestione, sia per quanto riguarda la sicurezza sia per gli aspetti quantitativi, organizzativi, logistici e pedagogico-didattici ha necessitato di un forte impegno di energie umane e finanziarie per ripensare al concreto sviluppo degli insegnamenti e della didattica in presenza.

COLLABORAZIONE

E' necessario che personale, famiglie, studenti e studentesse si attengano scrupolosamente alle indicazioni fornite al fine di garantire lo svolgimento delle attività didattiche in sicurezza. La situazione di contagio da virus SARS-CoV-2 richiede l'adozione di particolari attenzioni per la tutela della salute dell'intera Comunità scolastica, nella consapevolezza che la ripresa delle attività didattiche, seppur controllata, non consente di azzerare il rischio di contagio. Il rischio di diffusione del virus va ridotto al minimo attraverso l'osservanza delle misure di precauzione e sicurezza.

L'alleanza tra scuola e famiglia costituisce un elemento centrale nella strategia del contenimento del contagio. I comportamenti corretti di prevenzione saranno tanto più efficaci quanto più rigorosamente adottati da tutti in un clima di consapevole serenità e di rispetto reciproco, fondato sul dialogo e sulla condivisione degli obiettivi di tutela della salute e di garanzia dell'offerta formativa per tutti i protagonisti della vita scolastica.

INGRESSI

Gli studenti e le studentesse, il personale ed eventuali visitatori potranno accedere all'interno della scuola a condizione di:

- di non presentare sintomatologia respiratoria o febbre superiore a 37.5° C in data odierna e nei tre giorni precedenti;
 - di non essere stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
 - di non essere stato a contatto con persone positive, per quanto di loro conoscenza, negli ultimi 14 giorni .
- Allo scopo di ridurre il rischio di assembramenti, nonché di interferenza nei percorsi di ingresso e uscita, ciascun gruppo accederà all'edificio scolastico in due scaglioni. Analogo sfasamento sarà conseguentemente adottato per le uscite.

Gli studenti accederanno a scuola in due fasce orarie: le operazioni saranno scaglionate secondo l'organizzazione prevista per ciascun plesso.

Ad ogni classe viene assegnata una specifica area di ingresso: sono stati individuati ed opportunamente segnalati i percorsi di accesso e di uscita sia per gli studenti e i docenti che per il pubblico. E' stato individuato

all'interno dei cortili un punto di raccolta per ogni corridoio-piano-settore, a cui verranno associate le relative classi. Gli studenti e le studentesse dovranno utilizzare esclusivamente l'ingresso assegnato. Nell'attesa di accedere in classe si eviterà ogni forma di assembramento; gli studenti dovranno mantenere un metro di distanza ed indossare la mascherina fino a quando raggiungeranno il proprio banco.

IN CLASSE

Nel corrente a.s. gli studenti rimarranno nell'aula assegnata per tutto il corso delle lezioni e si sposteranno solo per recarsi nei laboratori, in palestra, ai servizi... Gli studenti manterranno il banco e la sedia nella posizione indicata e durante i movimenti in classe dovranno utilizzare la mascherina chirurgica o di comunità (verbale CTS n. 104), garantiranno il distanziamento sociale con i compagni di un metro e di due con l'insegnante.

Durante le ore di lezione non è consentito uscire se non per estrema necessità ed urgenza. In ogni caso il docente autorizzerà l'uscita degli studenti al massimo uno per volta e registrerà l'uscita per evitare che gli studenti escano costantemente, prevenendo situazioni di assembramento nelle aree comuni (corridoi, bagni). L'alunno, se si sposta dal banco, dovrà indossare la mascherina.

Le classi prime sono state dislocate nei vari settori evitando per quanto possibile la concentrazione degli studenti sugli stessi piani e corridoio. In tutte le aule sono previsti banchi singoli e sono garantite le distanze di sicurezza come da riferimento normativo. Per ogni aula è stato calcolato il numero di alunni massimo previsto dalla normativa covid e la struttura con posizionamento banchi. Tali indicazioni sono registrate sulla porta di ogni spazio /aula/laboratorio. Gli studenti rispetteranno rigorosamente le misure di distanziamento, evitando di muoversi dal proprio posto, se non strettamente necessario e comunque solo se autorizzati dal docente. I banchi sono posizionati seguendo delle indicazioni a pavimento e, pertanto, è richiesto di non spostarli. I consigli di classe potranno proporre delle configurazioni aggiuntive, nel rispetto del prescritto distanziamento. Le proposte saranno presentate alla dirigenza che si farà carico di sottoporle al comitato per la sicurezza per la consequenziale valutazione, al fine di validarle rispetto ai requisiti e autorizzarle. Sarà aggiunta apposita segnaletica per garantire il corretto posizionamento degli arredi.

Gli zaini contenenti il materiale didattico saranno tenuti appesi alla spalliera di ciascuna sedia, così come gli indumenti (ad es. i cappotti) che dovranno essere messi in apposite buste portate da casa.

Occorre, infatti, evitare che tra oggetti personali e indumenti via sia contatto, è fatto divieto di scambiare il materiale scolastico. Stessa misura va seguita da parte di tutto il personale scolastico.

Durante le ore di IRC gli studenti frequentanti resteranno nella loro aula, mentre per coloro che non si avvalgono di tale insegnamento sono previste misure alternative, eccezion fatta per le prime e le ultime ore, per le quali sarà concesso l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata.

I dispenser igienizzanti per le mani saranno presenti in ogni aula, nonché materiale per igienizzare al cambio dell'ora la postazione del docente Al cambio dell'ora e durante l'intervallo previsti per ogni spazio didattico si richiede di arieggiare i locali. Il docente si farà carico di garantire il rispetto delle misure igieniche e sovrintenderà le operazioni igienico-sanitarie prescritte.

I docenti e il personale ATA saranno chiamati a vigilare e ad intervenire tempestivamente per bloccare/evitare comportamenti impropri che potrebbero mettere a repentaglio l'incolumità di tutti, segnalando alla dirigenza comportamenti scorretti e il mancato rispetto delle regole.

All'inizio delle lezioni gli studenti saranno accompagnati nelle classi dai docenti della prima ora, così come alla fine delle lezioni gli studenti saranno accompagnati alle uscite dai docenti dell'ultima ora, seguendo i medesimi percorsi utilizzati nelle fasi di ingresso. Gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria, che non si avvalgono dell'uscita autonoma, saranno consegnati all'adulto di riferimento, secondo procedura codificata.

LABORATORI

Nei laboratori il numero massimo di alunni è stato calcolato ed indicato considerando sempre il metro di distanza che deve intercorrere tra gli studenti e i 2 metri di distanza dal docente all'alunno più vicino.

Il personale e gli alunni possono spostarsi dalla posizione fissa, muoversi tra i banchi o le postazioni di lavoro e avvicinarsi agli allievi/docenti solo se indossano la mascherina chirurgica o di comunità e toccare le stesse superfici toccate dall'allievo solo se prima si è disinfettato le mani.

Alle classi di scuola primaria e secondaria di I grado, articolate in più gruppi per motivi di distanziamento, sarà garantita la continuità didattica. Le attività didattiche, se necessario, saranno svolte in due differenti aule con la presenza virtuale della docente e la compresenza fisica di una docente di laboratorio con compiti di tutor/ facilitatore degli apprendimenti.

fisicamente in ciascun gruppo equamente avendo cura di condividere la progettazione con i docenti facilitatori compresenti. In mancanza di organico e spazi sufficienti sarà previsto tale modello organizzativo con gruppi di alunni assenti fisicamente dall'aula e collegati virtualmente con il gruppo/ classe da altro spazio.

UTILIZZO DEI BAGNI

Gli studenti avranno cura di accedere all'area dei bagni uno alla volta, evitando di sostare all'interno dell'antibagno. In caso vi sia un altro studente, aspetteranno nel corridoio, l'utilizzo dei bagni non potrà essere effettuato esclusivamente durante le pause; se necessario si chiederà al docente di uscire durante la lezione, per come organizzato, rispettando le turnazioni ed evitando continue richieste di uscita. L'accesso ai servizi igienici sarà controllato dal personale ATA.

RICREAZIONE

Ogni classe svolgerà la ricreazione nell'area assegnata all'interno o all'esterno della classe, se possibile, secondo l'organizzazione di ciascun plesso; in ogni caso i docenti garantiranno come di consueto la vigilanza in ossequio al calendario predisposto avendo cura di far arieggiare i locali.

PALESTRA

Per le attività di motoria sarà garantito un distanziamento interpersonale tra gli allievi di almeno 2 m ed altrettanto tra gli allievi e il docente. Sono da preferire le attività fisiche individuali. Qualora la classe utilizzi degli attrezzi, questi saranno disinfettati prima del loro utilizzo da parte di un'altra classe. Saranno privilegiate le attività individuali; per gli sport di squadra ci si dovrà attenere ai protocolli delle Federazioni Sportive. Dovrà essere garantita una distanza di due metri da ciascun studente. A tal fine è in fase di elaborazione un protocollo della scuola per le attività motorie.

CURRICOLO

I Dipartimenti individueranno i nuclei fondanti delle Discipline, selezioneranno i contenuti, le azioni per sostenere la motivazione degli studenti, individueranno le metodologie ed integreranno la didattica digitale nella corrente programmazione di Dipartimento.

DISABILITA' E INCLUSIONE SCOLASTICA

Il DM n. 39 del 26 giugno 2020 indica come priorità irrinunciabile la garanzia della presenza quotidiana a scuola degli alunni DVA allo scopo di garantire loro un maggiore coinvolgimento, una partecipazione continua e il supporto necessario alle loro difficoltà.

Sulla base del numero di studenti disabili, della loro distribuzione nelle classi, dei bisogni specifici individuati per ciascuno studente e delle risorse a disposizione (docenti di sostegno e assistenza educativa) i referenti BES predisporranno un piano per garantire la massima copertura possibile rispetto alle ore di didattica in presenza.

Nell'allocazione delle aule alle classi, sono state considerate le necessità indotte da tali studenti, nonché previste forme di inclusione per piccolo gruppi, come da delibera collegiale del 2/09/2020.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

La programmazione didattica ha subito e presumibilmente continuerà a subire contraccolpi a causa delle nuove modalità di erogazione del servizio, sia come conseguenza di quanto accaduto durante il secondo quadrimestre dell'a.s. 2019/2020, sia per tutte le limitazioni che interesseranno il nuovo anno scolastico.

Come è noto a conclusione dell'a.s. 2019/2020 sono stati ammessi alla classe successiva tutti gli studenti. Agli studenti ammessi con insufficienza è stato assegnato un PAI – Piano Didattico Individualizzato, con lo scopo di supportare gli studenti nel colmare le lacune accumulate nel corso dell'anno scolastico passato e predisporli ad affrontare proficuamente l'anno scolastico successivo.

Inoltre, allo scopo di pervenire ad un completamento della programmazione, nei casi in cui con la didattica a distanza non si sia riusciti ad affrontare tutti gli argomenti previsti, ciascun docente, per ciascuna classe ha elaborato un PIA – Piano di Integrazione degli Apprendimenti.

Le norme in vigore prevedono che le attività connesse ai PAI vengano svolte a partire dal 1° settembre 2020 quali attività didattiche ordinarie, mentre i percorsi previsti per i PIA, dipendentemente dalla programmazione disciplinare di ogni singolo docente, possono essere svolti in diverse fasi del successivo anno scolastico. Tutto ciò premesso risulta un'ulteriore complessità nella gestione della programmazione relativa all'a.s.2020/2021. Sarà, pertanto, necessario prevedere un aggiornamento della programmazione didattica per pervenire ad una rimodulazione dei contenuti e ad una diversa organizzazione delle verifiche e dei recuperi, adattandosi alla situazione contingente. Nella prima settimana di settembre 2020 saranno pianificate le necessarie riunioni di programmazione a livello di indirizzo, dipartimento e consiglio di classe.

La programmazione didattica dovrà prevedere una specifica organizzazione delle attività di completamento dei PIA e dei PAI che avranno luogo in itinere nel corso dell'a.s. 2020/21.

MATERIALE DIDATTICO

Gli studenti dovranno essere dotati del materiale didattico richiesto. I testi delle verifiche potranno essere predisposti e distribuiti agli studenti, ma la produzione delle fotocopie e la distribuzione e lo scambio dei fogli deve essere effettuato dopo igienizzazione delle mani e indossando la mascherina. Si consiglia alle famiglie di dotare ciascun studente di un dispositivo quale pc o i pad con connessione internet sia per garantire lo svolgimento della didattica digitale, sia perché tale strumentazione è essenziale per lo svolgimento delle correnti attività didattiche. A tal fine i genitori avranno cura di seguire le indicazioni dei docenti di classe.

PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI

L'istituto ha previsto un piano di acquisti adeguato alle nuove esigenze (potenziamento infrastruttura informatica, banchi singoli, prodotti per l'igienizzazione, macchine lava e asciuga pavimenti, monitor interattivi...).

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE ALL'UTENZA E AL PERSONALE

Sono state predisposte iniziative di informazione destinate all'utenza e al personale, utilizzando la cartellonistica, modalità telematica attraverso il sito web istituzionale, lettere informative, nonché sezione sito dedicata <http://www.icfalcomatarchi.edu.it/menu-principale/ripartenza-scuola-s-202021> sul sito della scuola.

PRESENZA DI STUDENTI O PERSONALE CON SINTOMI RICONDUCEBILI AL CONTAGIO DA COVID-19

Per la gestione dei casi in cui dovesse presentarsi un lavoratore o un alunno con sintomi riconducibili al coronavirus si fa rinvio alle disposizioni normative.

IGIENE

Gli studenti e tutto il personale avranno cura di disinfettare le mani spesso; in ogni aula sarà a disposizione liquido disinfettante. Il docente al cambio dell'ora sanificherà la propria postazione, utilizzando il materiale a disposizione nell'aula. Tale materiale dovrà essere usato con cura e senza sprechi (a tal fine si richiamano i protocolli di sicurezza in adozione).

PULIZIA DEGLI AMBIENTI

Viene garantita la pulizia degli ambienti, come da cronoprogramma definito dal DSGA e contenuto nel DVR in adozione, cui si fa rinvio per ulteriori approfondimenti.

Per garantire una maggior sicurezza, le classi sono state distribuite in base alle dimensioni dei locali e sono stati adibite ad aule spazi quali (aula magna, aula lettura, ecc).

ASSEMBLEE, RIUNIONI COLLEGIALI

Gli incontri collegiali avverranno a distanza o in presenza, ricorrendone le condizioni nel rapporto spazio numeri dei soggetti coinvolti, al fine di evitare assembramenti.

RICEVIMENTO GENITORI

Il ricevimento dei genitori avverrà a distanza utilizzando il codice/url, che la scuola fornirà attraverso specifica comunicazione

ACCESSO AGLI UFFICI

L'accesso agli uffici sarà garantito previa prenotazione via email o telefonica. Si prega di ricorrere ordinariamente alle comunicazioni a distanza, utilizzare la modulistica smart e limitare gli accessi ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, in nessun caso si potrà entrare negli uffici, ma si dovrà accedere al front office.

Per ogni opportuno approfondimento si fa rinvio al sito della scuola, sezione "A scuola in sicurezza a.s. 2020/21" dove sono pubblicati atti, documenti e dispositivi per l'avvio dell'anno scolastico in situazione di emergenza Coronavirus.

Si confida nella collaborazione partecipativa e proattiva di tutti per garantire che le attività non registrino battute d'arresto.

Sarà cura di questo Ufficio integrare l'apposita sezione del sito, con altre successive note e con suggerimenti e materiali ritenuti utili per la "ripartenza in sicurezza".

La nostra speranza è che il prossimo anno possa svolgersi in serenità.

Il nostro dovere è comunque essere pronti alle evidenze della realtà, positive o negative che siano.

Questo è il difficile compito cui siamo chiamati e cui potremo fare fronte soltanto lavorando e costruendo a più mani navigando a vista, una lungimiranza che non deve mai farci perdere i contatti con la realtà e con il rischio sociale che la scuola comporta.

Per gli opportuni approfondimenti si fa rinvio alla sezione del sito dedicata link <http://www.icfalcomatarchi.edu.it/menu-principale/ripartenza-scuola-s-202021>.

1.2 Traguardi e Obiettivi per il PDM

Le Linee di Indirizzo Didattico – Organizzativo – Gestionale al Piano dell’Offerta Formativa art. 1 c. 14 punto della legge 107/2015, **hanno l’obiettivo di riadeguare e pianificare l’attività della scuola** in coerenza con il PTOF aa.ss. 2019/2022, nonché con le proprie finalità istituzionali e le esigenze dell’offerta formativa. Tale atto si coordina e diviene consequenziale alla **relazione sulla direzione e il coordinamento dell’attività formativa, organizzativa e amministrativa**, presentata periodicamente al Collegio dei docenti e al consiglio di istituto, al fine di garantire la più ampia informazione ed un efficace raccordo per l’esercizio delle competenze degli organi della istituzione scolastica, (art.25 bis D.L. 29/93 ripreso art.25 D.L 165/2001) Delibera collegio del 29/06/2020 e consiglio del 25 /06/2020.

Atto programmatico, di monitoraggio e rendicontazione necessario per dare senso al fare della scuola, per rilevare la coerenza tra le dichiarazioni politiche e strategiche, la progettazione dell’offerta, la sua realizzazione, il miglioramento continuo, il coordinamento e la valorizzazione delle risorse professionali, l’utilizzo di quelle strutturali e finanziarie.

L’attività gestionale sarà coerente con il **“Piano di miglioramento”** e ne evidenzierà le azioni da promuovere e realizzare e i risultati da conseguire ai sensi dell’art. 1, comma 93 della L. 107/2015 e *tenendo fermo il principio secondo cui gli obiettivi che orientano le decisioni e le azioni dei dirigenti pubblici e del personale devono essere rilevanti e pertinenti con le attese sociali, misurabili in modo da poter essere obiettivamente monitorati, correlati alle risorse disponibili e commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale*. Tale visione gestionale tende a sviluppare un sistematico modello di controllo, come strumento condiviso, orientato ad una direzione strategica e di comunicazione esterna verso gli stakeholder, attraverso la fissazione di intermedi obiettivi di processo.

Gli obiettivi prioritari partono dalle risultanze dell’autovalutazione d’istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all’Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l’analisi del contesto in cui opera l’Istituto, l’inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: **Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di processo.**

Le priorità e i traguardi che l’Istituto si è assegnato per il prossimo triennio e che quest’anno sono stati integrati a causa della situazione emergenziale e pandemica da Covid-19, tengono conto delle *criticità* emerse nell’analisi degli esiti degli studenti e si propongono di attivare un processo di *miglioramento continuo* che favorisca sempre più il successo formativo di ogni singolo studente.

In questo Anno scolastico sarà necessario quindi prevedere tempi di analisi ancora più attenta per la verifica e il monitoraggio dei dati tesi a evidenziare il raggiungimento degli obiettivi nella rendicontazione sociale richiesta a scadenza del triennio.

1.3 Obiettivi di processo PDM

Gli obiettivi di processo, qui di seguito riportati, mirano al miglioramento nella gestione efficace dei processi che conduca ad una sempre più evidente ricaduta sugli esiti.

AREA	PRIORITA’	TRAGUARDI
Risultati nelle prove standardizzate	Migliorare e consolidare i risultati delle prove di tutte le classi in particolar modo delle classi in uscita	Attestarsi su livelli pari o superiori alla media nazionale

--	--	--

Competenze sociali e civiche	Promuovere l'acquisizione delle competenze sociali e civiche e integrarle nelle programmazioni curricolari	Elevare i livelli delle competenze sociali e civiche
-------------------------------------	--	--

Promozione del successo formativo	Migliorare gli apprendimenti in lingua, matematica e lingua straniera	Ridurre la variabilità interna migliorando gli apprendimenti degli studenti con livelli di insoddisfacenti portandola ai livelli di media nazionale
--	---	---

OBIETTIVI REGIONALI E PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI

OBIETTIVI	TRAGUARDI	AZIONI
Promuovere l'acquisizione delle competenze sociali e civiche e integrarle nella programmazione curricolare	<p>Traguardo n.1 Implementazione delle azioni di cui all'obiettivo n.2</p> <p>Traguardo n.2 Diffusione delle relative competenze a livello di comunità scolastica</p>	<p>Individuare attività progettuali trasversali che abbiano ad oggetto almeno una delle aree definite dalle Linee Guida per l'educazione civica e dal Quadro Comune Europeo e renderle coerenti ed armonizzarle, in un unicum, con la programmazione curricolare,</p> <p>Potenziare le aree descritte individuate nel PTOF attraverso i progetti d'area programmati: musicale, cittadinanza, motoria, digitale e di acquisizione della comunicazione in lingua, nello specifico inglese</p> <p>Attuare un sistema virtuoso di adozione di comportamenti attenti alle relazioni educative, descritte nel codice etico, in adozione per una piena valorizzazione professionale (relazioni efficaci), all'etica della responsabilità, del comportamento ecc</p>
Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi	Diminuzione di: varianza tra classi con allineamento sui valori medi nazionali entro la fine del triennio.	<p>Attivare una riflessione sui criteri di formazione delle classi</p> <p>Attivare strategie alternative alla didattica frontale, incentrate sull'apprendimento (il peer to peer, la didattica laboratoriale, per classi aperte e capovolte)</p>

Area di processo	OBIETTIVI DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Progettare percorsi di intervento personalizzato per alunni in difficoltà di apprendimento o svantaggio socio economico e/o culturale non certificati. 2. Progettare percorsi personalizzati, per recupero individualizzato di carenze formative generate anche dall'emergenza covid-19 e dalla Didattica a distanza, (PIA, PAI).
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Incrementare attività di recupero e potenziamento per gruppi di livello e, in particolare, per gli allievi con difficoltà di apprendimento o che hanno manifestato difficoltà nella Didattica a Distanza
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ammodernare, tenuto conto delle opportunità economiche, la parte obsoleta degli strumenti tecnologici in dotazione ai laboratori per consentire la nuova modalità organizzativa di Didattica digitale integrata in presenza e a distanza (anche in relazione all'emergenza epidemiologica in atto) 2. Promuovere la formazione e l'autoformazione dei docenti per diffondere pratiche innovative legate alla sicurezza e alla didattica digitale in situazione emergenziale.
CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Incrementare incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola attraverso i nuovi sistemi in modalità remota, per continuare a garantire l'efficacia del confronto nella progettazione del curriculum verticale. 2. Riprogettare le modalità di incontro tra gli alunni delle classi ponte dei diversi gradi scolastici attraverso l'utilizzo di "momenti digitali" e strumenti tecnologici per la continuità (didattica a distanza)
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Migliorare la qualità dei servizi a supporto dei processi attivi e la condivisione del piano strategico anche attraverso l'adozione di nuove misure organizzative e gestionali legate all'emergenza covid-19.
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Costruzione di un portfolio docente quale strumento per una formazione mirata e per una efficace valorizzazione delle risorse interne 2. Formare alla gestione dei processi innovativi necessari al funzionamento efficace e in sicurezza della scuola, anche in regime di emergenza. (Ottimizzazione e potenziamento delle funzioni inerenti l'uso del registro elettronico e della comunicazione esterna ed interna con le famiglie e il territorio)

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	<p>1. Potenziamento dell'efficacia e dell'efficienza della comunicazione scuola-famiglia attraverso l'ottimizzazione degli strumenti tecnologici capaci di superare le difficoltà generate dall'emergenza.</p> <p>2. Coinvolgimento delle famiglie intorno all'individuazione del percorso di studio quale presupposto di un personale progetto di vita</p> <p>3. Accrescere la motivazione e il coinvolgimento del personale creando un'ambiente di lavoro sicuro e qualitativamente efficiente.</p>
---	---

1.4 Decreti Legislativi 13 aprile 2017

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 60

Promozione della cultura umanistica, valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sostegno della creatività a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

(Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60)

Obiettivo: Promuovere, nella progettazione curriculare i «temi della creatività», individuati nelle aree musicale-coreutico, teatrale-performativo, artistico-visivo, linguistico-creativo, come patrimonio culturale e nella pratica delle arti nella progettazione curriculare.

Compiuta l'analisi dei bisogni dell'utenza, la progettualità potrà:

- Riguardare un'ampia varietà di forme artistiche (musica, danza, teatro, cinema, archeologia,);
- Realizzare percorsi curricolari (anche in verticale), extracurricolari e/o in alternanza scuola-lavoro;
- Prevedere attività teoriche e pratiche anche con modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio;
- Essere attuata con la collaborazione di istituti preposti alla tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale, di enti locali e di altri soggetti pubblici e privati, ivi inclusi i soggetti del terzo settore operanti in ambito artistico e musicale;
- Avvalersi della sinergia tra i linguaggi artistici e tra questi e le nuove tecnologie, in coerenza con il PNSD;
- Indirizzarsi a uno o più dei seguenti "temi della creatività":
 - Musicale-coreutico (conoscenza storico-critica della musica, pratica musicale dello strumento e/o del canto, danza);
 - Teatrale-performativo (conoscenza storico-critica e pratica dell'arte teatrale o cinematografica o di altre forme di spettacolo artistico-performativo);
 - Artistico-visivo (conoscenza della storia dell'arte e fruizione consapevole delle espressioni artistiche e visive);
 - Linguistico-creativo (rafforzamento delle competenze logico-linguistiche e argomentative; conoscenza e pratica della scrittura creativa, della poesia e di altre forme simili di espressione, della lingua italiana, delle sue radici classiche, delle lingue e dei dialetti).
- Privilegiare una didattica orientativa ai fini della valorizzazione delle attitudini di ciascuno e del riconoscimento dei talenti;

L'azione progettuale dovrà, inoltre:

- ✓ Porsi in continuità con altri progetti in essere presso la scuola;
- ✓ Includere destinatari che sperimentano difficoltà di tipo sociale o culturale;
- ✓ Prevedere la raccolta e la diffusione delle buone prassi;
- ✓ Prevedere la valutazione dell'impatto che il progetto avrà sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio.

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

**Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107
(Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62)**

Obiettivo: Riallineare i criteri di valutazione coerenti tra i diversi ordini di scuola per la realizzazione efficace del curricolo verticale e la valutazione delle competenze.

Compiuta l'analisi dei bisogni, la progettualità potrà:

1. Aggiornare le linee di valutazione
2. Definire obiettivi chiari per la valutazione dei percorsi e delle competenze di cittadinanza e Costituzione
3. Allineare i criteri di valutazione tra i diversi ordini di scuola nell'ottica di una costruzione di curricolo verticale
4. Fornire con la programmazione didattica obiettivi chiari e realistici tarati sulla singola classe
5. Programmare e realizzare percorsi individualizzati per gli alunni a rischio a causa di gravi carenze
6. Sviluppare sistemi di monitoraggio e valutazione tempestivi e condivisi
7. Sperimentare modelli di certificazione dei diversi livelli di apprendimento
8. Aggiornare i criteri per la valutazione dell'inclusione scolastica, modellandoli su quanto elencato nell'art.4 del decreto 66

L'azione progettuale dovrà, inoltre:

- ✓ Porsi in continuità con altri progetti in essere presso la scuola;
- ✓ Includere destinatari che sperimentano difficoltà di tipo sociale o culturale;
- ✓ Prevedere la raccolta e la diffusione delle buone prassi;
- ✓ Prevedere la valutazione dell'impatto che il progetto avrà sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio.

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66

**Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
(Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66)**

Obiettivo:

Potenziare all'interno della scuola, un sistema di interventi a sostegno dell'inclusione scolastica, per armonizzare e valorizzare le politiche e la cultura inclusiva di tutti gli attori coinvolti e progettare azioni da collegare

Sarà compito del gruppo di lavoro, individuato nel GLI, nominato in seno al collegio dei docenti la realizzazione delle seguenti **AZIONI**:

- Analizzare la situazione complessiva nell'ambito dei plessi di competenza (numero degli alunni in situazione di handicap, tipologia degli handicap, classi coinvolte).
- Analizzare le risorse dell'Istituto, sia umane che materiali.
- Predisporre una proposta di calendario per gli incontri dei GLH Operativi.
- Verificare periodicamente gli interventi a livello di istituto.
- Formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche nell'ottica di prevedere corsi di aggiornamento "comuni" per il personale delle scuole, delle ASL e degli Enti locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati.
- Gestione delle risorse personali (assegnazione delle ore di attività di sostegno ai singoli alunni).
- Utilizzo delle compresenze tra i docenti; pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici; reperimento di specialisti e consulenze esterne;
- Definizione delle modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di handicap.

- Gestione e reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, biblioteche specializzate e/o centri di documentazione; ...).
- Censimento delle risorse informali (volontari, famiglie, alunni, ...).
- Competenze di tipo progettuale e valutativo.
- Aggiornamento e revisione Protocollo H.
- Formulazione di progetti di continuità fra ordini di scuole.
- Progetti specifici per l'handicap.
- Progetti relativi all'organico.
- Progetti per l'aggiornamento del personale.

L'azione progettuale dovrà, inoltre

- ✓ Porsi in continuità con altri progetti in essere presso la scuola;
- ✓ Includere destinatari che sperimentano difficoltà di tipo sociale o culturale;
- ✓ Prevedere la raccolta e la diffusione delle buone prassi;
- ✓ Prevedere la valutazione dell'impatto che il progetto avrà sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio

Capitolo 2 - Scelte organizzative e gestionali

2.1 Strategia e Innovazione

L'anno scolastico 2020- 2021 è stato caratterizzato dal permanere della situazione pandemica da covid-19 che ha rivoluzionato il modo di pensare e di fare scuola a tutti i livelli. Il nostro Istituto ha raccolto la sfida e ha guardato al futuro, puntando sull'innovazione e la qualità, brand ormai riconosciuti da tempo come cardine dell'offerta formativa della Falcomatà-Archi. E lo ha fatto attraverso strategie efficaci, investimenti importanti, ma soprattutto attingendo al grande bacino interno di professionalità e risorse umane che la scuola ha nei suoi docenti, nel personale ata, nella sua dirigenza. Innovazione e qualità è un binomio vincente, che si è tradotto in uno sforzo importante per dotarsi di strategie reversibili capaci di essere adattate alla mutevolezza delle problematiche, di una comunicazione interna ed esterna efficace (vedi PIANO DELLA COMUNICAZIONE in allegato), di un organigramma funzionale capace di esaltare le specificità e le potenzialità di tutti, di strumenti efficaci per dare risposte veloci ed efficaci a nuove problematiche che la scuola non si era fino ad oggi mai ritrovata a fronteggiare (come da PIANO DI FUNZIONAMENTO IN CONDIZIONE DI EMERGENZA COVID e suoi AGGIORNAMENTI ATTUATIVI). La sicurezza è stata di certo la priorità, alla quale si è risposto con strategie volte a ridurre il contagio, dimensionare il distanziamento, controllare gli indici di affollamento. E' stata messa in campo un'azione corale che ha saputo produrre piani articolati e strategie operative, ma ancor di più al fatto che quei piani e quelle strategie in maniera corale la scuola li ha applicati con innovazione. Se la scuola ha saputo rispondere all'esigenza di non lasciare indietro nessuno, con una didattica a distanza celermente attiva all'occorrenza (per esempio in occasione di quarantene e lockdown) lo si deve ad un'organizzazione efficace che ha saputo dare risposte operative a domande spesso gravate dalla distanza di istituzioni e partenariati locali. Ma soprattutto se la scuola non ha ceduto di un solo passo sulla strada della qualità dell'offerta formativa, lo si deve a scelte coraggiose e ad uno spirito di sacrificio che solo una comunità corale e coesa come la Falcomatà-Archi poteva dare.

2.2 Funzionigramma e Organigramma

L'**organigramma funzionale** evidenzia le diverse funzioni che hanno i collaboratori e le figure di staff della Dirigenza. Nell'**organigramma funzionale** sono rappresentate le dipendenze e le relazioni fra i ruoli e le attività di cui si occupa ciascuna figura di sistema. L'**Organigramma** consente di descrivere l'organizzazione complessa dell'Istituzione **Scolastica**, dove i soggetti e gli organismi operano in modo collaborativo e condiviso pur ricoprendo differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale con l'unica finalità di garantire un servizio **scolastico** di qualità.

Funzionigramma

Docenti referenti	Coordina	Gruppo di lavoro e commissioni (L. 107/2015)
1. Docente Referente COVID	Coordina	- Commissione COVID - Comitato per l'Emergenza COVID
2. Docente Referente registro elettronico (infanzia e primaria)		-
3. Docente referente registro elettronico (secondaria)		
4. Docente Referente cyberbullismo		
5. Docente Referente per l'inclusione	- GLI - GLHI - Accoglienza alunni stranieri	
6. Docente Referente per la comunicazione interna ed esterna. Rapporti con la stampa	Funzione strumentale	
7. Docente referente rapporti scuola-famiglia		
8. Docente referente Epipass		
9. Docente referente molestie sessuali e pari opportunità (CCNL)		
10. Docente referente Trasparenza ed anticorruzione		
11. Docente referente lingua inglese		
12. Docente referente Orario scolastico		
13. Docente coord. attività artistico/musicali		

RAPPORTI E INTERAZIONI TRA REFERENTI, GRUPPI DI LAVORO, DIPARTIMENTI E AREE PROGETTO

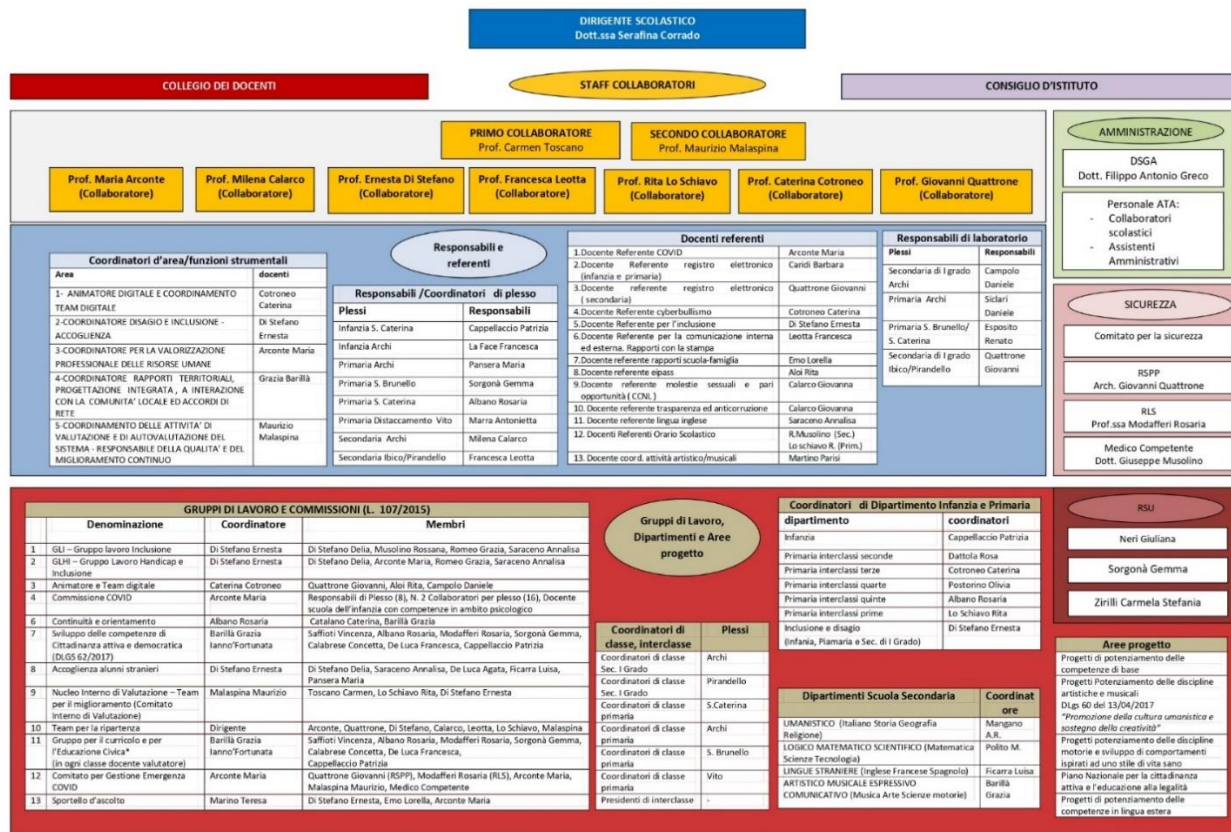
Dipartimenti
Infanzia
Primaria interclassi seconde
Primaria interclassi terze
Primaria interclassi quarte
Primaria interclassi quinte
Primaria interclassi prime
Inclusione e disagio (Infanzia, Primaria e Sec. di I Grado)
UMANISTICO (Italiano Storia Geografia Religione)
LOGICO MATEMATICO SCIENTIFICO (Matematica Scienze Tecnologia)
LINGUE STRANIERE (Inglese Francese Spagnolo)
ARTISTICO MUSICALE ESPRESSIVO COMUNICATIVO (Musica Arte Scienze motorie)

Interagiscono

Aree progetto
Progetti di potenziamento delle competenze di base
Progetti Potenziamento delle discipline artistiche e musicali DLgs 60 del 13/04/2017 "Promozione della cultura umanistica e sostegno della creatività"
Progetti potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano Piano Nazionale per la cittadinanza attiva e l'educazione alla legalità
Progetti di potenziamento delle competenze in lingua estera

Coordinatori d'area/funzioni strumentali	Coordina	Gruppo di lavoro
1- ANIMATORE DIGITALE E COORDINAMENTO TEAM DIGITALE	Coordina	Team Digitale
2-COORDINATORE DISAGIO E INCLUSIONE - ACCOGLIENZA	Coordina	- GLI - GLHI - Accoglienza alunni stranieri
3-COORDINATORE PER LA VALORIZZAZIONE PROFESSIONALE DELLE RISORSE UMANE		
4-COORDINATORE RAPPORTI TERRITORIALI, PROGETTAZIONE INTEGRATA, A INTERAZIONE CON LA COMUNITA' LOCALE ED ACCORDI DI RETE	Coordina	Gruppo per il curricolo e per l'Educazione Civica
5-COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI VALUTAZIONE E DI AUTOVALUTAZIONE DEL SISTEMA - RESPONSABILE DELLA QUALITA' E DEL MIGLIORAMENTO CONTINUO	Coordina	NIV

Organigramma



2.3 Aree dello Staff dirigenziale

La legge 107 del 2015, riprendendo l'art.25 del D.lgs. n.165 del 2001 ha ribadito compiti e funzioni spettanti al Dirigente Scolastico; invariato rimane il ruolo degli organi collegiali del quale il dirigente è tenuto a rispettare le competenze.

Al dirigente scolastico la legge 107 assegna ancora un ruolo preminente nella gestione delle risorse finanziarie e strumentali della scuola, nonché nella valorizzazione delle risorse umane. Nell'ambito delle sue funzioni, ai sensi del comma 83, egli può individuare fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. Di seguito nello stesso comma è però specificato che *"dall'attuazione delle disposizioni del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica"*.

L'istituzione dello staff dirigenziale, diventa una stratificazione operativa delle capacità gestionali ed organizzative dello stesso dirigente, il quale è pienamente responsabile dei risultati del servizio secondo quanto previsto dall'art.25 del decreto legislativo n.165 del 2001

Le innovazioni subentrate anche per effetto della legge 107, ed i successivi decreti attuativi, esigono che le figure preposte alle attività organizzative e didattiche, costituenti lo staff del dirigente scolastico, debbano essere funzionali ad una gestione unitaria dell'istituzione (ex art.25 del D.lgs. 165 del 2001), pertanto saranno articolate nelle seguenti aree organizzative, già oggetto di delibera collegiale:

- **I e II collaboratore: Carmen Toscano e Maurizio Malaspina** svolgono funzioni di interfaccia con le varie aree e canale di raccordo con la dirigenza per i compiti di responsabilità assegnati e della pubblicazione su sito web nella specifica area;

Staff dirigenziale:

- **Toscano Carmen**
- **Malaspina Maurizio**
- **Cotroneo Caterina**
- **Arconte Mariella**
- **Di Stefano Ernesta**
- **Barillà Grazia**
- **Lo Schiavo Rita**
- **Leotta Francesca**
- **Calarco Milena**

Funzionalità delle aree dello staff dirigenziale: la comunicazione interna ha un ruolo determinante nel miglioramento dell'istituzione.

Le aree individuate ed organizzate ed attribuite dal dirigente per competenze ed attitudine riconosciuta a ciascuna figura, comprendono un repertorio più dettagliato di mansioni ravvisabili nell'organizzazione strutturata e sono tra di loro in rapporto di interdipendenza: una gestione efficace dei compiti connessi a ciascuna area ha quale presupposto che si determini, tra le figure direttamente responsabili, **una comunicazione continua degli obiettivi da conseguire a breve, medio e a lungo termine.**

Le figure dello staff dirigenziale, pertanto, come vera e propria squadra, attraverso il coordinamento dei vari gruppi di lavoro costituiti in sede collegiale, avrà cura di presidiare le succitate aree attraverso le azioni di seguito elencate e meglio esplicitate nel paragrafo dedicato all'organizzazione operativa:

- Informare, osservare, rilevare sugli aspetti di maggiore criticità, proporre soluzioni innovative, dare impulso alla collegialità, raccogliere percezioni, confrontarsi costantemente per verificare e condividere i propri punti di vista. Ogni figura preposta ad un'area dello staff deve andare ben oltre il compito assegnato, arrivare ad intersecare tutti gli altri livelli supportanti la dirigenza, rendicontare e proporre aspetti migliorativi.

L'organizzazione operativa di ogni singola area e il controllo di gestione

Gli aspetti organizzativi per ogni area si articolano in una serie di fasi, ciascuna funzionale per verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa.

- Progettazione ad inizio anno scolastico, determinante è la pubblicizzazione degli interventi pianificati per permettere alle altre aree di intersecarsi.
- Rilevazione del fabbisogno necessario per portare a termine le azioni previste, il supporto tra aree aumenta la possibilità di conseguire migliori risultati.
- Definizione degli obiettivi da perseguire e misurabili. A ciascun obiettivo è possibile abbinare degli indicatori in grado di informare sull'efficienza e l'efficacia delle azioni.

Azioni previste a medio e lungo termine: tangibili e documentabili nel loro espletamento.

- Monitoraggio in itinere, finale e collegiale con definizione di un piano operativo per il controllo costante di gestione, (controllo concomitante) tali misure di controllo, concomitanti alle azioni permettono tempestivi cambiamenti in itinere sui comportamenti attuati.
- Risultanze del lavoro svolto in termini di buone prassi per l'intera istituzione con rendicontazione finale (controllo susseguente).
- Reporting sulla progettazione attuata e per l'implementazione futura.

2.4 STAFF completo

DIREZIONE	
Dirigente Scolastico	Dott.ssa Serafina Corrado
DSGA	Dott.Filippo Antonio Greco
1° Collaboratore	Prof.ssa Carmen Toscano
2° Collaboratore	Prof. Maurizio Malaspina
Collaboratore	Prof.ssa Ernesta Teresa Di Stefano
Collaboratore	Prof.ssa Rita Lo Schiavo
Collaboratore	Prof.ssa Mariella Arconte
Collaboratore	Prof.ssa Milena Calarco
Collaboratore	Prof. Giovanni Quattrone
Collaboratore	Prof.ssa Francesca Leotta
Collaboratore	Prof.ssa Caterina Cotroneo

COMITATO PER LA SICUREZZA	
Dirigente Scolastico	Dott.ssa Serafina Corrado
DSGA	Dott.Filippo Antonio Greco
Medico Competente	Dott. Giuseppe Musolino
RSPP	Prof. Arch. Giovanni Quattrone
RLS	Prof.ssa Rosaria Modafferi
Referente COVID	Prof.ssa Maria Arconte
Membro	Prof. Maurizio Malaspina

RESPONSABILI /COORDINATORI DI PLESSO	
Plessi	Responsabili
Infanzia S. Caterina	Cappellaccio Patrizia
Infanzia Archi	La Face Francesca
Primaria Archi	Pansera Maria
Primaria S. Brunello	Sorgonà Gemma

Primaria S. Caterina	Albano Rosaria
Primaria Plesso Associato Vito	Marra Antonietta
Secondaria di I grado Archi	Milena Calarco
Secondaria di I grado Ibico/Pirandello	Francesca Leotta

COORDINATORI D'AREA/FUNZIONI STRUMENTALI	
Area	Docenti
1-COORDINATORE PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE E DIFFUSIONE DELLE COMPETENZE DIGITALI DI ALUNNI E DOCENTI – ANIMATORE DIGITALE	Cotroneo Caterina
2-COORDINATORE DISAGIO E INCLUSIONE - ACCOGLIENZA	Di Stefano Ernesta Teresa
3-COORDINATORE PER LA VALORIZZAZIONE PROFESSIONALE DELLE RISORSE UMANE	Arconte Maria
4-COORDINATORE RAPPORTI TERRITORIALI, PROGETTAZIONE INTEGRATA, A INTERAZIONE CON LA COMUNITA' LOCALE ED ACCORDI DI RETE PER LA VALORIZZAZIONE DELLA SCUOLA QUALE COMUNITA' APERTA AL TERRITORIO. SUPPORTO PER LA PIANIFICAZIONE ED ATTUAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA	Barillà Grazia
5-COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI VALUTAZIONE E DI AUTOVALUTAZIONE DEL SISTEMA - RESPONSABILE DELLA QUALITA' E DEL MIGLIORAMENTO CONTINUO	Malaspina Maurizio

DOCENTI REFERENTI	
1. Docente Referente COVID	ARCONTE MARIA
2. Docente Referente registro online (infanzia e primaria)	CARIDI BARBARA
3. Docente referente registro online (secondaria)	QUATTRONE GIOVANNI
4. Docente Referente cyberbullismo	COTRONEO CATERINA
5. Docente Referente per l'inclusione	DI STEFANO ERNESTA TERESA
6. Docente Referente per la comunicazione interna ed esterna, Rapporti con la stampa	LEOTTA FRANCESCA
7. Docente referente rapporti scuola-famiglia	EMO LORELLA
8. Docente referente Eipass	RITA ALOI
9. Docente referente Molestie sessuali e pari opportunità (CCNL)	CALARCO GIOVANNA
10. Docente referente Trasparenza ed anticorruzione	CALARCO GIOVANNA
11. Docente referente lingua inglese	SARACENO ANNALISA
12. Docente referente Orario Scolastico	MUSOLINO R. – LO SCHIAVO R.
13. Docente referente attività artistico-musicali	PARISI MARTINO

PRESIDENTI D'INTERCLASSE - Primaria S. Caterina	
classi 1 [^]	Lo Schiavo Rita.
classi 2 [^]	Dattola Rosa
classi 3 [^]	Cotroneo Caterina
classi 4 [^]	Postorino Olivia
classi 5 [^]	Albano Rosaria.

PRESIDENTI D' INTERCLASSE - Primaria Archi	
Classi 1 [^] -2 [^] -3 [^]	Saffioti Vincenza
classi 4 [^] -5 [^]	Pansera Maria

RESPONSABILI DI LABORATORIO	
Plessi	Responsabili
Secondaria di I grado Archi	Campolo Daniele
Primaria Archi	Siclari Daniele
Primaria S. Brunello/ S. Caterina	Esposito Renato
Secondaria di I grado Ibico/Pirandello/Vito	Quattrone Giovanni
PRESIDENTI D'INTERCLASSI - Primaria S. Brunello	
Classi 1 [^] -2 [^] -3 [^] -4 [^] -5 [^]	Sorgonà Gemma

COORDINATORI DIPARTIMENTO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
UMANISTICO (Italiano Storia Geografia Religione)	Mangano Annalisa
LOGICO MATEMATICO SCIENTIFICO (Matematica Scienze Tecnologia)	Polito Maurizio
LINGUE STRANIERE (Inglese Francese Spagnolo)	Ficarra Luisa
ARTISTICO MUSICALE ESPRESSIVO COMUNICATIVO (Musica Arte Scienze motorie)	Barillà Grazia
INCLUSIONE E DISAGIO (Sostegno primaria e secondaria)	Di Stefano Ernesta Teresa

COORDINATORI DI CLASSE PLESSO IBICO-PIRANDELLO		
CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO
I A	BELLA	GUGLIELMO
II A	MALARA	GRECO
III A	BARRECA	LEOTTA
I B	FICARRA	CAMPOLO
IIB	SANTORO	MALARA
III B	CANGELOSI	MALASPINA
I C	CALABRESE	MANGANO
IIC	GRECO	BELLA
I D	PRIOLO	CALABRESE

IID	PRIOLO	FICARRA
IIID	DE LUCA AGATA	BERTONE
IE	MANGANO	DE LUCA F.
IIE	MALASPINA	SANTORO

COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA PRIMARIA		
S. Caterina	S. Brunello	Archi
<u>CLASSI 1^</u> 1 A Marra Francesca 1 B Neri Giuliana 1 C Lo Schiavo Rita 1 D Luppino Romina <u>Classi 2^</u> 2 A Dattola Rosa 2 B Catalano Caterina 2 C Tripodi Caterina 2 D Chillemi Francesca <u>Classi 3 ^</u> 3 A Calarco Giovanna 3 B Larizza Erminia 3 C Cotroneo Caterina 3 D Romeo Nella <u>CLASSI 4^</u> 4 A Caminiti Caterina 4 B Postorino Olivia 4 C Cambareri Teresa 4 D Marra Antonietta <u>CLASSI 5^</u> 5 A Saraceno Alessandra 5 B Albano Rosaria 5 C Emo Lorella 5 D Tortorella Maria	<u>CLASSI</u> 1 A Sorgonà Gemma 2 A Calabrò Vincenza 3 A Guarnaccia Antonella 4 A Pustorino Vincenza 5 A Iannò Fortunata	<u>CLASSI 1^</u> 1 A Calafiore Nadia 1 B Saffioti Vincenza <u>CLASSE 2^</u> 2 A Tripodi Antonia 2 B Marzano Caterina <u>CLASSI 3^</u> 3 A Mazzà Ivana 3 B Zito Angela <u>Classi 4^</u> 4 A Bilardi Francesca 4 B Nocera Francesca <u>CLASSI 5^</u> 5 A Cotroneo Giovanna 5 B Pansera Maria

COORDINATORI DI CLASSE PLESSO KLEARCHOS		
CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO

IA	IDONE CASSONE	PETRAI
IIA	PETRAI	TRIPODI
III A	POLITO	DE LUCA
I C	GALATI	TRIPODI
II B	ROMEO GRAZIA	CONTESTABILE
III B	ROMEO GRAZIA	CALARCO

COORDINATORI INTERCLASSE - PRIMARIA ARCHI, S. CATERINA, S. BRUNELLO

dipartimento	coordinatori
Infanzia	Cappellaccio Patrizia
Primaria interclassi prime	Lo Schiavo Rita
Primaria interclassi seconde	Dattola Rosa
Primaria interclassi terze	Cotroneo Caterina
Primaria interclassi quarte	Postorino Olivia
Primaria interclassi quinte	Albano Rosaria
Inclusione e disagio	Di Stefano Ernesta

GRUPPI DI LAVORO E COMMISSIONI (L. 107/2015)

	Denominazione	Referente	Membri
1	GLI – Gruppo lavoro Inclusione	Di Stefano Ernesta	- Di Stefano Delia - Romeo Grazia - Saraceno Annalisa - Arconte Maria
2	GLHI – Gruppo Lavoro Handicap e Inclusione	Di Stefano Ernesta	- Di Stefano Delia - Musolino Rossana - Romeo Grazia - Saraceno Annalisa
3	Animatore e Team digitale	Caterina Cotroneo (animatore)	- Quattrone Giovanni - Aloï Rita - Campolo Daniele
4	Commissione COVID	Arconte Maria	- Responsabili di Plesso (8) - N. 2 Collaboratori scolastici per plesso (16) - Docente scuola dell'infanzia con competenze in ambito psicologico
6	Continuità e orientamento	Albano Rosaria	- Catalano Caterina - Barillà Grazia
7	Sviluppo delle competenze di Cittadinanza attiva e democratica (DLGS 62/2017)	Iannò Fortunata Barillà Grazia	- Saffioti Vincenza - Albano Rosaria - Modafferi Rosaria - Sorgonà Gemma - Calabrese Concetta - De Luca Francesca - Cappellaccio Patrizia
8	Accoglienza alunni stranieri	Di Stefano Ernesta	- Di Stefano Delia - Saraceno Annalisa - De Luca Agata - Ficarra Luisa - Pansera Maria

9	Nucleo Interno di Valutazione – Team per il miglioramento (Comitato Interno di Valutazione)	Malaspina Maurizio	- Toscano - Lo Schiavo - Di Stefano Ernesta
10	Team per la ripartenza	Dirigente	- Arconte, Quattrone, Di Stefano, Calarco, Leotta, Lo Schiavo, Malaspina
11	Comitato per Gestione Emergenza COVID	Arconte Maria	- Quattrone Giovanni (RSPP) - Modafferi Rosaria (RLS) - Arconte Maria - Medico Competente - Malaspina Maurizio
12	Gruppo per il Curricolo verticale scuola infanzia/primaria /secondaria di I grado ed Educazione Civica* *In ogni classe docente valutatore	Barillà Grazia Ianno' Fortunata	- Saffioti Vincenza - Albano Rosaria - Modafferi Rosaria - Sorgonà Gemma - Calabrese Concetta - De Luca Francesca - Cappellaccio Patrizia

RSU
NERI GIULIANA
ZIRILLI CARMELA STEFANIA
SORGONA' GEMMA

2.5 -Organizzazione degli uffici e rapporti con l'utenza

I servizi amministrativi e ausiliari a pieno titolo partecipano alle attività d'Istituto con specifiche funzioni organizzative e gestionali e dialogano con tutto l'apparato organizzativo secondo tempi e modalità codificati.

Nominativo	Incarico
Dott. Filippo Antonio Greco	Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
Bagnato Maria Antonietta	Assistente Amministrativo
Alampi Bruna	Assistente Amministrativo
Cutrupi Francesca	Assistente Amministrativo
Spinella Angela	Assistente Amministrativo
Gatto Filippo	Assistente Amministrativo
Fazia Maria Rita	Assistente Amministrativo
Zirilli Carmela Stefania	Assistente Amministrativo

Per il corrente anno scolastico (causa Emergenza rischio pandemia da Covid-19) l'orario di apertura al pubblico durante le attività didattiche è prevista solo su appuntamento

Capitolo 3 - Azioni coerenti con il Piano nazionale Scuola digitale.

Il nostro istituto “al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale” (L. 107 del 13/7/2015 commi 56-57-58-59), promuove l’avvio, all’interno del proprio Piano Triennale per l’Offerta Formativa, del Piano Nazionale per la Scuola Digitale sulla base del Decreto 851 del 27 ottobre 2015.

Lo sviluppo del piano d’intervento sarà promosso dalla figura di sistema **dell’Animatore Digitale** d’Istituto che, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, il Team Digitale, il DSGA, i docenti della scuola, coordinerà la diffusione dell’innovazione a scuola e le attività del PNSD.

Essendo parte di un Piano Triennale, il Piano digitale ogni anno viene aggiornato secondo le esigenze dell’Istituzione scolastica e del suo contesto territoriale-culturale.

Nell’ambito del processo di digitalizzazione le istituzioni sono pienamente coinvolte non solo al loro interno attraverso la più ampia diffusione delle tecniche e del loro uso efficace sulle aree della didattica e amministrative, ma si inserisce nel più ampio programma nazionale ed internazionale di dematerializzazione dei servizi della PA. E’ in quest’ottica che sull’intero territorio nazionale si stanno realizzando a vari livelli, processi di sviluppo nell’ambito di tutti i servizi erogati nella pubblica amministrazione che prevedono un insieme di azioni da realizzare:

- Qualità di accesso al sistema informatico nonché dotazioni tecnologiche e spazi dedicati;
- Livello di dematerializzazione e di digitalizzazione di tutti i servizi;
- Identità digitale di tutti i cittadini;
- Contenuti digitali che prevedono una banca dati di tutti i contenuti afferenti ciascun settore/area della PA;
- Innalzamento delle competenze dei cittadini;
- Adeguate competenze digitali collegate all’imprenditorialità e il mondo del lavoro.

La nostra istituzione in linea con quanto promosso dal PNSD ha l’obiettivo non solo di concorrere al pieno sviluppo delle competenze al suo interno per il raggiungimento degli specifici obiettivi istituzionali, ma deve puntare soprattutto alla sensibilizzazione e diffusione in tale area di riferimento presso gli utenti che, a vario titolo, concorrono con le istituzioni scolastiche al raggiungimento di obiettivi più generali.

La scuola aperta al territorio implica l’istituzione di una serie di servizi finalizzati allo sviluppo delle situazioni di contesto meglio dettagliate nel RAV presupposto imprescindibile per la progettazione di obiettivi puntati al miglioramento continuo per la riqualificazione e l’innalzamento socio culturale del territorio in cui risulta ubicata l’istituzione.

Tale processo virtuoso incide in maniera determinante sulla qualità dell’offerta complessiva in termini anche di ricaduta, accreditamento e maggiore partecipazione del territorio alla vita della scuola.

AMBITI DI AZIONE PER UNA SCUOLA APERTA ALLA CITTADINANZA EUROPEA

1. Piano Italia digitale (Ampio)
2. PNSD (a livello istituzionale con ricaduta nei vari contesti):
 - Didattica (utenti)
 - Amministrazione

3.1 Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata

Il Piano per Didattica Digitale Integrata, adottato per l’a.s. 2020/2021 su impulso del Dirigente scolastico e approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio d’Istituto, contempla la DAD non più come didattica d’emergenza ma come didattica digitale integrata che prevede l’apprendimento con le tecnologie, considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

Il Piano per la didattica digitale integrata, integra le scelte operate dall'Istituto Comprensivo "Falcomatà-Archi" in materia di didattica in presenza, già contenute nel PTOF 2019/2020, con scelte complementari di didattica digitale già sperimentate nella seconda metà dell'anno scolastico 2019/2020 e qui sistematizzate sulla base dell'esperienza svolta e della capitalizzazione delle buone pratiche sperimentate, prevedendo e organizzando situazioni di didattica mista e/o a distanza, in relazione a situazioni epidemiologiche contingenti. La Didattica Digitale Integrata (DDI) è una modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie, rappresenta, in sintesi, lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento. È una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti e prevede un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. Con la Didattica Digitale Integrata la tecnologia entra in "classe" e grazie all'adozione di metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supporta la didattica quotidiana. La Didattica Digitale Integrata è lo strumento didattico che consente di "integrare" la tradizionale esperienza di scuola in presenza e di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti e delle studentesse sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studenti, che di interi gruppi classe, rappresentando l'unica forma di attività didattica. La DDI è orientata anche agli studenti e studentesse che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. La DDI, infine, si configura come uno strumento utile per far fronte a particolare esigenze di apprendimento degli allievi, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, ecc. Il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata tiene conto del contesto e assicura la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra attività integrate digitali sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali Bisogni Educativi Speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Le attività digitali integrate, pertanto, possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

1-Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo studenti. Sono da considerarsi attività sincrone: Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti; Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte del docente, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti;

2-Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali: Attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante; La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video proposto o indicato dall'insegnante; Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

3.2 Progetto ambienti di apprendimento innovativi

In linea con il PTOF e le finalità del bando PNSD Azione #7, il nostro istituto ha superato la selezione pubblica (in attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca del 22 novembre 2018, prot. n.762) per la realizzazione di "Ambienti di apprendimento innovativi", attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie.

Il progetto, in fase di realizzazione, è "**FUTURE SPACE**", uno spazio aperto al territorio e teso ad offrire un modello formativo il più possibile **FUTURE PROOF** attraverso l'acquisizione delle **DIGITAL SKILLS**. Il progetto è finalizzato a sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di

insegnare, apprendere e valutare, potenziare le competenze digitali, matematico-logiche e scientifiche e promuovere il dialogo interculturale ed intergenerazionale, creare uno spazio capace di **“dialogare”** con il territorio e trasformare i **nativi digitali** in **cittadini digitali** forgiando i professionisti di domani. **“FUTURE SPACE”** è pensato come uno spazio dinamico e riconfigurabile, focalizzato sulla robotica e sull’elettronica educativa, sul coding e sul making nel quale i ragazzi potranno progettare, sperimentare e collaborare, realizzare presentazioni e condivisioni tramite dispositivi BYOD con software su Cloud.

Il laboratorio **“FUTURE SPACE”** sarà flessibile, fluido, adattabile e durevole nel tempo, dotato di attrezzature e arredi riconfigurabili tali da poter lavorare in piccoli o grandi gruppi, raccogliere e lanciare idee.

Colori e luci diretti a creare zone di luce e ombra, aree di benessere e concentrazione.

Nel **“FUTURE SPACE”** si favoriranno metodologie didattiche laboratoriali, innovative ed inclusive, fondate sul rispetto dei diversi stili di apprendimento e volte a sviluppare e rafforzare l’apprendimento tra pari e quello autonomo.

La metodologia utilizzata si ispira a quadri di riferimento pedagogici che prestano particolare attenzione all’interazione sociale in classe e al ruolo di mediazione offerta dagli strumenti nei processi di insegnamento-apprendimento. Il nostro progetto si orienta verso un uso delle nuove tecnologie in cui gli studenti possano essere protagonisti attivi nel processo di costruzione della conoscenza e i docenti siano in grado di assumere, a seconda delle esigenze, ruoli diversi (progettare l’azione didattica, garantire la condivisione del sapere in classe, suggerire linee di ricerca o strategie risolutive, coordinare le discussioni in classe, osservare il lavoro nei piccoli gruppi, aiutare lo studente nella ricerca delle informazioni, valutare il lavoro degli studenti,).

Pertanto, il tradizionale rapporto tra insegnamento e apprendimento, e di conseguenza tra docente e discente, verrà **“capovolto”** mediante una didattica tesa a favorire il lifelong, lifewide e lifedeeep learning.

Infine, in coerenza con il modello formativo **FUTURE PROOF**, attraverso Project-base learning gli studenti saranno condotti al progressivo raggiungimento di obiettivi vicini ai problemi di vita reale ed alle **sfide future**.

3.3 Progetto formazione EIPASS JUNIOR

EIPASS Junior è il programma di formazione e certificazione delle competenze acquisite in ambito digitale, dedicato a studenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado. Punto di partenza e riferimento costante, nella realizzazione del programma, è la Raccomandazione del Consiglio Europeo relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente, del 22 maggio 2018:

«In un mondo in rapido cambiamento ed estremamente interconnesso ogni persona avrà la necessità di possedere un ampio spettro di abilità e competenze e dovrà svilupparle ininterrottamente nel corso della vita. Le competenze chiave, come definite nel presente quadro di riferimento, intendono porre le basi per creare società più uguali e più democratiche. Soddisfano la necessità di una crescita inclusiva e sostenibile, di coesione sociale e di ulteriore sviluppo della cultura democratica» (Raccomandazione sulle competenze chiave per l’apprendimento permanente 2018, p. 13).

Il progetto Eipass Junior, giunto alla sua quinta edizione, permetterà di far acquisire competenze a carattere digitale tali da includere non solo l’uso del computer, ma in grado di utilizzare in maniera efficace e consapevole gli strumenti digitali, in grado di capirne il funzionamento e di produrre contenuti, indirizzando il loro utilizzo allo sviluppo della competenza alfabetica funzionale.

Tutti i programmi di certificazione Eipass sono accessibili con l’acquisto di una Ei-card e sono erogati da Certipass (Ente iscritto al Registro dei Rappresentanti di Interessi della Commissione Europea, all’Anagrafe Nazionale delle Ricerche del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca).

Obiettivi:

- Permettere l’ampliamento dell’Offerta Formativa della Scuola come previsto dal D.P.R. 275/99 attuativo della Legge 59/97 e dalla Legge 107/2015;
- Garantire una continuità didattico-educativa tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I Grado come previsto dalla Legge 148/90;

- Valorizzare la Scuola come comunità attiva e aperta al territorio come previsto dalla Legge 107/2015.
- Sviluppare le competenze digitali introducendo lo studio dell'informatica in modo stimolante e favorire lo sviluppo del pensiero computazionale e l'attestazione di competenze spendibili anche nell'ambiente lavorativo;
- Promuovere la conoscenza della multimedialità sia per utilizzarne i diversi strumenti con consapevolezza sia per stimolare negli alunni nuove modalità di apprendimento basate sul ricercare, programmare e comunicare.

Metodologia: Didattica laboratoriale, lezione frontale, multitasking, e-learning, accesso Aula didattica 3.0, Flipped Classroom.

3.4 Progetto formazione EIPASS DOCENTI

Il docente è un professionista che opera all'interno di un'Istituzione, al servizio di una società in continua evoluzione. Il sapere e le tecnologie crescono e si evolvono, di conseguenza variano le caratteristiche psico-pedagogiche degli studenti, le modalità di apprendimento, le competenze e i bisogni. Per ridurre il divario tra docente e discente, favorire la consapevolezza e la responsabilità di questi ultimi di essere cittadini incarnati in un mondo che cambia rapidamente ed in coerenza con il piano di formazione dell'Istituto inserito nel PTOF e con gli obiettivi strategici prioritari del PDM, sono previsti nel nostro Istituto dei corsi di formazione digitale attraverso Certipass, l'Ente erogatore dei programmi internazionali di certificazione delle competenze digitali Eipass che opera con la primaria finalità di sostenere la Cultura Digitale con un corretto approccio alle nuove tecnologie per far acquisire capacità nell'utilizzo consapevole e spirito critico di queste risorse. Oggi non è più sufficiente la dimestichezza nell'uso di un computer per qualificarsi come "Competente" nel settore ICT, men che meno come docente esperto nell'utilizzo di tali tecnologie nella pratica professionale, piuttosto è necessario saperli integrare efficacemente nella didattica, nel rispetto delle priorità che ogni insegnante ha nei confronti dei suoi studenti. Ecco perché i progetti formativi proposti, come previsto e indicato dal PNSD, permetteranno di acquisire e certificare competenze digitali dei docenti. Tutte le certificazioni Eipass sono strutturate in base a regole e procedure condivise a livello internazionale, la piattaforma Didasko sostiene la diffusione della cultura digitale e il principio di Lifelong Learning su cui basa i propri programmi di certificazione che sono accessibili con l'acquisto di una Ei-card e sono erogati da Certipass (Ente iscritto al Registro dei Rappresentanti di Interessi della Commissione Europea, all'Anagrafe Nazionale del M.I.U.R.). Lo svolgimento dei corsi è online, la modalità di erogazione è e-learning, i partecipanti al corso avranno a disposizione un e-book scaricabile per ogni modulo, video lezioni approfondite, prove di autovalutazione e simulazioni esami.

3.5 CERTIFICAZIONI EIPASS (European Informatics Passport) riconosciute a livello europeo.

Tutte le certificazioni EIPASS sono strutturate in base a regole e procedure condivise a livello internazionale: questo è un aspetto determinante per loro riconoscimento nei diversi paesi ed è di notevole utilità per le aziende in cerca di personale qualificato e per chi vuole ottenere maggiore punteggio in graduatorie e concorsi pubblici.

TIPOLOGIE CERTIFICAZIONI

- EIPASS BASIC: è il percorso di formazione finalizzato all'acquisizione delle competenze informatiche di base.
- EIPASS PERSONALE ATA: è il programma che consente di aggiornare le competenze e acquisire le abilità informatiche di tutti i collaboratori e gli ausiliari delle Scuole di ogni ordine e grado.
- EIPASS TEACHER: certifica le competenze ICT dei Docenti secondo uno schema "multilivello" che parte dalle competenze di base per proseguire, in un quadro di costante aggiornamento, verso la

definizione di abilità, competenze e strategie per l'efficace progettazione e realizzazione delle quotidiane attività didattiche, esplicitamente orientate all'inclusione di tutti gli allievi ed alla consapevole valorizzazione dei loro talenti.

- EIPASS PROGRESSIVE: uno strumento completo, ricco di contenuti aggiornati e approfondimenti che ti permetterà di migliorare le tue competenze sull'utilizzo dei principali software necessari a svolgere ogni tipologia di attività quotidiana
- EIPASS 7 MODULI USER: attesta in modo oggettivo il possesso delle competenze intermedie nell'utilizzo degli strumenti dell'ICT così come descritte nell'e-Competence Framework for ICT Users. EIPASS 7 Moduli User EIPASS 7 Moduli User permette di usare un linguaggio condiviso che rende la certificazione comprensibile in Europa e nel mondo. E, a differenza dell'ECDL, costituisce un titolo utile nella ricerca di lavoro anche all'estero, soprattutto nel campo della didattica e dell'insegnamento. Inoltre è un titolo valido per il riconoscimento di punteggio nell'ambito scolastico, universitario e concorsuale, secondo quanto stabilito dall'Ente formativo o da quello che pubblica il bando.
- EIPASS IT SECURITY: è finalizzato all'acquisizione delle abilità per affrontare le minacce connesse a Internet.

Capitolo 4 - Progettazione Curriculare, extracurriculare ed organizzativa della didattica.

L'Istituzione Scolastica per regolamentare il processo relativo alla progettazione didattica ha posto in essere azioni in coerenza con gli obiettivi indicati dalle Indicazioni Nazionali Ministeriali 2012 e successive del 2018, dalle Raccomandazioni Europee di Lisbona e gli obiettivi generali definiti nel Rav, PdM, Piano dell'Offerta Formativa.

L'obiettivo della gestione del processo relativo alla progettazione e realizzazione è quello di gestire e tenere sotto controllo tutte le attività ad essa relative in modo da garantire l'erogazione di un servizio formativo tale da incontrare la piena soddisfazione delle parti interessate dell'Istituto.

Nella progettazione curriculare ed extracurriculare dell'offerta formativa dell'istituto un ruolo centrale viene svolto dai dipartimenti disciplinari e d'asse, sedi deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici.

Lo sviluppo di una didattica delle competenze esige la diffusione di una cultura della progettazione che, nella nuova scuola dell'autonomia, individua un ruolo fondamentale nella dimensione sociale e collaborativa dei docenti.

La progettazione d'Istituto comprende, suddivisi in aree, attività e progetti che la scuola attua anche in collaborazione con altre agenzie formative ed esperti.

4.1 D.M. n.35 del 22 giugno 2020, di "Adozione Linee guida" ai sensi dell'art. 3, Legge 20 agosto 2019, n. 92

Il Ministero dell'Istruzione ha inviato a tutte le scuole le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica. A partire dal nuovo anno scolastico 2020/2021, questo insegnamento, trasversale alle altre materie, sarà infatti obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia.

Secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019, infatti, l'insegnamento di Educazione civica avrà, dal prossimo anno scolastico, un proprio voto, con almeno 33 ore all'anno dedicate. TRE GLI ASSI attorno a cui ruoterà l'Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

La Costituzione

Studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

Lo sviluppo sostenibile

Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile.

La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.

Cittadinanza digitale

A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

Nella scuola dell'infanzia, si dovrà prevedere, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere. Ci saranno apposite misure di accompagnamento e supporto per docenti e dirigenti scolastici.

Il Curricolo verticale d'Istituto è stato aggiornato inserendo l'Educazione Civica in riferimento alle Linee guida della legge n. 92 del 2019, adottate con D.M. n.35 del 22/06/2020. Si è tenuto presente la trasversalità della disciplina e la necessità di una formazione degli allievi a una cittadinanza consapevole per mezzo di tutti gli strumenti e gli obiettivi del lavoro scolastico.

L'educazione alla lettura risulta fondamentale in quanto, attraverso le storie, l'insegnante può proporre agli allievi gli argomenti principali di Cittadinanza e Costituzione insieme a una riflessione sui comportamenti corretti e sulle problematiche di attualità.

Rapporti interpersonali, tutela dell'ambiente, diritti e doveri, pari opportunità, partecipazione alla vita democratica: sono temi presenti nel nuovo curriculum, che offre traguardi delle competenze in uscita dalla scuola del 1° ciclo pienamente aderenti alla conoscenza della Costituzione Italiana, delle carte dei diritti Internazionali, nonché agli Obiettivi Europei dell'Agenda 2030. Vengono proposte delle buone pratiche di cittadinanza (creazione del Consiglio Comunale dei ragazzi) finalizzate ad ampliare le conoscenze, fondare le abilità per pervenire a una sempre maggior competenza e consapevolezza.

L'Educazione Civica non è infatti un sistema chiuso in regole e disposizioni, ma una delicata e fondante esperienza di vita, che l'allievo mette in comune con il gruppo dei pari, con gli adulti e con la società tutta.

La scuola si fa carico di tale insegnamento proponendosi come laboratorio di fatti e di idee, di scoperte e di condivisione. Offre, anche con l'aiuto indispensabile di racconti esemplari, spunti non solo di riflessione, ma anche di azione.

L'Educazione alla Cittadinanza permea e ispira tutta la programmazione scolastica per una formazione che va oltre il tempo-scuola, ed è rivolta al futuro del nostro Paese.

4.2 Progetti di ampliamento/arricchimento curriculari (EXTRACURRICULARI in DAD)

PROGETTAZIONE CURRICULARE ED EXTRACURRICULARE ANNO SCOLASTICO 2020/2021				
AREA Progetti di potenziamento delle competenze di base	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	DESTINATARI	Priorità RAV (1/3)	Obiettivi del Piano triennale c. 7 Legge 107/15
Progetto curricolare Il piacere di leggere	<p>Scuola primaria e Secondaria di 1° grado</p> <ul style="list-style-type: none"> • rafforzare nei bambini la capacità di riconoscere e nominare le principali emozioni • espandere il vocabolario emotivo dei bambini • sviluppare abilità per saper interpretare e comprendere lo stato emotivo dell'altro. • Vivere il libro come prezioso strumento di gioco, di ricerca, 	Alunni Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado	1,3	a,d,c,l,n

	<p>di divertimento, di approfondimento e di conoscenza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare la lettura di storie. Comprendere ciò che si ascolta • Distinguere tra realtà e fantasia • Arricchire il lessico • Ricostruire con le immagini e/o verbalmente una storia rispettando la successione logico temporale • Leggere le immagini • Fare ipotesi • Analizzare gli elementi di una storia e le relazioni di causa-effetto • Esplorare le potenzialità di una storia attraverso la lettura espressiva e la drammatizzazione • Utilizzare le parole in modo creativo • Inventare storie 			
<p>Progetto extracurricolare “Archeologia” In Didattica a Distanza</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Approfondire tematiche storiche e archeologiche • Conoscere l’attività dell’archeologo attraverso strumenti e tecniche di scavo, di raccolta e di catalogazione • Usare le cronologia nelle ricostruzioni sincroniche e diacroniche • Approfondire aspetti legati alle abitudini alimentari, cibi, spezie e frutti di popoli differenti per cultura e stili di vita 	<p>Alunni scuola primaria e secondaria di 1°grado</p>	<p>1,2</p>	<p>d,e,i</p>
<p>Progetto concorso “Giochi Matematici del Mediterraneo A.I.P.M.</p> <p>Campionati Internazionali Giochi Matematici Bocconi Milano</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Potenziamento delle competenze matematico- logiche e scientifiche •Percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti e definizione di un sistema di orientamento; • Proporre agli alunni nuovi spunti nel campo della matematica • Avvicinarsi alla disciplina sotto un’ottica diversa, sicuramente più curiosa e più ludica di quella tradizionale 	<p>Alunni: Classi III-IV-V scuola primaria - secondaria di i grado</p> <p>Classi I- II-III scuola secondaria di I grado</p>	<p>1,3</p>	<p>b,n,o,q</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare specifici “allenamenti” in funzione della partecipazione ai giochi matematici 			
Olimpiadi Italiane di Astronomia Categoria Junior 1	<ul style="list-style-type: none"> • Offrire la possibilità di coltivare l’interesse e la passione per l’astronomia; • Fornire agli studenti un’opportunità per verificare le loro attitudini per lo studio e la comprensione di fenomeni naturali e dei processi naturali • Dare agli alunni la possibilità di approfondire e di ampliare le conoscenze 	Alunni Scuola Secondaria di I grado –classi terze	1,3	b,n,o,q

AREA Progetti Potenziamento delle discipline artistiche e musicali DLgs 60 del 13/04/2017 “Promozione della cultura umanistica e sostegno della creatività”	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	DESTINATARI	Priorità RAV (1/3)	Obiettivi Triennali c. 7 L107/15
Piano delle Arti DPCM del 30/12/2017 Laboratori di propedeutica musicale e laboratori strumentali	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni. • Utilizzare la musica come mezzo per stabilire rapporti, per conoscersi. • Sviluppare in ciascuno una propria “identità musicale” • Sensibilizzare il rapporto uomo-suono-ambiente. • Sviluppare gli aspetti percettivo-analitico- interpretativi esecutivo-riproduttivo, ideativo-creativi. • Scoprire, stimolare e valorizzare le peculiarità emotive, espressivo-comunicative, creative e musicali • Valorizzare le eccellenze e curare la dimensione inclusiva delle diversità • Prevede l’approccio propedeutico all’uso dello strumentario Orff e di uno dei quattro strumenti di seguito elencati: Violino, Chitarra, Flauto e Pianoforte. 	Alunni Primaria e Secondaria Alunni Scuola Primaria Classi quinte	2	c,e,f,o,q

	<ul style="list-style-type: none"> • Con possibilità di svolgere attività in piccoli gruppi strumentali. 			
Progetto nazionale Musica è scuola	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la cultura e la pratica musicale nella scuola, attraverso la realizzazione di progetti di eccellenza a carattere locale e nazionale • Svolgere una funzione di coordinamento delle esperienze organizzate a livello di ogni istituzione scolastica, di consulenza, documentazione, formazione e ricerca. • Attivare servizi per la qualificazione dell'insegnamento musicale e di collegamento con le istituzioni scolastiche coinvolte nel processo di riforma di cui alla L.107/2015 attraverso la diffusione delle attività organizzate a livello locale e nazionale dalle singole istituzioni. 	Alunni Scuola Primaria Alunni scuola secondaria I grado Docenti	2	c,d,f,m,o,q
Progetto di "Musica d'insieme". Prosecuzione attività DM8/11	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento d'area, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi del Dlgs 60/2017, • Attivare un laboratorio di conoscenza, pratica, ricerca e sperimentazione dell'espressione creativa; • Sviluppo delle pratiche didattiche dirette a favorire l'apprendimento di tutti gli alunni e valorizzando le differenti attitudini • Sviluppo dei temi della creatività e il potenziamento della pratica musicale 	Alunni classi quinte primaria e Alunni Scuola Secondaria di I grado	2	C,d,i,n
Progetto Pilota sulle Certificazioni Internazionali di Musica del Trinity College London	<ul style="list-style-type: none"> • incoraggiare l'apprendimento della musica e della lingua inglese da parte di alunni d'età compresa tra i 3 ed i 12 anni. • Incoraggiare la cooperazione, l'interazione e la comunicazione in inglese; • Permettere di insegnare in modo olistico includendo lingua, emozioni, 	alunni scuola infanzia, primaria e secondaria di I grado	2,3	a, c, h, i

	<p>immaginazione, intuizione, memoria, azione e leadership;</p> <ul style="list-style-type: none"> • dare ai bambini un senso di appagamento e di soddisfazione; tali esperienze positive stimolando l'apprendimento linguistico; • fornire supporto e formazione ai docenti 			
--	--	--	--	--

AREA Progetti potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	DESTINATARI	Priorità RAV (1/3)	Obiettivi triennali c. 7 L107/15
<p>Progetto curriculare di educazione motoria d'istituto <i>"A scuola di sport"</i> <i>Avviamento alla pratica sportiva</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • creare un alfabeto di movimento che passi dallo sviluppo delle capacità senso percettive e dall'apprendimento delle abilità motorie • creare momenti di incontro con altre realtà scolastiche, promuovendo anche la partecipazione di componenti esterne alla scuola, come le società sportive che operano nel territorio • fornire una base di esperienze motorie degli alunni diversificando le proposte e le attività, in base all'età e agli interessi. • Promuovere l'attività sportiva scolastica rivolta alla formazione di un equilibrato sviluppo psico-fisico; • Creare momenti di arricchimento del bagaglio di esperienze motorie; • Sviluppare e potenziare la capacità di memoria, di attenzione e concentrazione; • Sviluppare le capacità comunicative attraverso il linguaggio motorio; • Assicurare un'alfabetizzazione motoria basata sulle abilità significative riferite alle principali gestualità che sono alla base delle diverse discipline sportive; • Realizzare modalità di confronto che consentano sia la performance individuale che la partecipazione in squadra; • Interpretare il confronto come momento di verifica degli 	<p>secondaria di I grado</p>	<p>2</p>	<p>d,g,k</p>

	<p>apprendimenti realizzati e moltiplicare le opportunità di successo;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Introdurre e consolidare comportamenti sociali positivi cogliendo i veri significati etici, sociali e culturali dello sport; • Educare i giovani al Fair Play; • Prendere coscienza della propria personalità per creare forti motivazioni personali; • Potenziare l'autostima e l'auto-efficacia attraverso l'individuazione delle proprie risorse personali e l'individuazione delle proprie attitudini; • Migliorare la volontà, la tenacia, l'interesse e l'impegno personale. 			
--	---	--	--	--

AREA Piano Nazionale per la cittadinanza attiva e l'educazione alla legalità	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	DESTINATARI	Priorità RAV (1/3)	Obiettivi Triennali c. 7 L107/15
Progetto extracurricolare: "LETTURA E MUSICA" per Cittadinanza e Costituzione	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e applicare in vari contesti i principi fondamentali della Costituzione Italiana con attenzione particolare alla partecipazione sociale. • Essere consapevoli che a ogni diritto corrisponde un dovere in base al rispetto reciproco e al valore democratico di uguaglianza. • Riflettere sulla lettura dei capitoli del libro riguardanti l'infanzia negata e il lavoro minorile. • Obiettivi dell'Agenda 2030: n.4: Istruzione di qualità n.8: Lavoro dignitoso e crescita economica n.10: Ridurre le disuguaglianze n.16: Pace, giustizia e istituzioni solide. • Ascoltare testimonianze di musicisti di chiara fama e cogliere le riflessioni sull'importanza della musica come strumento di 	gruppi di alunni di <u>classe prima</u> della Scuola Secondaria di 1° grado dell'Istituto Comprensivo "Falcomatà-Archi"	2	d,e,l,l,n

	<p>educazione alla cittadinanza attiva e solidale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il valore dei rapporti umani e del rispetto verso le persone, anche in relazione alle regole sottese nell'esecuzione di una ORCHESTRA SINFONICA. • Creazione di lapbook e video multimediali. 			
<p>Progetto curriculare "Consiglio Comunale dei Ragazzi"</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Implementare i contenuti legati al concetto di "Democrazia"; • Avvicinare gli alunni alle Istituzioni in generale ed in particolare all'ente locale più vicino al cittadino (Comune) al fine di incentivarne il senso civico; • Sostenere, attraverso approfondimenti su argomenti specifici, l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione"; • Avvicinare gli alunni ai valori sanciti nell'Ordinamento Giuridico dello Stato attraverso attività e metodologie pluridisciplinari; • Far comprendere ai ragazzi le responsabilità e le prerogative che derivano dal ricoprire il ruolo di mandato; far riconoscere l'importanza del bene comune e della salvaguardia del patrimonio collettivo, acquisendo il valore della partecipazione democratica come strumento per il cambiamento; • Stimolare negli studenti l'espressione di idee, bisogni e opinioni tesi al miglioramento della vita collettiva; • Condurre gli studenti alla riflessione su temi di loro interesse; • Incentivare il confronto democratico 	<p>Classi quinte - Scuola Primaria; Classi I-II-II della Scuola Secondaria di I grado</p>	<p>2</p>	<p>d,e,l,l,m</p>
<p>Progetto "Solidali ... Solide ali" – AIL e AVIS, fondazione Antonio Scopelliti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • sensibilizzare e far maturare negli alunni sentimenti di solidarietà e senso civico verso situazioni e ambiti culturali diversi dal proprio, attraverso comportamenti propositivi e di rispetto verso il prossimo. 	<p>alunni scuola primaria e secondaria di I grado</p>	<p>2</p>	<p>d,e,</p>

Progetto CURRICULARE "No al bullismo"	<ul style="list-style-type: none"> • avvicinare gli studenti allo "Sport", inteso come mezzo di aggregazione, sana competizione, crescita professionale e dell'autostima • combattere il bullismo, il cyberbullismo e l'isolamento derivante dall'uso incontrollato dei Social • effettuare escursioni e vivere attività all'aperto immersi nella natura calabrese 	alunni scuola secondaria di I grado	2	d,g,j
--	---	-------------------------------------	---	-------

AREA Progetti di potenziamento delle competenze in lingua estera	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	DESTINATARI	Priorità RAV (1/3)	Obiettivi Triennali L107/15 (a-s)
Progetto extracurriculare "English 4(for) My Future!"	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento delle competenze linguistiche di lingua inglese ed il conseguimento delle seguenti certificazioni Cambridge English: -YLE STARTER -YLE MOVERS -YLE FLYERS -KET • Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese 	Alunni Scuola primaria CLASSI III-IV-V Classi I-II-III Scuola Secondaria di I grado	2	a,i,l,n,
Progetto CURRICULARE, Cineforum in lingua straniera(inglese-spagnolo) "MELTIN' POT CINEMA..."	<ul style="list-style-type: none"> • Avvicinare gli studenti al linguaggio cinematografico fornendo agli alunni adeguate chiavi di lettura e di interpretazione del testo filmico • Favorire una prospettiva interdisciplinare di educazione linguistica ed all'immagine • Stimolare il senso critico ed il confronto tra linguaggi differenti, mettendo in relazione la produzione cinematografica con quella letteraria ed teatrale • Contribuire alla formazione della persona offrendo ulteriori strumenti di comprensione del reale, utili ad orientarsi attivamente e responsabilmente nella complessità della società civile 	Alunni scuola secondaria di I grado Ibico-Pirandello e Klearchos	1,2,3	a, c, d, e, l, l,

Area sicurezza E benessere psicologico	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	DESTINATARI	Priorità RAV (1/3)	Obiettivi triennali L107/15 (a-s)
Progetto curricolare "Scuola Sicura"	<ul style="list-style-type: none"> • Formare ed educare i giovani a comportamenti improntati a solidarietà, collaborazione ed autocontrollo. • Essere preparati a situazioni di pericolo • Controllare la propria emozionalità • Promozione della cultura della prevenzione dei rischi; • Interiorizzazione del "bene salute" quale valore di riferimento nelle scelte di vita. • Partecipazione alle prove simulate di evacuazione di emergenza, lettura consapevole della cartellonistica, rispetto delle consegne 	Alunni Scuola dell'infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria I Grado	2	D,e,g,
SPORTELLO DI ORIENTAMENTO PSICOLOGICO Tenuto dalla Psicologa, Dott.ssa FRANCESCA ROTIROTI per alunni e famiglie, per la prevenzione dei disagi causati dalla situazione emergenziale da COVID- 19.	<ul style="list-style-type: none"> • Prevenire situazioni di disagio e di sofferenza anche di tipo familiare • Promuovere resilienza: comportamenti adattivi e costruttivi di fronte allo stress • Supportare la genitorialità attraverso l'ascolto delle esigenze e bisogni delle famiglie • Supportare i genitori, gli alunni e i docenti attraverso l'ascolto e la risoluzione di problemi, promuovendo innovazioni didattiche e soluzioni alternative al disagio formativo causato dall'emergenza COVID-19 	L'orientamento psicologico, attivato dalla scuola attraverso lo sportello d'ascolto, offrirà uno spazio dove sarà possibile l'incontro di personale docente e ATA, genitori e studenti con la dott.ssa Rotiroti, psicologa e psicoterapeuta, che si occuperà dell'accoglienza, dell'ascolto e di una prima presa in carico del disagio presentato, fornendo indicazioni nell'individuazione di soluzioni educative e didattiche rispondenti alle problematiche emergenti.	1,2	k, n, o, q

AREA Progetti inclusione e differenziazione	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	DESTINATARI	Priorità RAV (1/3)	Obiettivi Trienna
<p>PROGETTO SPORTELLO D' ASCOLTO PSICOLOGICO</p> <p>Tenuto dalla Psicologa, Dott.ssa Teresa Marino per la prevenzione dei disagi causati dalla situazione emergenziale da COVID-19.</p>	<p>Educare gli studenti a saper chiedere aiuto nei momenti di difficoltà</p> <p>Aumentare le capacità relazionali</p> <p>Educare all'ascolto</p> <p>Educare a formulare descrizioni adeguate dei propri stati interni</p> <p>Educare a gestire il proprio disagio e le proprie emozioni</p> <p>Migliorare il senso di efficacia personale e l'autostima</p> <p>Promuovere l'accrescimento delle capacità meta-cognitive</p> <p>Prevenire situazioni di disagio e di sofferenza</p> <p>Stimolare l'autonomia e la capacità di problem solving</p> <p>Migliorare le capacità esplorative e progettuali</p> <p>Promuovere resilienza: comportamenti adattivi e costruttivi di fronte allo stress</p> <p>Supportare la genitorialità</p> <p>Supportare i docenti promuovendo innovazioni didattiche e soluzioni alternative al disagio formativo causato dall'emergenza COVID-19</p>	<p>Lo sportello d'ascolto offrirà uno spazio dove sarà possibile l'incontro con insegnanti, genitori e studenti con uno psicologo che si occuperà dell'accoglienza, dell'ascolto e di una prima presa in carico del disagio presentato.</p>	<p>1,2</p>	<p>k, n, o, q</p>
<p>PROGETTO: SCREENING DISLESSIA (Anch'io so leggere e scrivere)</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Prevenire l'abbandono e la dispersione •Potenziare l'inclusione •Politiche di inclusione ed attenzione ai BES. •Promozione del benessere degli alunni/studenti 	<p>Classi prime primaria</p>	<p>1</p>	<p>a,j,n</p>
<p>Progetto formazione e supervisione "LabTalento: bambini plusdotati e ragazzi" in collaborazione con l' Università Mediterranea</p>	<p>aiutare gli insegnanti (che operano nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nelle secondarie di primo grado) in primo luogo a riconoscere la plusdotazione – per evitare che pregiudizi e falsi miti possano causare sofferenza, incomprensione, a volte anche aggressività da parte dei bambini – e in secondo luogo a fare rete per coltivare modelli di didattica inclusiva</p> <p>realizzare Laboratori Esperienziali finalizzati alla condivisione di prassi educative utili nella gestione dei peculiari bisogni degli studenti ad Alto Potenziale.</p> <p>Individuare strategie didattiche e realizzare materiali per sostenere al</p>	<p>alunni scuola infanzia, primaria e secondaria docenti</p>	<p>1,2</p>	<p>k, n, o, q</p>

	meglio, in classe, i bambini ad alto potenziale.			
PROGETTO SPERIMENTALE "A.B.A. IN PROGRESS"	Garantire la continuità del trattamento terapeutico previsto dal programma riabilitativo A.B.A./V.B. con supervisore certificato anche a scuola e, favorire l'inclusione all'interno della classe in tutte le sue forme, in particolare: 1. Linguaggio. 2. Gioco. 3. Comunicazione 4. Socializzazione. 5. Autonomia personale. 6. Abilità accademiche.	Alunni seguiti da operatori in settori sanitari e/o educativi, esperti nell'applicazione di metodologie e programmi riabilitativi specifici (A.B.A) operanti in strutture pubbliche o private. Gli operatori entrano a scuola per collaborare, coadiuvare e/o formare i docenti curricolari e/o di sostegno nella gestione di bambini affetti da sindrome autistica.	1-2	a, l, j, m

AREA Progetti di potenziamento delle competenze digitali PIANO NAZIONALE SCUOLADIGITALE Legge 107 luglio 2015 art. 1 comma 7 e nell' Agenda Digitale Europea – Strategia Comunitaria EUROPA 2020	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	DESTINATARI	Priorità RAV (1/3)	Obiettivi Triennali c. 7 L.107/15
Progetto formazione Eipass junior Progetto Eipass 7 moduli User	<ul style="list-style-type: none"> ● Promuovere l'introduzione di buone prassi per un corretto approccio all'informatica ● Consolidare le competenze digitali di base e di conseguire la certificazione Eipass Junior valutabile come credito formativo ai fini dell'esito dello scrutinio finale ● Sviluppare le competenze di analisi, Problem Solving, algoritmizzazione di procedure, rappresentazione e gestione di dati e informazioni ● Approfondire il software applicativo di OO04 Kids che introduce il Web e il Coding con Scratch (scuola primaria) 	Alunni primaria e secondaria di I grado	1	h,i,l

	<ul style="list-style-type: none"> •Approfondire i software per la creazione e gestione di documenti di testo, fogli di calcolo e presentazioni multimediali, analizzare il Web e la comunicazione in rete (scuola secondaria di I grado) 			
Progetto Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate: GENERAZIONI CONNESSE	<ul style="list-style-type: none"> • Azioni di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso attività volte ad educare ad un uso corretto e consapevole della rete e delle nuove tecnologie 	Scuola Secondaria di Primo Grado	1,2	h,j
Progetto Ambienti di apprendimento innovativi: "FUTURE SPACE" (attuazione del decreto del MIUR 22 novembre 2018, prot. n.762).	<ul style="list-style-type: none"> • sfruttare le opportunità offerte dalle ITC e dai linguaggi digitali, per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare, potenziare le competenze digitali. 	Alunni Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado	1,2	h,i
Progetto di Coding "L'ora del Codice" Programma il future Code week	<ul style="list-style-type: none"> •Far svolgere agli studenti un'ora di avviamento al <i>pensiero computazionale</i> •Sviluppare atteggiamenti di problem solving •Favorire la collaborazione e la creatività •Potenziare gli apprendimenti •Lavorare in gruppo per risolvere problemi complessi 	Alunni Primaria e Secondaria di I grado	1	b,h,i
Olimpiadi di Problem Solving. (OPS) Gare a squadre di informatica, algoritmica e programmazione.	<ul style="list-style-type: none"> •Stimolare la crescita delle competenze di problem solving e valorizzare le eccellenze presenti nelle scuole; •Favorire lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale; • Promuovere la diffusione della cultura informatica come strumento di formazione nei processi educativi (metacompetenze); •Sottolineare l'importanza del pensiero computazionale come strategia generale per affrontare i problemi, come metodo per ottenere la soluzione e come linguaggio universale per comunicare con gli altri; •Stimolare l'interesse a sviluppare le 	Alunni Primaria Classi 4-5 Alunni Secondaria I Grado	1	b,h,i,q

	capacità richieste in tutte le iniziative attivate per la valorizzazione delle eccellenze; • Integrare le esperienze di coding in un riferimento metodologico più ampio che ne permetta la piena valorizzazione educativa			
--	--	--	--	--

AREA Continuità ed Orientamento	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	DESTINATARI	Priorità RAV (1/3)	Obiettivi Triennali c. 7 L107/15
<p><i>Progetto d'istituto "Continuità ed orientamento"</i> Art.1 comma 29, Legge 107/15: "Il Dirigente scolastico, di concerto con gli organi collegiali, può individuare percorsi formativi ed iniziative dirette all'orientamento e a garantire una maggior coinvolgimento degli studenti nonché alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti".</p>	<p>SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Semplificare il passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro. • Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa. • Promuovere la conoscenza reciproca e relazionale tra gli alunni dei vari ordini di scuola. • Proporre attività da svolgere con approccio interdisciplinare comuni all'ultimo anno della scuola dell'infanzia e la prima classe della scuola primaria. • Promuovere l'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse e degli alunni diversamente abili. • Individuare collegamenti con le realtà scolastiche, culturali e sociali del territorio. <p>SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere interazioni tra i due contesti educativi. • Utilizzare gli elementi di conoscenza sulla situazione degli alunni in entrata in vista della formazione delle classi. • Proporre percorsi curriculari continui relativamente ad aree di intervento educativo comune. • Proporre iniziative per realizzare attività comuni tra gli alunni delle classi degli anni ponte insieme ai loro insegnanti. • Individuare collegamenti con le realtà scolastiche, culturali e sociali del territorio. 	<p>Alunni: Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria</p> <p>Scuola Primaria Scuola Secondaria di I grado</p> <p>Scuola Secondaria di 1° grado -Scuola Secondaria di 2° grado</p>	1-2	d,n,p,q

	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere l'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse e degli alunni diversamente abili. <p>SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO- SCUOLA SECONDARIA DI 2°GRADO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo della capacità di auto-monitoraggio sull'andamento della propria attività formativa attraverso questionari distribuiti agli alunni . • Organizzare incontri con docenti referenti degli istituti superiori del territorio concentrati in una settimana e possibilmente nelle ore pomeridiane del tempo prolungato • Stage di una giornata presso gli istituti superiori del territorio (Liceo Scientifico "Vinci", Liceo Classico "Campanella" ...) • Individuare collegamenti con le realtà scolastiche, culturali e sociali del territorio. • Promuovere l'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse e degli alunni diversamente abili. 			
--	---	--	--	--

4.3 Programma Operativo Nazionale - Fondi Strutturali Europei -PON

PROGETTAZIONE PON
PON- Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020.

Il Programma Operativo Nazionale “Per la Scuola competenze e ambienti per l’apprendimento” è un Programma plurifondo (FSE-FESR) finalizzato al miglioramento del sistema di Istruzione.

Il nostro Istituto dovrà completare i seguenti PON:

➤ **PON Candidatura N. 1052296- 0009707 del 27/04/2021 - FSE e FDR - Apprendimento e socialità**

Sottoazione	Modulo	Destinatari	N. ALUNNI	ORE	TUTOR/ ESPERTI
10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti	Educazione alla legalità e ai diritti umani “Diritti in gioco ! Per un'infanzia basata sui diritti - Diritti in campo”	primaria	20	30	1 esperto 1 tutor

10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti	Educazione alla legalità e ai diritti umani "Diritti in gioco ! Per un'infanzia basata sui diritti - Il mondo dentro casa"	primaria	20	30	1 esperto 1 tutor
10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti	Musica e Canto "In... cantesimo", la magia della musica a servizio del successo scolastico	Secondaria I grado	20	30	1 esperto 1 tutor
10.2.2A Competenze di base	Competenza alfabetica Funzionale Italiano al Museo dal pennello alla penna	Secondaria di I grado	20	30	1 esperto 1 tutor
10.2.2A Competenze di base	Competenza Multilinguistica cultural heritage and natural heritage	Secondaria	20	30	1 esperto 1 tutor
10.2.2A Competenze di base	Competenza Multilinguistica Trinity Stars Award" - La cooperazione, l'interazione e la comunicazione in inglese attraverso la musica	primaria	20	30	1 esperto 1 tutor
10.2.2A Competenze di base	Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM) La sostenibilità ambientale nel Patrimonio Dell'Area Metropolitana dello Stretto di Messina	Primaria/ Secondaria Pirandello(sede)	20	30	1 esperto 1 tutor
10.2.2A Competenze di base	Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM) Il numero aureo	secondaria	20	30	1 esperto 1 tutor
10.2.2A Competenze di base	Competenza digitale La realtà aumentata e la tecnologia digitale nella valorizzazione del patrimonio culturale	secondaria	20	30	1 esperto 1 tutor
10.2.2A Competenze di base	Competenza digitale Un robot per amico	primaria	20	30	1 esperto 1 tutor
10.2.2A Competenze di base	Competenza digitale Dal thinking al making	primaria	20	30	1 esperto 1 tutor
10.2.2A Competenze di base	Competenza digitale Digital storytelling	secondaria	20	30	1 esperto 1 tutor
10.2.2A Competenze di base	Competenza digitale Eipass Junior	secondaria	20	30	1 esperto 1 tutor
10.2.2A Competenze di base	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale narriAMO e sperimentiAMO l'arte	primaria	20	30	1 esperto 1 tutor

10.2.2A Competenze di base	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale Il patrimonio culturale e naturale dell'Area Metropolitana dello Stretto	Secondaria	20	30	1 esperto 1 tutor
10.2.2A Competenze di base	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale Il patrimonio artistico culturale e naturale dell'Area Metropolitana dello stretto	Secondaria	20	30	1 esperto 1 tutor
10.2.2A Competenze di base	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale la tradizione musicale del Territorio dell'Area Metropolitana dello Stretto di Messina	Primaria ARCHI Secondaria Klearchos	20	30	1 esperto 1 tutor

➤ **PON Candidatura N. 994720 -4294 del 27/04/2017 FSE - Progetti di inclusione sociale e integrazione (Il ponte di Marco Polo)**

Sottoazione	Modulo	Destinatari	N. ALUNNI	ore	TUTOR/ESPERTI
10.1.1A - Interventi per il successo scolastico degli studenti	Lingua italiana come seconda lingua (L2): PRIETEN = SATIAC = AMICO!	Primaria	20	60 h	1 tutor 1 esperto 1 figura aggiuntiva
10.1.1A - Interventi per il successo scolastico degli studenti	L'arte per l'integrazione: BELLO... A MODO MIO	secondaria	20	60 h	1 tutor 1 esperto 1 figura aggiuntiva
10.1.1A - Interventi per il successo scolastico degli studenti	Sport e gioco per l'integrazione: IN CORSA VERSO IL TRAGUARDO	secondaria	20	30 h	1 tutor 1 esperto 1 figura aggiuntiva

➤ **PON Candidatura N. 1021649-26502 del 06/08/2019 - FSE - Contrasto al fallimento formativo precoce e di povertà educativa (Vivace-Mente: Competenze per la vita)**

Sottoazione	Modulo	Destinatari	N. ALUNNI	ore	TUTOR/ESPERTI
10.2.2A Competenze di base	Competenza multilinguistica Smart English to grow up	primaria	20	30	1 tutor 1 esperto
10.2.2A Competenze di base	Competenza multilinguistica cooperate to grow up	secondaria	20	30	1 tutor 1 esperto

10.2.2A Competenze base	di	Competenza in materia di cittadinanza A scuola per la scuola	primaria	20	30	1 tutor 1 esperto
10.2.2A Competenze base	di	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale Le Muse educano	Primaria	20	30	1 tutor 1 esperto
10.2.2A Competenze base	di	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale Le Muse insegnano	Secondaria	20	30	1 tutor 1 esperto

4.4 Organizzazione Tempo scuola

Organizzazione oraria per l'a.s. 2020/2021 deliberata dal Consiglio d'istituto in data 22 settembre 2020.

Attraverso una riorganizzazione degli spazi interni ed esterni, nonché dei gruppi classe, la scuola intende assicurare un rientro in presenza che privilegi tutti i possibili accorgimenti organizzativi al fine di differenziare l'ingresso e l'uscita degli studenti attraverso uno scaglionamento orario che renda disponibili tutte le vie di accesso, compatibilmente con le caratteristiche strutturali e di sicurezza dell'edificio scolastico, al fine di differenziare e ridurre il carico e il rischio di assembramento.

Orario settimanale lezioni in presenza e a distanza scuola infanzia, primaria e secondaria di I grado

SCUOLA INFANZIA settimana corta, dal lunedì al venerdì, con i seguenti orari:				
PLESSO	SEZIONI intere	PICCOLI GRUPPI STABILI DISTANZIATI	ORARIO Antimeridiano 8,30-13,30	Su 5 GIORNI (lun-ven) Settimana corta
ARCHI	N. 3	MAX 10 ALUNNI	si	5
S. CATERINA	N.5	MAX 10 ALUNNI	si	5

Si precisa che gli alunni saranno divisi in piccoli gruppi stabili e saranno in presenza a giorni alterni, per mancanza di spazi dedicati ed organico docente e Ata, per come richiesto nel corso dei monitoraggi ministeriali.

Scuola primaria settimana corta, dal lunedì al venerdì, con i seguenti orari:										
PLESSO	CLASSI intere	classi con gruppi distanzi ati	orario antimeridiano	ingressi mattina	uscite mattina	orario pomeridiano	SU 5 GIORNI (lun-ven) SETTIMANA CORTA	ORE IN PRESENZA	ORE DAD	TOTALE ORE
ARCHI	N. 10	NO	8,00- 13,00	1 turno 8,00 2 turno 8,10	1 turno 12,50 2 turno 13,00		5	25	2	27

VITO	N.6 III B- III D IV C-IV D V A-V C	NO	8,00- 13,00	1 turno 8,00 2 turno 8,10	1 turno 12,50 2 turno 13,00		5	25	2	27
S. BRUNELLO	N. 5	N.2 III A-V A	8,00- 13,00	1 turno 8,00 2 turno 8,10	1 turno 12,50 2 turno 13,00		5	25	2	27
S. CATERINA	N. 9 prime-III A –III C- IV A	V D	8,00- 13,00	1 turno 8,00 2 turno 8,10	1 turno 12,50 2 turno 13,00		5	25	2	27
S. CATERINA	N. 5 II A –II B- –II C-II D IV B	NO				14,00- 18,30	5	25	2	27

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO settimana corta, dal lunedì al venerdì, con i seguenti orari:									
PLESSO	CLASSI TOTALI	CLASSI con gruppi distanziati	TEMPO NORMALE orario antimerdiano 8,00-13,00	TEMPO NORMALE orario pomeridiano 14,00-19,00	Su 5 GIORNI (lun-ven) Settimana corta	ORE PRESENZA	IN	ORE DAD	Totale ore
IBICO	N. 13	4	10	3	5	25		5	30
PIRANDELLO				I-II-III D					31 (Corso D a Indirizzo Musicale)
KLEARCHOS	N.6	4	6	0	5	25		5	30

4.5 Pari opportunità prevenzione violenza di genere e di tutte le discriminazioni

Linee guida nazionali di Educazione al rispetto (art. 1 comma 16 L. 107/2015)

Il “Piano nazionale per l’educazione al rispetto” è finalizzato a promuovere nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado un insieme di azioni educative e formative volte ad assicurare l’acquisizione e lo sviluppo di competenze trasversali, sociali e civiche, che rientrano nel più ampio concetto di educazione alla cittadinanza attiva e globale. L’impianto complessivo del Piano è ispirato ai principi espressi dall’art. 3 della Carta Costituzionale “*Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l’eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese*”. Il Piano promuove azioni specifiche per un uso consapevole del linguaggio e per la diffusione della cultura del rispetto, con l’obiettivo di arrivare a un reale superamento delle disuguaglianze e dei pregiudizi, coinvolgendo le studentesse e gli

studenti, le e i docenti, le famiglie. Tale Piano rappresenta quindi l'avvio di un percorso di sensibilizzazione attiva e trasversale in continua crescita e sviluppo con la collaborazione di tutto il mondo della scuola. I punti chiave delle linee guida sono: primato educativo dei genitori, collaborazione tra scuola e famiglia, consenso informato, esplicitazione del concetto secondo cui la differenza uomo-donna è all'origine della vita, no palese e senza ambiguità alle cosiddette "teorie del gender", chiara e condivisibile definizione di cosa si intenda per stereotipi di genere, importanza di togliere anche dal linguaggio tutte le forme di "mascolinizzazione", contrasto alla violenza sulle donne e a tutte le forme di discriminazione.

"Educare al rispetto, alla parità tra i sessi, alla prevenzione della violenza di genere", è un dovere da parte di tutti. E, visto che si tratta di un ambito in cui si intrecciano convinzioni etiche, religiose e culturali, la scuola non può che collaborare con la famiglia. Non solo. Educare alla parità e opporsi alla violenza di genere non vuol dire sposare le teorie che sostengono erroneamente la necessità di superare la differenza maschile-femminile. Anzi, significa valorizzare la differenza nella logica del rispetto, della pari dignità, della reciprocità. Solo se scuola e famiglia procedono insieme, spiegando il rispetto delle differenze e i fondamenti della parità, sarà possibile disinnescare i rischi che aprono la strada alla violenza. Solo smantellando la cultura della presunta superiorità maschile sarà possibile diminuire il numero dei partner abusanti, ma anche aiutare le donne a non concepire per se stesse ruoli subalterni che inducono ad accettare soprusi e comportamenti violenti.

Il principio di pari opportunità, la cui attuazione – ai sensi del comma 16 dell'art. 1 della L. 107 del 2015 – deve essere assicurata dalle istituzioni scolastiche mediante il Piano Triennale dell'Offerta formativa (PTOF), costituisce quindi un principio trasversale che investe l'intera progettazione didattica e organizzativa. Pertanto, l'educazione al rispetto, intesa in tutte le sue accezioni, non ha uno spazio e un tempo definiti, ma è interconnessa ai contenuti di tutte le discipline e al lavoro delle docenti e dei docenti che dovrà essere orientato a un approccio sensibile alle differenze (per esempio valorizzando la presenza delle donne nei grandi processi storici e sociali, e il loro contributo al progresso delle scienze e delle arti, anche mediante la scelta di libri di testo che, nel rispetto della propria libertà di insegnamento, tengano conto delle presenti linee guida.)

Il comma 16 della L.107/2015 trova, quindi, nel PTOF d'istituto il principale strumento di pianificazione strategica per la sua attuazione: non soltanto enunciazioni di principio, ma anche previsione di azioni concrete da realizzarsi nel corso del triennio sia sul piano dell'informazione, sia su quello della sensibilizzazione, coinvolgendo i diversi attori della comunità scolastica e con il consenso informato dei genitori secondo quanto previsto dal patto di corresponsabilità educativa scuola-famiglia.

4.6 Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo - Nota MIUR 15.04.2015, prot. n. 2519.

Il MIUR, impegnato da anni sul fronte della prevenzione del fenomeno del bullismo e, più in generale, di ogni forma di violenza e prevaricazione, ha messo a disposizione delle scuole varie risorse finanziarie e strumentali per contrastare il fenomeno; ma soprattutto ha attivato strategie di intervento per arginare comportamenti a rischio determinati, in molti casi, da condizioni di disagio sociale. Le linee hanno lo scopo di dare continuità alle azioni già avviate dalle istituzioni scolastiche arricchendole di nuove riflessioni, alla luce della diffusione delle nuove tecnologie, per rinnovare i sistemi di intervento sperimentati in questi anni. Tale documento intende rappresentare, quindi, un agevole strumento di lavoro per tutte le istituzioni scolastiche, gli operatori del mondo della scuola e della sanità, gli stakeholder e quanti a vario titolo si trovano a dover affrontare le problematiche afferenti al disagio giovanile che molto spesso si manifesta attraverso episodi di bullismo e cyberbullismo.

Il documento è articolato sostanzialmente in due parti: nella **prima parte** viene compiuta una riflessione soprattutto sulle recenti evoluzioni del bullismo a seguito della diffusione dell'utilizzo delle nuove tecnologie e della rete da parte dei più giovani. Si tratta di un'analisi dettata dall'emergenza di un fenomeno relativamente nuovo, soprattutto nel nostro paese, che tuttavia non deve portare a dimenticare l'ancora

elevata incidenza del *bullismo* e soprattutto la necessità di approntare strumenti di indagine e di contrasto delle forme più subdole della violenza in presenza, ossia il **bullismo relazionale e manipolativo**. Nell'analisi della **figura della vittima**, è inoltre sempre importante evitare due rischi: da un lato, quello di voler categorizzare, laddove invece soprattutto l'esperienza del cyberbullismo mostra come chiunque possa divenire oggetto di violenza altrui; dall'altro lato, quello di insistere eccessivamente sull'intrinseca 'fragilità' della vittima, dimenticando come il fattore di rischio principale sia rappresentato dall'isolamento della stessa. Nella **seconda parte** del documento, vengono discussi gli aspetti operativi del contrasto al fenomeno ed emergono una serie di punti di sicuro interesse e di azioni che la nostra scuola intende perseguire:

- **una maggiore "educazione coi media" che dovrebbe accompagnarsi ad una "educazione ai media"**. In tal modo, la scuola non si limita a subire le nuove tecnologie, ma le inserisce attivamente all'interno della propria attività didattica, potendone così modellare anche una fruizione corretta da parte degli allievi;
- Valorizzare il ruolo di **forme di peer education**, che possono diventare una strategia vincente soprattutto quando si parla di nuove tecnologie, di ambienti virtuali, di social network, ecc.;
- sottolineare l'importanza di **un attivo coinvolgimento sia delle famiglie** sia di tutte le componenti scolastiche, incluse quelle non docenti;
- puntare sulla **formazione di adulti e ragazzi**. È sicuramente una strada rilevante, a patto che sia evitata una formazione centrata esclusivamente sugli aspetti informatici delle NT, trascurando le dimensioni emozionali e relazionali della vita online e offline;
- **lavorare su indicatori precoci o addirittura prodromici di situazioni di bullismo**. Si tratta di una frontiera importantissima, perché solamente la prevenzione consentirà di evitare l'incancrenirsi di relazioni aggressive, con ruoli rigidi.

4.7-Inclusione scolastica e sociale

La L.107/2015 ed i successivi decreti attuativi, in particolare il D.lgs. N°66/2017, il D.lgs. n°62/2017 e il D.lgs. n°96 del 7/8/2019, hanno previsto importanti novità in merito all'inclusione ed anche alla valutazione degli alunni con disabilità e con DSA. Il 28 agosto 2019, in particolare, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96 che contiene "Disposizioni integrative e correttive" al decreto legislativo n. 66/2017 (il decreto che, appunto, in attuazione della Legge 107/2015, detta norme per l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità). Le nuove disposizioni sono entrate in vigore il 12 settembre 2019, ma va precisato che l'art. 1, c. 180 della legge n. 107/2015 aveva previsto l'emanazione di più decreti legislativi attuativi della legge stessa. Con il ministero Fedeli, essi furono approvati dal Governo in prima lettura il 14 gennaio 2017 (otto schemi di decreti legislativi): ultimato l'iter di approvazione, essi furono emanati il 13 aprile successivo. Fra di essi, quello recante il n. 66 è rubricato "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c, della legge 13 luglio 2015, n. 107".

L'entrata in vigore era prevista con decorrenza primo gennaio 2019 (art. 19, c. 1); dalla stessa data era disposta la soppressione del D.P.R. 24 febbraio 1994, l'Atto di indirizzo che per oltre venti anni aveva costituito la linea di raccordo tra istituzioni sanitarie e istituzioni scolastiche nella costruzione di passaggi fondamentali quali la Diagnosi funzionale, il Profilo dinamico funzionale e il P.E.I. Il termine del primo gennaio 2019 fu poi prorogato al primo settembre 2019 (L. 145/2018, art. 1, c. 1138, lett. b) in forza della disposizione di cui al c. 184 della stessa legge n. 107. Con il ministero Bussetti, l'Osservatorio permanente sull'inclusione scolastica elaborava il testo di modifica del D.Lgs. n. 66: tale testo, approvato in via provvisoria il 20 maggio scorso dal Consiglio dei Ministri, ha visto la sua edizione definitiva con la pubblicazione appunto del D.Lgs. n. 96 del 7 agosto 2019, recante: Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66 (G.U. 28 agosto 2019). Le modifiche al D.Lgs. n. 66/2017 sull'inclusione scolastica interessano in misura più o meno rilevante la quasi totalità dei 20 articoli di cui si compone il testo: alcune sono di natura formale, quale la

sostituzione della locuzione “disabilità certificata” con formule del tipo “accertata condizione di disabilità ai fini dell’inclusione scolastica”, quasi a delimitare all’ambito scolastico i bisogni educativi speciali di cui sono portatori tali alunni. Altre modifiche invece sono di rilievo, e fra di esse ricordiamo:

1. il richiamo rafforzato al principio di “accomodamento ragionevole” previsto dalla Convenzione ONU sulla disabilità (art. 3 e art. 8, c. 1);
 2. la separazione fra i compiti di assistenza per l’autonomia e la comunicazione, affidata agli assistenti forniti dagli Enti Territoriali, e quelli di assistenza igienica e di base, assegnati ai collaboratori scolastici (art. 3, c. 4 e 5);
 3. la riscrittura della procedura di accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell’inclusione scolastica nonché del Profilo di funzionamento (art. 5);
 4. il maggior dettaglio nelle indicazioni della procedura per la elaborazione del PEI, il Piano educativo individualizzato (art. 7);
 5. la regolazione ex lege delle funzioni e della composizione del Gruppo di lavoro operativo (GLO), che elabora e verifica il PEI dei singoli alunni (art. 7, c. 2; art. 9, c. c. 10) nonché la partecipazione al GLO degli studenti con disabilità della scuola secondaria di secondo grado (art. 9, c. 11);
 6. il ridimensionamento e la nuova definizione delle competenze del Gruppo per l’inclusione territoriale (GIT) (art. 9, c. 4 sgg.);
 7. l’istituzione dei Centri territoriali di supporto (CTS) quali istituzioni scolastiche di riferimento per la consulenza, formazione, collegamento e monitoraggio a supporto dei processi di inclusione (art. 9, c. 2-bis);
 8. la previsione di misure di accompagnamento per formare i docenti e sostenere le scuole (art. 15-bis).
- La normativa succitata, in sintesi, chiarisce, tra l’altro, il procedimento di riconoscimento della disabilità, sino ad oggi di handicap, che negli ultimi anni aveva assunto situazioni diversificate nelle varie regioni italiane: la disabilità, infatti, viene ora ricondotta ai criteri dell’ICF, uno strumento scientifico internazionale che dovrebbe consentire la più puntuale definizione del profilo di funzionamento delle persone. Con il nuovo Decreto, la famiglia partecipa, a tutte le fasi: dalla formulazione del Profilo di Funzionamento dell’alunno (che sostituisce la Valutazione Diagnostica Funzionale), alla quantificazione delle risorse da assegnare. Inoltre, il PEI (Piano Educativo Individualizzato) entrerà a far parte del Profilo di Funzionamento. Ragioni di opportunità e la considerazione della portata innovativa di tali aspetti hanno rinviato, come sopra anticipato, al 2019 l’entrata in vigore che vede le Istituzioni scolastiche tuttora in attesa anche di congrue circolari applicative ed esplicative. Nell’articolo 5 comma 4 lettera c, viene specificato che il Profilo di funzionamento “è redatto con la collaborazione dei genitori della bambina o del bambino, dell’alunna o dell’alunno, della studentessa o dello studente con disabilità, nonché con la partecipazione di un rappresentante dell’amministrazione scolastica, individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata. Il testo finale del DLGS 66 parla, inoltre, di un «profilo di funzionamento secondo i criteri del succitato modello bio-psico-sociale dell’ICF, ai fini della formulazione del progetto individuale (di cui all’articolo 14 della legge 8 Novembre 2000 n. 328), nonché per la definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI)». La continuità didattica dovrebbe, secondo il decreto, essere maggiormente garantita (articolo 14 del Decreto 66/17): viene, infatti, mantenuto l’attuale vincolo quinquennale. All’articolo 14 è aggiunto che “al fine di garantire la continuità didattica durante l’anno scolastico, si applica l’articolo 462 del Testo Unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994”.

Sulla delicata questione del tetto massimo di alunni per classe, continua ad essere vigente la regola attuale che è stata recepita puntualmente anche in seno al GLHI del nostro Istituto, ossia:

il mantenimento di un massimo di 20 alunni per classe in presenza di ragazzi con disabilità, fissato, appunto, dal Decreto 66/17. Tale disposizione, infatti, recepisce quanto previsto dagli articoli 4 e 5 del Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) 81/09.

Il D.lgs. n°62 del 13 aprile 2017, invece, apporta modifiche al Decreto n°122 del 2009, “Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione”. Ad un’attenta lettura, il legislatore ha “ritoccato” in parte le disposizioni esistenti attribuendo ad esse, in alcuni casi, una differente veste terminologica. Tuttavia,

il DPR 122 non è stato del tutto esautorato perché nella sostanza resta inalterata la natura formativa della valutazione. Tra le novità più importanti la valutazione del comportamento che si riferisce alle competenze di cittadinanza e viene espressa collegialmente attraverso un giudizio sintetico e non più attraverso un voto numerico che, se inferiore a sei decimi, comportava la non ammissione all'anno scolastico successivo (L.169 del 2009). La possibilità di utilizzare "misure compensative o dispensative" che, sino ad oggi, era prevista dalla normativa solo per gli alunni con DSA ora viene estesa, per le sole prove INVALSI, anche agli alunni con disabilità. Se necessario, tali alunni possono sostenere gli esami con "prove differenziate" che hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Il comma 8 dell'art. 11 introduce, poi, un'importante novità secondo la quale agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato comunque l'attestato dei crediti formativi (e non il diploma) che è titolo idoneo per l'iscrizione al secondo ciclo (scuole secondarie di secondo grado o percorsi di istruzione e formazione professionale) al solo fine di conseguire altro attestato.

In merito agli alunni con DSA sono ribadite le norme della l. n° 170/2010 e delle norme applicative (D.M. n° 5669 del 12 luglio 2011). Si precisa che essi hanno diritto a tempi più lunghi, a misure dispensative e strumenti compensativi ed all'uso di strumenti tecnologici "solo" se utilizzati durante l'anno o se ritenuti necessari per lo svolgimento delle verifiche (comma 11). Viene ribadito che se un alunno con DSA viene dispensato dalla prova scritta delle lingue straniere debba compensare tale prova con una prova orale sostitutiva (comma 12). Il comma 13 introduce invece una novità importante, che modifica la precedente normativa. Infatti inizialmente si conferma quanto già previsto: un alunno con certificazione di DSA di particolare gravità "su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato". Successivamente però si prosegue dicendo che l'alunno con DSA esonerato dalle lingue straniere "in sede d'esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma". Nulla si dice invece nel Decreto rispetto alla valutazione degli alunni con ulteriori BES, bisogni educativi speciali, individuati dai consigli di classe d'intesa con la famiglia. E' da ritenere che permangano le norme sulla possibile applicazione di strumenti compensativi, già riconosciuta dalla precedente normativa.

Alla luce di tali importanti novità, il Dipartimento inclusione ed il GLHI, anche nel trascorso anno scolastico, interessato dal fenomeno della pandemia da Covid-19, hanno apportato modifiche ai documenti più importanti in merito all'Inclusione, ossia al PEI, cui è stato aggiunto un allegato che lo ha rimodulato alla luce della DAD attuata nel nostro Istituto Comprensivo fin dal mese di marzo 2020 a seguito della decretazione ministeriale che ha disposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado del Paese, nonché al Protocollo H, che è stato arricchito di una sezione apposita in merito al D.Lgs n°66, al D.Lgs n°62 ed alla successiva normativa DAD, ed alle Linee Guida sulla Valutazione nella sezione dedicata. Anche il VADEMECUM recante "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", in adozione presso il nostro I.C. fin dall'a.s. 2014, è stato dotato di una sezione apposita in merito alla normativa succitata. Gli interventi didattico-educativi sopra citati sono relativi alla rimodulazione della progettazione educativa individualizzata, ai sensi del DPCM 8 marzo 2020 e la normativa Miur successiva alla situazione di emergenza socio-sanitaria che il nostro Paese sta vivendo da oltre un anno a causa della pandemia da Covid19. Le mutate condizioni della didattica ed il ricorso alle tecnologie a servizio della DAD, innovativa trasformazione del tradizionale "far scuola", spiegano la ratio ed il modus operandi che, stante la normativa ministeriale ultima e le direttive dirigenziali del nostro I.C., hanno impegnato la Referente Inclusione ed il GLHI, in sinergia con il Dipartimento Inclusione e, naturalmente, sotto l'input e le

indicazioni della Dirigente Scolastica, a rivedere l'articolazione progettuale del Piano educativo individualizzato, in un momento di grande preoccupazione per il Paese che ha visto gli insegnanti in prima linea nel tutoraggio in remoto di bambini e ragazzi, con attenzione particolare ai minori con disabilità. Il DPCM dell'8 marzo 2020, la Circolare del 17 marzo 2020 e le note successive, hanno evidenziato quanto sia indispensabile, ai fini di un'azione incisiva della didattica a connotazione inclusiva (ed a maggior ragione nell'epoca del Coronavirus), la progettazione e riprogettazione delle attività di insegnamento – apprendimento in considerazione di un “setting” profondamente mutato e nel quale tali dinamiche si stanno, comunque, svolgendo.

E' necessario, infatti, anche in risposta all'esigenza sollecitata più volte dal MIUR, avere particolare attenzione per i “nostri alunni speciali”, rivisitare la progettazione ed il processo di insegnamento/apprendimento anche al fine di valorizzare la fase diagnostica e renderla funzionale a un successivo percorso più flessibile e continuativo, consentendo così anche la realizzazione di una didattica più personalizzata, la cosiddetta DAD, resa, nel recente passato, obbligatoria dalla decretazione ministeriale. E' nato, quindi, da tali considerazioni quanto posto in essere dalla nostra Istituzione in ordine all'attivazione ed alla diversificazione delle iniziative per alunni diversamente abili e BES al fine di intervenire in modo efficace in tempi meno pressanti ed in forma di tutorato.

Tra le novità imposte alla Scuola dalla situazione emergenziale provocate dal Covid 19, la DAD si è caratterizzata, dopo una prima fase di avvio e di incertezza, come modalità obbligata nella gestione dei processi di insegnamento-apprendimento ed è stata immediatamente adottata dai docenti di ogni ordine di scuola del nostro Istituto. Essa è stata potenziata, come sollecitato anche dalle circolari dirigenziali della nostra Istituzione, tra l'altro con le seguenti modalità: coordinamento dei docenti di sostegno con i docenti curricolari al fine di predisporre materiali didattici e strumenti di apprendimento coerenti con gli obiettivi dei singoli PEI; coordinamento tra docenti, team digitale e animatore digitale, al fine di predisporre materiali didattici e video lezioni; rivisitazione di obiettivi, tempi e metodologie in modo da personalizzarli al meglio alla mutata situazione educativa ed in aderenza alla DAD; concreta sostenibilità della lezione a distanza da parte degli studenti... Da tutte queste composite considerazioni e valutazioni è nata, pertanto, l'esigenza di provvedere ad una rimodulazione del PEI che, grazie ad un allegato e ad una premessa circostanziata ed esaustiva, ha provveduto a rivedere l'impianto generale della programmazione individualizzata senza intervenire, peraltro, sull'analisi della situazione iniziale di ciascun alunno con disabilità, ormai cristallizzata in seno al GLO fino al 5 marzo 2020, data “spartiacque” tra la didattica in presenza e quella a distanza. Il Dipartimento inclusione, appunto, ha provveduto a ricalibrare il PEI di ciascun alunno con disabilità rivedendo opportunamente obiettivi, tempi e metodologie alla luce della Didattica a distanza: in particolare l'attività inclusiva ha previsto modalità sia asincrone (in particolare, ricordiamo il RE e le opportunità offerte in merito alla condivisione di compiti ed attività...) che sincrone (telefono, mail, whatsapp e video-chiamate whatsapp, videolezioni, sia di classe che singole, con l'impiego di piattaforme come Meet, Zoom, Cisco...). Importantissimo è stato e continua ad essere, a proposito della didattica inclusiva a distanza, anche il rapporto di collaborazione e condivisione di obiettivi, tempi e metodologie intessuti con le famiglie, divenute preziosi elementi di mediazione dell'attività didattica in questo mutato setting di apprendimento e, forse come non mai, fondamentali alleate nell'attuazione “sul campo” della didattica inclusiva e, quindi, della DAD. In conclusione, l'attività inclusiva è stata rivista e posta in essere nel nostro Istituto alla luce delle indicazioni ministeriali e dirigenziali, con attenzione a ciascuna specifica situazione e con la ricerca di molteplici e variegati modalità di intervento in costante sinergia con Consiglio di classe e famiglie. Ciò che, oggi più che mai, conta davvero è raggiungere ogni alunno e, ancor di più, ogni alunno “speciale”, senza

lasciare indietro nessuno, al fine di perseguire con ogni mezzo la nostra mission che pone al centro dell'intero impianto educativo, in presenza o a distanza che sia, l'alunno con le sue potenzialità, le sue necessità e le sue esigenze. Si precisa, infine, che il Dipartimento inclusione ha elaborato anche altri due protocolli fondamentali:

1. Protocollo "Linee guida sull'Autismo"
2. Protocollo "Alunni DOP / ADHD"

4.8 PIANO D'INCLUSIONE a.s. 2020/21

L'Istituto Comprensivo Falcomatà-Archi si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti **Bisogni Educativi Speciali**.

A tal fine si intende:

- Promuovere la partecipazione attiva di tutti gli studenti al processo di inclusione/apprendimento (obiettivo di processo previsto nel RAV e nel PdM)
 - Promuovere l'acquisizione delle competenze sociali e civiche ed integrarle nella programmazione delle attività laboratoriali (obiettivo regionale ai sensi del Decreto USR Calabria prot. n°0012633 del 09.08.2016) Area Competenze sociali e civiche.
 - Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi (obiettivo regionale ai sensi del Decreto USR Calabria prot. n°0012633 del 09.08.2016) Area Promozione del successo formativo
 - Potenziare all'interno della scuola, un sistema di interventi a sostegno dell'inclusione scolastica, per armonizzare e valorizzare le politiche e la cultura inclusiva di tutti gli attori coinvolti e progettare azioni da collegare ai sensi del **Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 e del Decreto legislativo 7 agosto 2019 n. 96**;
 - Creare un ambiente accogliente e di supporto all'inclusione;
 - Sostenere l'apprendimento attraverso un'attenta gestione del curricolo, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
 - Centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
 - Favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
 - Promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.
-
- **Obiettivo di processo:** Incrementare laboratori di recupero e potenziamento per gruppi di livello e, in particolare, per gli allievi con difficoltà di apprendimento

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali. In tale prospettiva un particolare rilievo ha assunto, fin dall'a. s. 2014, il VADEMECUM recante "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", documento articolato, complesso e ricco di indicazioni normative, teorico-pratiche, progettuali operative, modulistica, ipotesi e misure di intervento nei riguardi di tutti gli alunni che siano portatori di Bisogni educativi speciali ed altri documenti quali il "Protocollo sull'autismo", il "Protocollo DOP-ADHD", il "Protocollo sulle sindromi genetiche", il documento "Accogliere gli alunni stranieri", utile vademecum per operatori scolastici e non sul delicato tema dell'accoglienza ed altre pubblicazioni, reperibili nel sito web dell'Istituto alla voce "Inclusione". Va poi ricordata tutta la produzione di atti e documenti curata dalla Referente Inclusione in linea con le direttive dirigenziali ed in sinergia con il GLHI ed il Dipartimento Inclusione, a seguito dell'emergenza sanitaria e della DAD. Sottolinea, al riguardo, che si è reso necessario rimodulare i PEI al fine di adeguare obiettivi, strategie e metodologie al mutato setting di apprendimento ed alla DAD. Infatti, la situazione di emergenza socio-sanitaria che il nostro Paese ha vissuto e sta in parte ancora vivendo a causa della pandemia da Covid19, le mutate condizioni della didattica ed il ricorso alle tecnologie

a servizio della DAD, innovativa trasformazione del tradizionale “far scuola”, spiegano la ratio ed il modus operandi che, stante la normativa ministeriale ultima e le direttive dirigenziali del nostro I.C., hanno impegnato la Referente Inclusione ed il GLHI, in sinergia con il Dipartimento Inclusione, nel rivedere l’articolazione progettuale del Piano educativo individualizzato, in un momento di grande preoccupazione per il Paese che ha visto gli insegnanti in prima linea nel tutoraggio in remoto di bambini e ragazzi, con attenzione particolare ai minori con disabilità.

Il DPCM dell’8 marzo 2020, la Circolare del 17 marzo 2020 e le note successive, in particolare la legge di conversione del Decreto 8 aprile 2020, hanno evidenziato quanto sia indispensabile, ai fini di un’azione incisiva della didattica a connotazione inclusiva (ed a maggior ragione nell’epoca del Coronavirus), la progettazione e riprogettazione delle attività di insegnamento – apprendimento in considerazione di un “setting” profondamente mutato e nel quale tali dinamiche si stanno, comunque, svolgendo.

E’ necessario, infatti, anche in risposta all’esigenza sollecitata più volte dal MIUR, avere particolare attenzione per i “nostri alunni speciali”, rivisitare la progettazione ed il processo di insegnamento/apprendimento anche al fine di valorizzare la fase diagnostica e renderla funzionale a un successivo percorso più flessibile e continuativo, consentendo così anche la realizzazione di una didattica più personalizzata, la cosiddetta DAD, resa ormai obbligatoria dalla decretazione ministeriale ultima.

Nasce, quindi, da tali considerazioni quanto posto in essere dalla nostra Istituzione in ordine all’attivazione ed alla diversificazione delle iniziative per alunni diversamente abili e BES al fine di intervenire in modo efficace in tempi meno pressanti ed in forma di tutorato.

Tra le novità imposte alla Scuola dalla situazione emergenziale provocate dal Covid19, la DAD si è caratterizzata, dopo una prima fase di avvio e di incertezza, come modalità obbligata nella gestione dei processi di insegnamento-apprendimento ed è stata immediatamente adottata dai docenti di ogni ordine di scuola del nostro Istituto. Essa è stata potenziata, come sollecitato anche dalle circolari dirigenziali della nostra Istituzione, tra l’altro con le seguenti modalità: coordinamento dei docenti di sostegno con i docenti curricolari al fine di predisporre materiali didattici e strumenti di apprendimento coerenti con gli obiettivi dei singoli PEI; coordinamento tra docenti, team digitale e animatore digitale, al fine di predisporre materiali didattici e video lezioni; rivisitazione di obiettivi, tempi e metodologie in modo da personalizzarli al meglio alla mutata situazione educativa ed in aderenza alla DAD; concreta sostenibilità della lezione a distanza da parte degli studenti... Da tutte queste composite considerazioni e valutazioni è nata, pertanto, l’esigenza di provvedere, fin dal mese di marzo 2020, ad una rimodulazione del PEI che, grazie ad un allegato e ad una premessa circostanziata ed esaustiva, ha provveduto a rivedere l’impianto generale della programmazione individualizzata senza intervenire, peraltro, sull’analisi della situazione iniziale di ciascun alunno con disabilità, ormai cristallizzata in seno al GLHO fino al 5 marzo 2020, data “spartiacque” tra la didattica in presenza e quella a distanza. Il Dipartimento inclusione, appunto, ha provveduto a ricalibrare il PEI di ciascun alunno con disabilità rivedendo opportunamente obiettivi, tempi e metodologie alla luce della Didattica a distanza: in particolare l’attività inclusiva prevede modalità sia asincrone (in particolare, si ricorda il RE e le opportunità che fornisce in merito alla condivisione di compiti ed attività...) che sincrone (telefono, mail, whatsapp e video-chiamate Whatsapp, videolezioni, sia di classe che singole, con l’impiego di piattaforme come Meet, Zoom, Cisco...). Importantissimo, in questa delicata fase della didattica inclusiva a distanza, anche il rapporto di collaborazione e condivisione di obiettivi, tempi e metodologie intessuti con le famiglie, divenute preziosi elementi di mediazione dell’attività didattica in questo mutato setting di apprendimento e, forse come non mai, fondamentali alleate nell’attuazione “sul campo” della didattica inclusiva e, quindi, della DAD. E’ stato anche predisposto un apposito “Diario di Bordo del Docente di Sostegno” al fine di “personalizzare” determinate competenze chiave alle competenze dei minori con disabilità.

DESTINATARI

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- **disabilità** (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- **disturbi evolutivi specifici** (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- **alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale.**

DEFINIZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

Un bisogno educativo speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o dell'apprendimento. Si manifesta in un funzionamento problematico, anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale; necessita di un piano educativo individualizzato o personalizzato. La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

RISORSE UMANE

- D.S.
- Coordinatrice del Piano , referente GLHI/GLO/GLI e D.S.A., Coordinatore Area 2
- Docenti di sostegno
- Docenti disciplinari
- Collaboratori del D.S.
- Coordinatori d'Area
- D.S.G.A.
- Genitori
- Specialisti Asp n°5 di Reggio Calabria
- Altro (Personale scolastico, Esperti istituzionali o esterni, personale assistenziale , ATA ...)

PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ A.S. 2020-21

<p>A. Rilevazione dei BES presenti: (dati da confermare all'inizio dell'a.s. 2019-20</p>	<p>N° 86 BES DI CUI: <input checked="" type="checkbox"/> N°71 con disabilità <input checked="" type="checkbox"/> N°15 DSA e BES (n°9 DSA +n° 6 Bes) Borderline cognitivo, altro</p>
<p>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</p>	
<p><input checked="" type="checkbox"/> minorati vista</p>	<p>/</p>
<p><input checked="" type="checkbox"/> minorati udito</p>	<p>N°1</p>
<p><input checked="" type="checkbox"/> Psicofisici</p>	<p>N°6 scuola dell'Infanzia ; N°33 SCUOLA Primaria , n°32 Sc. Sec. di Primo Grado (di cui n°31EH e n° 1DH) COMPLESSIVI: -N°6 c.3 Sc. dell'Infanzia ; -N°19 c.3 Sc.Primaria; -N°9 c.3 Sc. Sec. di I Grado</p>
<p>2. disturbi evolutivi specifici</p>	<p>N°6 (Quoziente intellettivo limite/ svantaggio socio- culturale/ disturbi dell'apprendimento) N°9 (n°3 Sc. Primaria di S. Caterina;n°1 Sc. Primaria di San Brunello; N°3 Sc. Sec. di I Grado Pirandello, n°2 S. Sec. di I Grado Klearchos)</p>

➤ DSA	N° 1 alunno è stato certificato come alunno con DSA durante l'emergenza sanitaria e fruirà di PDP per il prossimo a.s. 2020-21, pur avendo comunque fruito di misure compensative e dispensative che le docenti hanno concordato con la famiglia anche durante la DAD
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	N°16 ADHD (di cui n°4 anche DOP certificati) ; N°2 DOP puri
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	N°3 (all'interno dei BES certificati)
<input type="checkbox"/> Altro	1 alunno BES con svantaggio socio-culturale e n° 2 alunni stranieri / BES con svantaggio linguistico-culturale
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
<input type="checkbox"/> Socio-economico	X
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	X
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	X
<input type="checkbox"/> Altro	Pur apparendo presenti alunni in situazione di disagio socio-economico, tuttavia tale situazione non risulta riconosciuta formalmente e comunicata alla scuola dalle famiglia
Totali	1160 di cui:163 Inf., 651 primaria e 346 sec. di I Grado
% su popolazione scolastica	
	7,42 %

N° PEI redatti dai GLHO	71
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza di certificazione sanitaria</u>	N°14 PDP -Non è stato prodotto PDP, ma progetto di recupero per obiettivi minimi, per n°1 alunno BES per valutazione del C.d.C.
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza di certificazione sanitaria</u>	Sono stati redatti dal Consiglio di classe di n°2 alunni stranieri n° 2 PEP

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		Counseling alle famiglie , anche attraverso

		forme di informativa sul sito web della scuola
	Altro:	
C. Coinvolgimento docenti curricolari		Attraverso...
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
	Partecipazione a GLI	Sì
Docenti con specifica formazione	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
		Partecipazione a GLI
Altri docenti	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
		Assistenza alunni disabili
D. Coinvolgimento personale ATA	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro: Le famiglie sono state coinvolte in attività della scuola (soprattutto di Cittadinanza ed Ed. alla Legalità , Educazione Musicale ed Artistico-espressiva) connotate da forte valenza educativa e formativo-inclusiva: citiamo il Progetto "Spazio ascolto donne: centro antiviolenza" rivolto a famiglie ed alunni	

E. Coinvolgimento famiglie	<p>dell'istituto. Ricordiamo, poi, la Giornata della Disabilità che ha previsto attività molteplici e variegata cui hanno preso parte attiva e concreta anche le famiglie. In occasione poi, dell'emergenza sanitaria, le famiglie sono state soggetti importantissimi di mediazione per la realizzazione della DAD ed hanno collaborato con docenti di sostegno e team della classe al fine di agevolare l'utilizzo delle tecnologie, la fruizione delle videolezioni nonché l'esecuzione delle consegne scolastiche</p>	
F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
G. Rapporti con privato sociale e	Progetti territoriali integrati	Sì

volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)			Sì	
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2020-21

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Nel cambiamento inclusivo sono coinvolti:

-il D.S. : coordina gli interventi fra tutti i soggetti coinvolti; convoca e presiede le riunioni collegiali; coordina tutta la parte relativa all'attuazione della normativa vigente in materia di BES ed agli adempimenti necessari alla sua attuazione;

-Collegio dei docenti: discute e delibera il PAI;

-Consiglio di classe: esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno; discute e approva i P.E.I. e i P.D.P., in presenza dei medici dell'ASP, degli educatori, degli assistenti e della famiglia dell'alunno che manifesta B.E.S. (GLO)

- Coordinatore di classe: coordina le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività dell'alunno che evidenzia B.E.S.;

-Gruppo di Lavoro per l'Inclusione/Handicap d'Istituto (G.L.H.I.), art.15 c.2 L.104/92

Il gruppo di lavoro presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola ed ha il compito di "collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato" dei singoli alunni (Legge 104/92).

- La costituzione del G.L.H. di Istituto rientra tra gli obblighi che riguardano direttamente il capo d'istituto:

Si riunisce in media 2 volte l'anno.

Composizione

- DIRIGENTE SCOLASTICO
- DOCENTE COORDINATORE
- DOCENTI CURRICOLARI E DI SOSTEGNO
- REFERENTE ASP
- RAPPRESENTANTE GENITORI ALUNNI DISABILI

Compiti:

- Analizzare la situazione complessiva nell'ambito dei plessi di competenza (numero degli alunni in situazione di handicap, tipologia degli handicap, classi coinvolte).
- Analizzare le risorse dell'Istituto, sia umane che materiali.
- Predisporre una proposta di calendario per gli incontri dei GLO.
- Verificare periodicamente gli interventi a livello di istituto.
- Formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche nell'ottica di prevedere corsi di aggiornamento "comuni" per il personale delle scuole, delle ASL e degli Enti locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati.

Competenze di tipo organizzativo:

- gestione delle risorse personali (assegnazione delle ore di attività di sostegno ai singoli alunni; utilizzo delle compresenze tra i docenti; pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici; reperimento di specialisti e consulenze esterne; ...).
- Definizione delle modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di handicap.
- Gestione e reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, biblioteche specializzate e/o centri di documentazione; ...).
- Censimento delle risorse informali (volontari, famiglie, alunni,...).

Competenze di tipo progettuale e valutativo:

Aggiornamento e revisione Protocollo H;

- Formulazione di progetti di continuità fra ordini di scuole.

- Progetti specifici per l'handicap.

- Progetti relativi all'organico.

- Progetti per l'aggiornamento del personale.

- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)

Fermo restando quanto previsto dall'art.15 c.2 della L.104/92, i compiti del G.L.H.I. si estendono alle problematiche relative a tutti i B.E.S. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola:

COORDINATORI D'AREA

INSEGNANTI PER IL SOSTEGNO

DOCENTI DISCIPLINARI

GENITORI

Assistenti Educativi e Culturali (AEC)

Compiti:

- rilevazione dei B.E.S. presenti nella scuola;

- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno);
- analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso;
- formulazione di un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo

GLO - GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO PER LA PROGETTAZIONE PER L'INCLUSIONE dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica (D.Lgs 96/2019, art. 8, c. 10, Modifica all'art. 9 del D.Lgs 66/2017) che attribuisce al GLO (ex GLHO) un rapporto di sinergia e azione complementare ai fini dell'inclusione scolastica (GLO ,a livello di singoli alunni,e GLI a livello di intero istituto).

- LA DOCENTE REFERENTE PER IL GLO/GLI /PAI in merito a tutte le problematiche connesse alla disabilità e la docente (che nel nostro I.C. coincidono con la medesima docente che è anche Coordinatore Area 2) per la rilevazione dei DSA (in particolare la Dislessia, per l'individuazione della quale svolge, da alcuni anni, uno screening rivolto agli alunni delle classi 1^ di Scuola Primaria dell'I.C. che evidenzino situazioni a rischio (predittivo) DSA);

-IL COORDINATORE D'AREA PTOF ED IL COORDINATORE D'AREA PER L'INCLUSIONE curano la documentazione nel PTOF d'Istituto di tutta la parte normativa ed attuativa e gli aspetti organizzativo gestionali, la progettazione di attività e progetti e quant'altro volto alla concreta attuazione dell'inclusione;

-IL COORDINATORE D'AREA PER LA VALUTAZIONE DI SISTEMA E LA VALUTAZIONE DEGLI ESITI cura la valutazione di sistema, l'autovalutazione e la rendicontazione sociale per il raggiungimento degli obiettivi nazionali e regionali;

-I DOCENTI DI SOSTEGNO per l'attività rivolta agli alunni provvisti di certificazione H (L.104 e/o D.P.C.M. n°185/2006) e la condivisione, in quanto contitolari della classe, delle problematiche inerenti ai BES presenti;

-ANIMATORE DIGITALE E TEAM DIGITALE in merito al coordinamento ed alla diffusione dell'innovazione digitale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF;

-IL PERSONALE ATA, per tutte le forme di assistenza alla persona, collaborazione alla gestione delle difficoltà inerenti difficoltà motorie, di autonomia ecc.;

-IL PERSONALE ASSISTENZIALE (AEC ed Alla COMUNICAZIONE per il corrente a.s. a seguito

di un protocollo scuola/Comune) che si è occupato dell'assistenza educativo-culturale ed alla comunicazione;

-LA COMMISSIONE ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI per il monitoraggio, la gestione delle difficoltà inerenti la lingua straniera e le dinamiche inclusive degli alunni, l'aggiornamento del Protocollo per l'accoglienza, la strutturazione delle prove in ingresso per l'assegnazione dei minori stranieri alle varie classi, l'aggiornamento del PDP per alunni stranieri ecc. ...

-DIPARTIMENTO INCLUSIONE

-COMMISSIONE RAV/NIV/ TEAM PER IL MIGLIORAMENTO supporta il coordinatore per la valutazione nei processi di monitoraggio costante.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Di concerto con Enti, Associazioni e privati altamente specializzati (medici, pedagogisti, psicologi, insegnanti) e risorse professionali interne, all'inizio del prossimo anno scolastico verrà presa in considerazione in sede di G.L.I./G.L.H.I. l'opportunità di individuare specifici percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti concernenti tematiche riferiti ai casi specifici di B.E.S. presenti nella scuola. In particolare, nell'a. s. 2019-20 alcuni docenti (la referente GLHO/GLI, ed altre docenti di sostegno) hanno partecipato ad un corso di formazione sull'inclusione; nel mese di maggio 2020, poi, la Referente Inclusione e disagio ha partecipato ad un corso di Formazione per docenti referenti in modalità telematica organizzato dal CTS di Villa San Giovanni in merito all'utilizzo delle strumentazioni digitali ed è anche stato organizzato dall'istituzione scolastica un corso di formazione sulla sicurezza rivolto a tutto il personale, sempre in modalità telematica ed e-learning. E' stato, poi, diffuso tra tutto il personale (di sostegno, curricolari, ATA) il piano di formazione per l'inclusione di cui alla nota MIUR 1667 del 27 maggio 2020 con possibilità di frequenza e-learning per docenti, educatori ed ATA a tre tipologie di percorsi finalizzati alla progettazione relativa alle tecnologie ed agli ausili tecnologici per alunni con disabilità.

Vengono, inoltre, svolti, all'interno dell'I.C., a cura della Coordinatrice Area 2 e referente GLI/PAI, in possesso di competenze specifiche in ambito pedagogico e didattico, soprattutto ad inizio d'anno scolastico, ma anche in momenti successivi, forme di formazione /autoformazione / informazione in servizio per docenti su tematiche inerenti l'Inclusione ed i BES, con particolare attenzione a patologie sempre più diffuse quali lo Spettro autistico e la sindrome ADHD/DOP e la normativa ultima in tema di PEI secondo ICF. Si prevede, quindi, anche per il prossimo anno scolastico, l'organizzazione di specifici corsi di formazione ed auto-formazione per docenti curricolari e di sostegno aventi per oggetto anche le seguenti tematiche: ADHD/ DOP; disturbi dello spettro autistico (metodo ABA); alunni GIFTED, PEI secondo ICF ecc. (mesi di settembre 2020 e giugno 2021 anche, ove possibile, anche mediante il ricorso a risorse interne in possesso di competenze specifiche). Ricordiamo anche il Progetto di formazione EIPASS docenti

, ormai attuato nell'Istituto da alcuni anni e riconfermato anche per il prossimo a.s. posto che il sapere e le tecnologie crescono e si evolvono e, di conseguenza, variano le caratteristiche psico-pedagogiche degli studenti, le modalità di apprendimento, le competenze e i bisogni. Quindi, sono previsti nel nostro Istituto dei corsi di formazione digitale attraverso Certipass, l'Ente erogatore dei programmi internazionali di certificazione delle competenze digitali Eipass che opera con la primaria finalità di sostenere la Cultura Digitale con un corretto approccio alle nuove tecnologie per far acquisire capacità nell'utilizzo consapevole e spirito critico di queste risorse ed utilizzarle efficacemente nella didattica, nel rispetto delle priorità che ogni insegnante ha nei confronti dei suoi studenti e particolare attenzione alle pratiche inclusive.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Premesso che un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento quali che siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti, la scuola punterà a favorire la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione.

Le prassi inclusive terranno conto della metodologia dell'apprendimento cooperativo.

La valutazione in decimi sarà rapportata al P.E.I. o al P.D.P., che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con B.E.S. Naturalmente, nel secondo periodo dell'anno scolastico, in dipendenza della DAD, sono state predisposte nell'istituto particolari modalità di valutazione degli alunni "speciali" in modo da valutare, soprattutto gli esiti formativi globali attraverso strumenti quali: il Diario di bordo del Docente di sostegno (DAD) e particolari modelli di

valutazione dell'elaborato degli alunni con disabilità impegnati negli esami di Stato conclusivi del primo ciclo d'istruzione. Ricordiamo, infine la rimodulazione del PEI in dipendenza del mutato setting di apprendimento e le nuove metodologie mutuare dalla DAD dopo il 5 marzo 2020.

La valutazione sarà considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

Al fine di assicurare una valutazione sempre più in sintonia con i B.E.S. si terrà conto di eventuali nuove proposte per adottare e sperimentare nuove strategie di valutazione.

In particolare, il gruppo GLHI in seduta ristretta (solo con il contributo dei docenti) quale gruppo di studio e ricerca intende, per il prossimo a.s. 2020-21 continuare ad approfondire la tematica relativa al modello di PEI su modello ICF onde strutturare obiettivi e strategie realmente calibrati sulle potenzialità di ogni alunno con disabilità, in vista del raggiungimento di competenze definite e realmente spendibili da ciascun minore. Tale attività, avviata sin dal mese di giugno 2020 con studi e ricerche svolti dal GLHI dal presente anno scolastico, verrà condivisa con il Dipartimento Inclusione all'avvio del nuovo anno scolastico 2020-21.

Il nostro I.C., inoltre, ha già adottato le " Linee Guida per la Valutazione" , aggiornate alla luce del D.lgs n°62/2017, che costituiscono un esaustivo strumento di valutazione all'interno del quale sono previsti anche opportuni strumenti di valutazione , compreso il documento per la Certificazione delle Competenze, Il Diario di Bordo DAD per il Docente di Sostegno per gli alunni in situazione di handicap, per gli alunni con DSA ed ADHD ecc.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si tiene conto:

- dell'organico di sostegno;
- della precedente esperienza scolastica dell'alunno;
- della documentazione medica (Profilo di funzionamento ovvero, in mancanza, Diagnosi Funzionale, Certificazione di handicap della commissione medica, altre certificazioni medico-specialistiche);
- delle indicazioni fornite dalla famiglia;
- del PEI.

Il sostegno è strutturato all'interno del nostro I.C. in modo da garantire, in primis, rapporto 1/1 agli alunni in possesso di L.104 art.3 c.3. Il GLHI, esaminata la documentazione H e/o specialistica (DSA, ADHD, RM/DI, ecc.) degli alunni decide, su proposta della Referente e decisione del D.S., l'assegnazione degli alunni e la quantificazione dell'orario di sostegno sulla base della dotazione organica e delle valutazioni più opportune nell'ottica dell'ottimale inclusione dei minori.

La didattica per l'inclusione si avvarrà altresì:

- delle classi aperte;
- di eventuali attività laboratoriali.

Progetti finalizzati all'inclusione:

- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti si tiene conto:

- del PEI;
- del supporto fornito dalla Provincia e dal Settore Welfare del Comune in relazione al trasporto degli alunni;
- del supporto fornito dalla Provincia e dal Settore Welfare del Comune in relazione all'assistenza degli alunni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La maggior parte degli alunni con disabilità viene seguita in orario prevalentemente extracurricolare presso centri di riabilitazione privati. Con queste strutture e con gli operatori che vi operano, il nostro Istituto ha, da sempre, instaurato opportune e proficue forme di condivisione (delle strategie didattiche, degli obiettivi...) e di collaborazione anche prevedendo forme di incontro "in situazione" al fine di consentire alle docenti di sostegno di interiorizzare le forme più opportune e valide di intervento sui minori, pur nell'ottica del rispetto reciproco quanto a scelta di metodologie d'intervento, strumenti ecc. Anche in occasione degli incontri del GLO gli operatori privati sono spesso presenti e vengono resi partecipi delle scelte operate in sede di strutturazione del PEI e di quant'altro necessario per l'attivazione dell'ottimale inclusione e crescita cognitiva ed affettiva dei minori

Tutti i soggetti coinvolti nel progetto di inclusione sono responsabili con ruoli ben definiti:

- Il D.S.
- Il GLI/GLHI/GLO
- Il docente di sostegno
- I docenti curricolari

Il D.S. partecipa alle riunioni del GLHI, viene messo al corrente del percorso scolastico riguardante gli alunni BES, informa il Collegio degli alunni in entrata, favorisce il passaggio di informazioni tra le scuole e il territorio.

Il GLI si occupa della rilevazione dei BES presenti nell'Istituto

Il Consiglio di classe/intersezione, supportato dal docente di sostegno, fin dai primi giorni predisporrà strategie metodologiche necessarie alla osservazione iniziale, per il conseguimento del giusto percorso educativo di tipo inclusivo.

L'attribuzione e la ripartizione delle attività di sostegno a favore degli alunni disabili avverrà secondo i seguenti criteri:

rapporto 1/1 per gli alunni certificati con comma 3 art. 3 della L.104/92; suddivisione oraria in base alla gravità certificata dal comma 1 art.3 della L.104/92.

La valutazione di tutti gli alunni della scuola avrà come riferimento i principi dell'inclusività e ricercherà sempre nuove strategie per delineare con maggiore chiarezza i diversi processi di apprendimento nel loro evolversi.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La partecipazione delle famiglie degli alunni con disabilità al processo di integrazione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti, ai sensi dell'art 12 comma 5 della L. n°104/92, la famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e del PEI, nonché alle loro verifiche: attualmente la normativa successiva alla L.107/2015 riconosce loro un ruolo di primo piano quanto alla stesura del Profilo di funzionamento e del PEI. Inoltre, stante la normativa ultima sui BES e sulla stesura del PDP, la famiglia prende visione del PDP, lo firma e collabora alla sua attuazione.

I rapporti fra istituzione scolastica e famiglia, inoltre, avverranno, come del resto già avviene, nella logica del supporto alle famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.

Anche per tali motivi, la documentazione relativa all'alunno con disabilità deve essere sempre

disponibile per la famiglia e consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta. Di particolare importanza è, a tal proposito, l'attività rivolta ad informare la famiglia sul percorso educativo che consente all'alunno con disabilità di poter usufruire di una valutazione differenziata e, al termine del corso di studi, di acquisire una certificazione dei crediti acquisiti piuttosto che il diploma di scuola secondaria di primo grado.

Le famiglie, infine, partecipano in modo attivo alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative sia attraverso la partecipazione alle attività degli Organi Collegiali, sia attraverso il dialogo continuo con la Dirigenza ed i docenti sia attraverso forme di partecipazione indiretta, ma non meno efficaci, quali, ad esempio, la compilazione di questionari di gradimento, ecc.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Il PTOF d'Istituto prevede il Protocollo H per l'inclusione delle persone con disabilità, nonché un'articolata e ben strutturata modulistica H con una concezione innovativa del PEI che, da alcuni anni, è stato strutturato per competenze, sulla base dell'esame della documentazione specialistica e dei diversi assi d'intervento, ma è già oggetto di studio a cura del GLHI ai fini della realizzazione del nuovo PEI su modello ICF di cui alla normativa ultima (L.107/2015 e decreti legislativi attuativi) e che sembra di prossima socializzazione alle scuole da parte del MIUR che sta predisponendo un modello apposito ; il Protocollo Accoglienza degli alunni stranieri con un modello di PDP ed una sezione riservata alla valutazione degli alunni della scuola secondaria di Primo Grado; Il Protocollo di Rete per l'Inclusione BES, in vigore dall'a. s. 2014-2015 ; Il Protocollo di Rete sull'Autismo; il Progetto Screening Dislessia per la rilevazione dei DSA; il Protocollo DOP/ADHD, nonché una serie di attività e percorsi progettuali tesi a realizzare l'inclusione sfruttando ogni aspetto dell'attività scolastica : dai laboratori di informatica a quelli di educazione motoria (Progetto : Sport di classe e Eipass junior), dai laboratori musicali (in particolare :i laboratori vocali, coreutici e di animazione espressiva previsti dalla progettazione di cui alla Scuola Polo regionale che hanno visto la partecipazione anche di alunni con disagio e disabilità,, l'orchestra di flauti dolci e l'orchestra della scuola Sec. di I Grado che accolgono anche alunni in situazione di svantaggio socio-economico-culturale) a quelli per l'apprendimento della L2 in collegamento con la Cambridge University a quelli artistico-espressivi ; ai laboratori di potenziamento ed orientamento a quelli di archeologia rivolti all'intero gruppo classe ; alla realizzazione del documento in slides "Accogliere gli alunni stranieri" a cura della Coordinatrice Area 2 e della Commissione accoglienza degli alunni stranieri ed al vademecum recante indicazioni per l'iter dell'accertamento della diversità fruibile dalle famiglie degli alunni ; ai Progetti sulla Legalità (Consiglio Comunale dei ragazzi) a quelli per la prevenzione di comportamenti a rischio (Bullismo , Cyberbullismo. Infine , un posto a parte va riservato al Progetto " Musicando: la Scuola si ad...opera" (2015-16 e 2016-17) evolutosi nei Progetti : " Le Muse" e "Crescendo: a scuola di creatività" , con il quale l'I.C. Falcomatà-Archi si è qualificato quale Scuola Polo in ambito regionale a capo di una rete di circa 40 scuole , che ha trovato nel concetto di inclusione uno dei cardini della sua articolazione formativa, metodologica e laboratoriale, coinvolgendo oltre 100 docenti appartenenti alle scuole di ogni ordine e grado sia dell'I.C. Falcomatà-Archi che della città e della regione con ricaduta sugli alunni e, quindi, sull'inclusione in senso lato attraverso la musica e la dimensione artistico-creativo-culturale e che rientra nelle complessive attività culturali, inclusive, metodologico-didattiche, laboratoriali/esperienziali in adozione nell'Istituto. Ricordiamo, ancora la Giornata Mondiale della Disabilità che, a cura della Coordinatrice Area 2 e del Dipartimento Inclusione ha avuto, sia lo scorso 3 dicembre 2018 che , quest'anno, il 2 dicembre 2019, larghissima eco e partecipazione in tutte le classi ed ordini di scuola dell'I.C. con attività variegata e poliedrica (artistico-espressive, motorie e psico - motorie, musicali ecc.) e che si prevede di ripetere anche il prossimo a.s.. Nell'Istituto, inoltre, con modalità rispettose di ogni individualità, trovano e troveranno attenzione gli alunni "gifted", ossia portatori di talenti: al riguardo, l'istituzione ha curato la diffusione tra docenti e famiglie di opportune pubblicazioni per la necessaria formazione

teorica dei docenti ed, in particolare di un interessante studio a cura del compianto pedagogista e studioso italiano, Prof. Umberto Margiotta. Al fine di dare spazio alle talentuosità, la Scuola ha organizzato negli scorsi anni il contest vocale e coreutico: "La scuola che in...canta" dedicato ai giovani talenti di scuola primaria e sec. di I Grado. Ricordiamo, quindi, alcuni dei progetti più significativi, con l'avvertenza che alcuni di essi, a causa dell'emergenza sanitaria nel Paese, pur avviati ed in parte svolti, non sono stati conclusi:

SCUOLA DELL'INFANZIA

1) **Progetto "i colori delle emozioni: alla scoperta dei sentimenti, tra arte e musica;**

2) **Progetto "Il gioco spazio vitale del bambino"**

3) **Progetto di potenziamento d'istituto "App...rendiamo con il CODING e la ROBOTICA EDUCATIVA"**

Volto a promuovere attività didattiche finalizzate al successo formativo attraverso l'acquisizione e la padronanza degli strumenti informatici di base, promuovere e sostenere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative ed incrementare l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione al fine di favorire conoscenze multidisciplinari.

3) **PROGETTO SPERIMENTALE "A.B.A. IN PROGRESS"**

SCUOLA PRIMARIA:

- **IL PROGETTO SCREENING DISLESSIA** (Anch'io so leggere e scrivere) rivolto alle classi prime dell'I.C. per una individuazione predittiva di situazioni a potenziale rischio dislessia da attenzionare.
- **Progetto Formazione Eipass junior (Scuola Primaria e Secondaria di I Grado)**, ormai consolidato e riconfermato anche per il prossimo anno scolastico e che prende le mosse dalla consapevolezza che l'educazione ha come scopo quello di "aiutare gli esseri umani ad una conoscenza dell'ambiente nel quale si devono adattare" (M.Montessori) ed in coerenza con il piano di formazione dell'Istituto inserito nel PTOF e con gli obiettivi strategici prioritari del PDM, sono previsti nel nostro Istituto dei corsi di formazione digitale degli alunni tra i 9 e i 13 anni, attraverso

Certipass, l'Ente erogatore dei programmi internazionali di certificazione delle competenze digitali. La primaria finalità di Eipass Junior è promuovere, sin dai primi anni di scuola, l'introduzione di buone prassi per un corretto approccio all'informatica, con attenzione anche all'uso consapevole di Internet e prevenzione dei fenomeni di Cyberbullismo;

- **Progetto di potenziamento d'istituto "App...rendiamo con il CODING e la ROBOTICA EDUCATIVA"**

Volto a promuovere attività didattiche finalizzate al successo formativo attraverso l'acquisizione e la padronanza degli strumenti informatici di base, promuovere e sostenere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative ed incrementare l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione al fine di favorire conoscenze multidisciplinari.

- Progetto "Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate: GENERAZIONI CONNESSE" per l'attuazione di azioni di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso attività volte ad educare ad un uso corretto e consapevole della rete e delle nuove tecnologie

- Progetto d'istituto "Continuità ed orientamento" per alunni di scuola dell'infanzia, primaria e sec. di I grado (Art.1 comma 29: "Il Dirigente scolastico, di concerto con gli organi collegiali, può individuare percorsi formativi ed iniziative dirette all'orientamento e a garantire una maggior coinvolgimento degli studenti nonché alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti") che, rivolto alla SCUOLA DELL'INFANZIA ed alla SCUOLA PRIMARIA intende, tra l'altro:

Semplificare il passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro; promuovere l'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse e degli alunni con disabilità; individuare collegamenti con le realtà scolastiche, culturali e sociali del territorio

SCUOLA DELL'INFANZIA- SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

- **Progetto sperimentale "A.B.A. in progress"**, volto a garantire la continuità del trattamento terapeutico previsto dal programma riabilitativo A.B.A./V.B. con supervisore certificato anche a scuola e, favorire l'inclusione all'interno della classe in tutte le sue forme, in particolare: il linguaggio, il gioco, la comunicazione, la socializzazione, l'autonomia personale e le abilità accademiche

-Progetti di lettura rivolti ad alunni di Scuola **dell'Infanzia e Primaria**, per garantire la continuità del processo educativo tra la Scuola d'Infanzia e la Scuola Primaria caratterizzato come percorso formativo integrale e unitario, aiutare a comprendere che il contatto con mondi diversi e con differenti modi di intendere le stesse cose è un arricchimento personale irrinunciabile, a cui tendere nel rapporto con gli altri, integrare i bambini con bisogni educativi speciali, rendendoli partecipi dell'esperienza, sostenendoli nelle relazioni e nell'ascolto, valutando specifiche attività appositamente predisposte per il loro coinvolgimento...

- **Il Progetto "Reggio in Bici"** per coinvolgere i ragazzi delle scuole elementari per far crescere in loro la voglia di usare la bici, scoprire il piacere del camminare a piedi migliorando così il loro benessere psico-fisico, rispettare l'ambiente, conoscere meglio la segnaletica stradale, nonché attivare il servizio Bike to School o Pedibus, per promuovere l'uso della bici o la gioia del camminare a piedi negli spostamenti casa-scuola

- **Progetto "Solidali ... Solide ali"** per alunni di Scuola sec. di I grado a cura dell'AIL e AVIS e la fondazione Antonio Scopelliti per sensibilizzare e far maturare negli alunni sentimenti di solidarietà e senso civico verso situazioni e ambiti culturali diversi dal proprio, attraverso comportamenti propositivi e di rispetto verso il prossimo.

Il Progetto "Spazio ascolto donne" Centro antiviolenza , rivolto alle famiglie ed agli alunni dell'Istituto che prevede la creazione di uno sportello di ascolto per sostenere le donne, ed eventualmente i loro figli, nei loro percorsi di autonomia ed inserimento sociale, aiutandole nel trovare risposte ai propri bisogni ed a quelli delle proprie famiglie. Inoltre, il progetto intende promuovere la vita sociale delle donne creando legami di solidarietà e rompendo l'isolamento

Valorizzazione delle risorse esistenti

Tutte le risorse esistenti vengono valorizzate in modo da implementare la qualità dell'offerta formativa con particolare attenzione alla disabilità, al disagio e, tra l'altro, a tutte le situazioni riconducibili allo status di BES. La docente Ref. del Gruppo GLHI/GLI e disagio, ogni anno, provvede alla distribuzione ed alla successiva "lettura" delle Griglie per la rilevazione del disagio (divise per ordine di scuola) al fine di pianificare le forme di intervento più opportune per l'attivazione dei processi di inclusione, in quanto docente formata per gli screening sui DSA ed, in particolare, sulla dislessia. Pertanto, da alcuni anni, con lungimirante anticipo rispetto alla stessa normativa ultima, sono state attivate nel nostro I.C. opportune forme di indagine su alunni di classe I dell'I.C. La risorsa in materia (Referente GLHI/GLHO e Referente per gli screening sulla dislessia) è anche disponibile, se richiesto, a forme opportune di intervento ed indagine anche su classi e situazioni diverse (rilevazioni di situazioni di disagio, tutoring e supporto ai Consigli di classe, pianificazione della tempistica e delle modalità di intervento per l'adozione delle necessarie misure di accertamento diagnostico, counseling alle famiglie ecc.).

Inoltre, durante quest'anno scolastico è stato operativo un apposito servizio di counseling curato dalla stessa referente, al fine di offrire forme opportune di intervento e supporto a genitori dell'I.C.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

☐ L'Istituto ha da sempre stilato progetti ed assunto iniziative volte all'acquisizione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:

In particolare, quest'anno , è stata celebrata con grande partecipazione di tutte le componenti scolastiche (Dirigente, staff, Dipartimento Inclusione, docenti, alunni, territorio) "La Giornata Mondiale della Disabilità" , che , sotto il coordinamento della docente Referente Inclusione e del Dipartimento Inclusione stesso, ha previsto una serie di attività (di psico-motricità, musicoterapia, elementi di didattica musicale , laboratori espressivo-linguistici, artistici, cognitivi...) per gli alunni con disabilità dell'Istituzione . Inoltre, molti dei progetti sia curricolari che extra-curricolari svoltisi nell'I.C. hanno dato largo spazio all'attenzione agli alunni con disabilità e/o BES, come meglio precisato nella sezione "Sviluppo di in curricolo attento alle diversità ed alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Anche in merito alla Nota prot. n°84337 del 08.05.2020 della Città Metropolitana di Reggio Calabria (Predisposizione Piano Annuale per il Diritto allo studio a.s. 2020-2021 – L.R.27/85) e relativa all'erogazione dei contributi concessi ai sensi della L.27/85, si sono progettate forme di intervento relative alla richiesta, già peraltro avanzata già dal mese di marzo 2020 ai Servizi Sociali del Comune di Reggio

Calabria, del servizio di assistenza socio-educativa ed alla comunicazione per gli alunni con disabilità dell'I.C.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'ingresso nel sistema scolastico dei minori continua ad essere monitorato in modo molto attento sia grazie alla distribuzione, entro i primi mesi di ogni anno, delle "Griglie per la rilevazione del disagio" che consentono il monitoraggio in ingresso dei problemi esistenti ad ogni livello ed ordine di scuola, sia grazie alle iniziative rientranti nella continuità tra i vari ordini di scuola che prevedono incontri e scambi di informazioni tra le docenti in merito agli alunni dei vari plessi di scuola Primaria dell'I.C. e le docenti e gli alunni della scuola dell'Infanzia del territorio e con le varie iniziative previste nella fase iniziale e conclusiva dell'anno scolastico tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado. E', altresì, da sottolineare l'intenso lavoro sulla valutazione culminato nella realizzazione delle "Linee guida per la valutazione" che dedicano un ampio spazio alla normativa H e BES (DSA, ADHD, ecc) in modo da uniformare i vari parametri e consentire un unico sistema valutativo nell'intero I.C.

Ricordiamo, infine, le prove strutturate dalla Commissione Accoglienza degli alunni stranieri al fine di consentire una valutazione obiettiva delle competenze e conoscenze della Lingua Italiana da parte degli alunni stranieri iscritti nel nostro I.C. e la conseguente iscrizione alla classe più idonea a consentire l'attivazione dei processi di inclusione. Inoltre, è stato predisposto, da alcuni anni, dalla docente coordinatrice della Commissione, nonché coordinatore Area 2, il documento "Accogliere gli alunni stranieri", oggetto di costante revisione, anche in formato Powerpoint al fine di offrire a docenti, famiglie ed operatori in senso lato informazioni ed indicazioni operative in merito alle varie fasi dell'accoglienza dei minori stranieri

Il piano d'inclusione è stato approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 22 /06/2020 e deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2020.

Capitolo 5 – La valutazione della scuola: D. lgs. 13/04/2017, n. 62

5.1 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato

La valutazione

1. ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni [...],
2. ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi,
3. documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

È coerente

- con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche,
- con la personalizzazione dei percorsi e
- con le Indicazioni Nazionali per il curricolo;

È effettuata dai docenti

- nell'esercizio della propria autonomia professionale,
- in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti

Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate

- alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni [...],
 - al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.
- inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia,

Le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni

- Colloqui formali e informali
- Convocazioni scritte e personali
- Registro elettronico

La valutazione periodica e finale

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, **È ESPRESSA CON UN GIUDIZIO DESCRITTIVO PER LA SCUOLA PRIMARIA E CON VOTAZIONI IN DECIMI CHE INDICANO DIFFERENTI LIVELLI DI APPRENDIMENTO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO.**

Il nostro istituto ha provveduto già nello scorso A.S. a redigere e adeguare le **rubriche di valutazione** attestanti i diversi livelli di apprendimento per tutte le discipline e aree di competenza.

→ **Corrispondenza fra voto e conoscenza, abilità, competenza, verifiche scritte e attività laboratoriali**

Scuola secondaria di 1° grado: apprendimenti disciplinari					
La finalità formativa ed educativa della valutazione, come indicato dalle norme, deve concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.					
Per questo motivo il Collegio dei Docenti, sulla base delle recenti normative, utilizzerà nella scuola primaria i giudizi sintetici e nella scuola secondaria di 1° grado i voti dal 4 al 10, concordando una corrispondenza tra giudizi sintetici e voti numerici. I voti inferiori non sono utilizzati per evitare che una valutazione eccessivamente negativa possa influire sul processo di costruzione dell'autostima dell'alunno ostacolando il recupero.					
<i>voto</i>	<i>conoscenza</i>	<i>abilità</i>	<i>competenza</i>	• <i>verifiche scritte</i>	<i>attività laboratoriali</i>

10	<p>Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite ed interdisciplinare degli argomenti.</p>	<p>Piena capacità di analisi dei temi e dei collegamenti interdisciplinari. Positiva capacità di risolvere situazioni problematiche anche nuove. Metodo di lavoro efficace, propositivo e con apporti con approfondimenti personali ed autonomi, nonché di analisi critica.</p>	<p>L'alunno espone in modo scorrevole, chiaro ed autonomo, padroneggiando lo strumento linguistico; usa in modo appropriato e critico i linguaggi specifici. ^[L]_[SEP]</p>	<p>Pieno e completo raggiungimento di conoscenze e abilità. Uso corretto, appropriato e consapevole dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive. ^[L]_[SEP]</p>	<p>L'alunno partecipa con motivazione, interesse e responsabilità alle attività laboratoriali e manifesta un efficace metodo di studio e di lavoro; applica in modo corretto e razionale il metodo sperimentale nella risoluzione di situazioni problematiche; è creativo nella realizzazione di prodotti grafico-manuali. È stimolato al potenziamento riflessivo, ordinato e organizzato delle conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali.</p>
9	<p>Conoscenze ampie, complete e approfondite dei contenuti anche in modo interdisciplinare</p> <p>Conoscenza completa ed organica dei contenuti anche in modo interdisciplinare.</p>	<p>Capacità di analisi dei temi e dei collegamenti interdisciplinari in modo sicuro e personale. Uso efficace degli strumenti e delle procedure per l'organizzazione del lavoro. Metodo di studio personale, rigoroso e puntuale. Uso autonomo delle conoscenze per la soluzione di problemi.</p>	<p>L'alunno rielabora, valorizzando l'acquisizione dei contenuti in situazioni diverse; utilizza uno stile espositivo personale e sicuro con utilizzo appropriato del linguaggio specifico.</p>	<p>Completo raggiungimento di conoscenze e abilità. Uso corretto e consapevole dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.</p>	<p>L'alunno partecipa con motivazione, interesse e responsabilità alle attività laboratoriali e manifesta un efficiente metodo di studio e di lavoro; applica in modo corretto il metodo sperimentale nella risoluzione di situazioni problematiche; è abbastanza creativo nella realizzazione di</p>

		,			prodotti grafico-manuali. Potenzia, ordina e organizza conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali.
8	Conoscenza completa ed organizzata dei contenuti.	Soddisfacenti capacità di analisi, confronto e sintesi Uso autonomo delle conoscenze per la soluzione di problemi. Uso corretto e consapevole degli strumenti e delle procedure per l'organizzazione del lavoro. Metodo di studio personale.	L'alunno riconosce le problematiche chiave degli argomenti proposti; padroneggia i mezzi espressivi; espone utilizzando un appropriato linguaggio specifico.	Complessivo raggiungimento di conoscenze e abilità. Uso corretto dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.	L'alunno partecipa con motivazione e interesse alle attività laboratoriali e, guidato, manifesta un adeguato metodo di studio e di lavoro; cerca di attivare le fasi del metodo sperimentale nella risoluzione di situazioni problematiche; realizza prodotti grafico-manuali ordinati e precisi. Consolidata le conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali.
7	Conoscenza generale dei contenuti ed assimilazione a volte mnemonica dei concetti.	Adeguate capacità di analisi, confronto e sintesi delle conoscenze acquisite. Utilizza procedure e strumenti per la soluzione di semplici e per l'organizzazione del lavoro.	L'alunno affronta l'argomento proposto lo analizza in modo adeguato; espone con un linguaggio funzionale alla comunicazione.	Sostanziale raggiungimento di conoscenze e abilità. Uso di un linguaggio funzionale alla comunicazione, di strumenti e di procedure risolutive.	L'alunno partecipa alle attività laboratoriali; necessita talvolta di guida nel lavoro; ha qualche difficoltà nell'applicazione di un metodo sperimentale e nella realizzazione di prodotti grafico-manuali. Recupera

					le conoscenze, le abilità e migliora le competenze disciplinari e trasversali.
6	Conoscenze essenziali dei contenuti delle discipline. Necessità di consolidamento.	Essenziali capacità di analisi anche se non del tutto autonome. Utilizzo ed applicazione delle tecniche operative in modo esecutivo e poco personalizzato.	L'alunno espone in modo semplice quanto appreso, esprime, se guidato, alcuni concetti di argomenti affrontati; comprende e legge elementi di studio in maniera essenziale. Usa parzialmente i linguaggi nella loro specificità.	Essenziale raggiungimento di conoscenze e abilità. Accettabile uso di un linguaggio funzionale alla comunicazione e di strumenti.	L'alunno saltuariamente partecipa alle attività laboratoriali; necessita di guida nel lavoro; sta recuperando conoscenze e abilità di base; ha ancora difficoltà a raggiungere ed operare con le competenze disciplinari e trasversali stabilite.
5	Le conoscenze specifiche dei contenuti delle discipline sono parziali e frammentarie. Comprensione confusa dei concetti.	Carenti capacità di analisi neppure se guidato. Scarsa autonomia nell'uso degli strumenti e delle procedure.	L'alunno esprime, se guidato, i concetti più importanti; usa parzialmente e in modo impreciso i linguaggi nella loro specificità.	Limitato e parziale raggiungimento di conoscenze e abilità anche in situazioni semplici. Uso inadeguato dei linguaggi specifici e degli strumenti.	L'alunno non mostra interesse verso le attività proposte. Non coglie gli elementi che emergono dagli esperimenti. Non mette in atto le competenze disciplinari e trasversali previste dalle attività.
4	Le conoscenze specifiche dei contenuti delle discipline non sono state recepite. Lacune diffuse nella preparazione di base.	Difficoltà ad eseguire semplici procedimenti logici, a classificare ed ordinare con criterio. L'uso degli strumenti e delle tecniche è inadeguato.	L'alunno, anche se guidato, fatica ad utilizzare concetti e linguaggi e a esporre i contenuti.	Mancato raggiungimento di conoscenze fondamentali e conseguente incapacità di applicazione delle abilità di base in situazioni semplici.	L'alunno non si lascia coinvolgere nelle attività proposte. Non coglie gli elementi che emergono dagli esperimenti. Non mette in atto le competenze disciplinari e trasversali

				Mancato apprendimento del linguaggio specifico e degli strumenti.	previste dalle attività.
--	--	--	--	---	--------------------------

→ Criteri e modalità di descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale

Riservato: i sottolineati indicano le specificazioni aggiuntive rispetto all'indicatore. I **gialli** sono solo per uso interno. Nella scheda di valutazione, compariranno soltanto le frasi dentro ai riquadri bianchi, a comporre un testo di 5 frasi.

GIUDIZIO GLOBALE					
ambito	indicatore	Iniziale	Base	Intermedio	Avanzato
Sviluppo personale	<i>Riconosce i propri punti di forza e di debolezza e gestisce momenti di tensione.</i>	<u>Inizia a</u> riconoscere i propri punti di forza e di debolezza e a gestire momenti di tensione.	<u>Generalmente</u> riconosce i propri punti di forza e di debolezza e gestisce momenti di tensione.	Riconosce i propri punti di forza e di debolezza e gestisce momenti di tensione.	Riconosce <u>sempre</u> i propri punti di forza e di debolezza e gestisce i momenti di tensione.
Sviluppo sociale	<i>Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro.</i>	<u>Se guidato</u> , sa ascoltare e relazionarsi con l'altro.	Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro.	Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro <u>in modo positivo</u>	Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro <u>in maniera costruttiva, creando legami significativi.</u>
Sviluppo culturale	<i>È capace di individuare e risolvere problemi.</i>	<u>Se indirizzato</u> , è capace di individuare e risolvere problemi.	<u>In contesti noti</u> , capace di individuare e risolvere problemi.	È capace di individuare e risolvere problemi <u>in maniera flessibile.</u> complessi	È capace di individuare e risolvere problemi, <u>in modo flessibile e originale, assumendo decisioni responsabili.</u>
Livello globale di sviluppo degli apprendimenti	<i>È capace di organizzare il proprio apprendimento di accedere alle</i>	<u>Se guidato</u> , è capace di organizzare il proprio apprendimento	<u>In situazioni abituali</u> , è capace di organizzare il proprio	<u>In modo autonomo</u> , è capace di organizzare il proprio	<u>Anche in situazioni nuove e complesse</u> , è capace di

rispetto a situazione di partenza	<i>informazioni, di valutarle e organizzarle.</i>	di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.	apprendimento di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.	apprendimento di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.	organizzare il proprio apprendimento di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.
	<i>È capace di pianificare e progettare in base alle priorità.</i>	<u>Se indirizzato</u> , è capace di pianificare e progettare in base alle priorità.	<u>In contesti semplici</u> , è capace di pianificare e progettare in base alle priorità.	<u>In maniera indipendente</u> , è capace di pianificare e progettare in base alle priorità.	Pure in ambiti mai sperimentati e compositi, è capace di pianificare e progettare in base alle priorità.

Strategie per il miglioramento

L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

- Analisi periodica e sistematica degli apprendimenti
- Predisposizione di corsi di recupero e di potenziamento per livelli di apprendimento in orario curriculare ed extracurriculare

Il modello utilizzato è quello di tenuta sotto controllo dei processi di apprendimento con un costante riesame della progettazione finalizzata al successo formativo, pertanto le strategie utilizzate saranno di volta in volta proposti e oggetto di attento discernimento in sede di organo collegiale, attuati e monitorati nelle classi.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari

- I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni
- I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica

PARTECIPANO ALLA VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CHE SI AVVALGONO DEI SUDETTI INSEGNAMENTI.

Valutazione dell'insegnamento della religione cattolica

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica **la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico** sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

→ **Criteri di ammissione o di non ammissione alla classe successiva e all'esame di stato**

Scuola primaria e secondaria di 1° grado.

L'ammissione oppure la non ammissione in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è deliberata previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

1. di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
2. di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
3. dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
 - a. della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - b. delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - c. dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Nel documento di valutazione saranno riportati, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, le valutazioni con giudizi sintetici nella scuola primaria e voti da 4 a 10 nella scuola secondaria di 1° grado.

Scuola primaria.

1. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (D.lgs 62/2017 art.3 c.1).
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono deliberare la non ammissione alla classe successiva **solo in casi eccezionali** e comprovati da specifica motivazione.

La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati.

1. Il team docenti in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
2. Il team docenti in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.
3. Il team docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati.
4. essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;
5. essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:
 - a. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche);
 - b. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
 - c. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.

Scuola secondaria di 1° grado.

1. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dal DPR 249.1998 art. 4 c 6 e dal Dlgs 62.2017 art. 6 c 2.
2. Gli alunni possono essere ammessi alla classe successiva anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (vedi allegato "*linee guida per la gestione dei processi di progettazione didattica, valutazione e certificazione delle competenze*")
3. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Il voto dell'insegnante di

religione cattolica o di attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

4. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati.

1. Il consiglio di classe in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
2. Il consiglio di classe in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.
3. Il consiglio di classe docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati.
4. essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;
5. essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:
 - a. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, calcolo, logico-matematiche);
 - b. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
 - c. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

5.2 La valutazione nella didattica a distanza

Sulle modalità di valutazione nel periodo di emergenza pandemica da covid-19 si fa riferimento al documento di integrazione del Ptof 2019/2020 pubblicato lo scorso anno scolastico per l'**emergenza da covid-19** ai sensi del **DPCM 4 marzo 2020**, del **DL n. 18 del 17 marzo 2020** e **DELLE LINEE DI INDIRIZZO DAD** del Dirigente Scolastico prot n. 1938 del 7-03-2020.

Il testo di conversione del **DL 17 marzo 2020, n. 18**, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID che all'art 87 3-ter statuisce che la valutazione degli apprendimenti, periodica e finale, oggetto dell'attività didattica svolta in presenza o svolta a distanza a seguito dell'emergenza da COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, e comunque per l'anno scolastico 2019/2020, produce gli stessi effetti delle attività previste per le istituzioni scolastiche del primo ciclo dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e per le istituzioni scolastiche del secondo ciclo dall'articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, e dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

La valutazione delle attività didattiche a distanza

Se è vero che l'attività didattica a distanza deve realizzarsi perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad **attività di valutazione costanti**, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. La valutazione ha sempre anche un ruolo di **valorizzazione**, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in un' **ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi**, a maggior ragione in una situazione come questa.

Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il **diritto alla valutazione dello studente**, come elemento indispensabile di verifica dell'attività

svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità.

Valutare tanto

In regime di didattica a distanza, la valutazione è più che mai uno strumento formativo: serve cioè per dare riscontri puntuali agli studenti sulla riuscita di quanto producono, sull'acquisizione di conoscenze e abilità, sullo sviluppo delle competenze. La scelta di procedere con la valutazione nasce quindi proprio dalla necessità di fornire un feedback costante allo studente e dargli indicazioni su come procedere, anche in considerazione del fatto che – riducendosi in questa fase le ore di attività didattica con il docente – aumenta la quantità di lavoro che ogni studente deve svolgere in autonomia e il percorso di apprendimento è in carico allo studente in misura maggiore rispetto all'ordinario.

Si accentua in questo modo la dimensione continuativa della valutazione, l'osservazione del processo, del percorso che fa l'alunno, piuttosto che l'enfasi posta nei singoli episodi valutativi: moltiplicare le valutazioni è infatti anche un modo per ridurre il peso e, quindi, il possibile effetto demotivante di una prova negativa. Se vengo valutato più volte nell'arco della settimana, tra le diverse discipline, il singolo voto verrà depotenziato e messo in prospettiva. Inoltre – per quanto riguarda in particolare la verifica delle conoscenze – ridurre la quantità di contenuti da apprendere renderà meno complicato, anche agli studenti più fragili, riuscire a memorizzare le informazioni richieste.

Motivare la valutazione

È importante continuare ad accompagnare la valutazione numerica con una spiegazione discorsiva, se possibile scritta, soprattutto quando non si tratta di prove oggettive. La spiegazione discorsiva deve aiutare lo studente a focalizzare i suoi punti di forza e i punti deboli; a mettere in prospettiva gli eventuali insuccessi, anche utilizzando espressioni di incoraggiamento; a indicare possibili ambiti e modalità di miglioramento, in una logica di apprendimento e crescita continua.

3. Che tipo di prove utilizzare

La didattica a distanza impone un parziale ripensamento delle tipologie di prove da sottoporre agli studenti: non tutte le prove che si utilizzano in aula possono infatti essere riproposte senza adattamenti nella didattica a distanza. È allo stesso tempo importante cercare di proporre forme di verifica e valutazione il più possibile simili a quelle ordinarie, per non mettere in difficoltà gli alunni con prove a loro poco familiari.

In regime di didattica a distanza, si stabilisce pertanto di utilizzare le seguenti tipologie di prove di valutazione:

1. Correzione individuale e valutazione di esercitazioni pratiche e compiti svolti a casa

2. Domande guida sui contenuti della lezione da svolgere in autonomia

3. Interrogazione orale

4. Verifica oggettiva sulle conoscenze al termine delle videolezioni

5. Prodotti di gruppo

6. Verifica sommativa su conoscenze apprese tramite studio personale

7. Prove sulle competenze

Correzione individuale e valutazione di esercitazioni pratiche e compiti svolti a casa

I compiti assegnati agli studenti possono essere oggetto di correzione individuale e conseguente valutazione motivata. Nell'assegnare la valutazione, si terrà conto di due fattori:

- **Correttezza dei compiti svolti**

- **Puntualità della consegna**

Domande guida sui contenuti della lezione da svolgere in autonomia

Si tratta di domande che vengono assegnate per il lavoro autonomo degli studenti dopo lo svolgimento di una videolezione. Servono come guida per lo studio: lo studente è aiutato a non tralasciare nulla dell'argomento assegnato e, alla fine, viene accompagnato a creare un discorso organico; inoltre fungono da autovalutazione, perché al termine del lavoro lo studente riesce a rendersi conto delle eventuali lacune nella sua preparazione e può richiedere in maniera mirata la spiegazione dei contenuti o dei concetti che necessita di recuperare.

Nell'assegnare la valutazione, si terrà conto di tre fattori:

- **Correttezza delle risposte fornite o, in alternativa, appropriatezza delle richieste di chiarimento presentate dallo studente**

- **Accuratezza formale**

- **Puntualità della consegna**

Interrogazioni orali

È uno strumento che può essere utilizzato anche a distanza sia per la verifica delle conoscenze (pur con limiti connessi al fatto che lo studente potrebbe avere davanti a sé schemi, appunti, libri...), sia e soprattutto per la verifica di quanto lo studente è in grado di riformulare le conoscenze ed utilizzarle in ottica di competenza (ad esempio per riflettere su modalità di soluzione di questioni problematiche): se infatti è possibile che nel corso dell'interrogazione lo studente esponga singoli contenuti (dati, formule, nomi...) aiutandosi con appunti e libri, perché l'esposizione possa essere chiara e organica è comunque necessaria una padronanza delle conoscenze che non può essere in alcun modo "falsificata".

Le interrogazioni orali possono essere svolte anche in momenti diversi da quelli della videolezione – sarebbe anzi meglio, in ottica di ottimizzazione dei tempi – a patto che vi siano almeno due compagni di classe a fare da testimoni. Nell'utilizzo delle interrogazioni orali, si privilegeranno le classi terze della scuola secondaria di I grado in vista dello scrutinio di valutazione. Occorre infatti tenere conto del notevole impiego di tempo necessario per realizzare questa forma di verifica, che in situazione di didattica a distanza andrà tendenzialmente riservata a momenti aggiuntivi (da concordare con il resto del consiglio di classe per il tramite del coordinatore) rispetto alle videolezioni rivolte a tutto il gruppo classe. Per evitare sovrapposizioni tra docenti e sovraccarichi per gli studenti, gli spazi aggiuntivi per svolgere le interrogazioni dovranno essere concordati con il resto del consiglio di classe per il tramite del coordinatore. Nel caso in cui non sia possibile – per ragioni di tempo – effettuare verifiche orali per le discipline che prevedono solo questa tipologia di prova, sarà necessario procedere con altre forme di verifica al fine di assicurare la necessaria valutazione per tutti gli studenti. Per quanto riguarda in particolare le materie tecniche, per ridurre la possibilità che lo studente utilizzi appunti o libri durante l'interrogazione, è opportuno impiegare lavagne in condivisione dello schermo: in questo modo il docente potrà controllare e valutare quanto lo studente dice ma anche ciò che contemporaneamente scrive.

In caso di studenti con difficoltà emotive e relazionali, a maggior ragione se diversamente abili, è opportuno prevedere prove orali calendarizzate al di fuori delle videolezioni. L'eventuale presenza del docente di sostegno potrà essere concordata con il docente curricolare in base alle caratteristiche dello studente.

Verifiche oggettive sulle conoscenze al termine delle videolezioni

Le verifiche sulle conoscenze possono essere utilmente realizzate tramite gli strumenti utilizzati per le modalità asincrone.

La modalità operativa che si suggerisce di adottare è di utilizzare questi momenti di verifica nel corso o al termine delle lezioni in videoconferenza: diventeranno così occasioni per gli studenti di essere maggiormente motivati all'attenzione durante la lezione e di fissare meglio nella memoria i contenuti fondamentali della lezione appena svolta; per i docenti di verificare immediatamente l'andamento della lezione ed eventualmente procedere a recuperare e chiarire le informazioni ed i concetti che gli studenti non dovessero aver acquisito in misura adeguata. Si consiglia di fare oggetto di valutazione in decimi anche questi momenti di verifica rapida in itinere.

Occorre tenere presente alcune specificità degli ***studenti con bisogni educativi speciali*** per poter impiegare anche con loro questo genere di verifica. Si tratta infatti di studenti che in molti casi hanno difficoltà nel prendere appunti, nel cogliere gli aspetti salienti di una lezione, nel comprendere i legami causa/effetto, nel seguire e riprodurre un procedimento. Questi studenti, quando possibile, necessitano di un intervento del docente di sostegno che rivisiti l'argomento della lezione, lo suddivida in parti, lo semplifichi a livello lessicale e concettuale, predisponga mappe e appunti. Senza questo tipo di mediazione lo studente con bisogni educativi speciali può trovarsi ad affrontare una prova oggettiva sui contenuti della lezione in una situazione di abbandono e senza avere strumenti per superarla con successo: in questo modo, da elemento motivante rischierebbe di diventare strumento di discriminazione per gli studenti con BES.

Prodotti di gruppo

Nell'attuale passaggio, è utile promuovere la realizzazione di attività e prodotti di gruppo: gli studenti hanno

più tempo a disposizione e traggono giovamento dal relazionarsi con i compagni e condividere obiettivi di lavoro. È un'occasione da cogliere per promuovere lo sviluppo di competenze relazionali e cooperative, anche attraverso la realizzazione di esercitazioni e prodotti didattici a piccoli gruppi, che potranno essere valutati tenendo conto dei seguenti parametri:

- Accuratezza del prodotto finale;
- Correttezza dei contenuti;
- Puntualità nella consegna.

Rispetto allo svolgimento di lavori di gruppo in classe, mancando la fase di osservazione degli studenti, non sarà invece possibile valutare il grado di cooperazione (che potrebbe però essere oggetto di domande di autovalutazione).

Verifica sommativa su conoscenze apprese tramite studio personale

Tra le tipologie di prova normalmente adottate a scuola, la verifica sommativa incentrata sulle conoscenze apprese tramite lo studio personale è quella che pone più problemi nell'adattamento alla didattica a distanza. Per garantire la correttezza della prova, infatti, occorre esercitare un controllo costante sugli studenti al fine di evitare operazioni di copiatura o suggerimenti tra compagni.

Per garantire la regolarità della prova, questa dovrà essere svolta nel corso di una videoconferenza. In ogni caso, le verifiche sommative potranno essere svolte solo dopo aver verificato che tutti gli studenti coinvolti dispongano di una connessione che consenta loro di mantenere attiva la propria videocamera per tutto il tempo necessario. Occorre tenere presente che molti studenti hanno la necessità di limitare il proprio traffico dati per tenersi nei limiti imposti dagli operatori telefonici e potrebbero pertanto avere oggettive difficoltà nel tenere attiva la propria videocamera per l'intera durata della prova.

Il docente dovrà inoltre tenere conto del fatto che eventuali problemi di stabilità della connessione potranno comunque produrre momenti di discontinuità nell'azione di controllo.

Prove sulle competenze

La parte più significativa del lavoro di valutazione, sia in presenza, sia a distanza, riguarda la valutazione delle competenze. Come noto, le prove per competenze non puntano a verificare la semplice acquisizione di conoscenze e abilità, bensì l'attitudine e la capacità dello studente di riutilizzare tali conoscenze e abilità per risolvere problemi e rispondere a richieste complesse.

– perché permette di verificare il possesso di conoscenze, l'acquisizione di abilità e la capacità di utilizzarle in situazione – ed è scarsamente limitata dal fatto di operare a distanza. Se anche infatti lo studente dovesse utilizzare materiali vari o risorse Web per recuperare informazioni e conoscenze che non ha pienamente acquisito, la prova per competenze gli richiede comunque di ***saper utilizzare adeguatamente tali conoscenze e ciò è possibile solo nella misura in cui lo studente è in grado di muoversi con autonomia nel contesto operativo proposto dal docente.*** Allo stesso modo, l'eventualità che gli studenti si consultino tra di loro o con altre persone può rientrare nell'ambito delle abilità di cooperazione che fanno parte del bagaglio che la scuola è chiamata a promuovere e premiare. Per verificare che il prodotto finale inviato dallo studente sia frutto comunque di un'elaborazione personale, sarà opportuno prevedere un breve momento di presentazione orale a completamento del percorso: in questo modo, il docente potrà apprezzare l'effettiva padronanza dei materiali (conoscenze e/o abilità) impiegati dallo studente nello svolgimento della prova.

Le competenze trasversali che più utilmente potranno essere testate in questa fase riguardano l'imparare a imparare, le competenze digitali, sociali e civiche, lo spirito di iniziativa. A queste potranno aggiungersi le competenze specifiche proprie dei diversi indirizzi di studio.

Si consiglia pertanto di realizzare momenti di verifica delle competenze, che andranno di norma disposti con tempi di realizzazione ampi, quindi non limitati all'ora di lezione in videoconferenza.

Le prove per competenze si prestano particolarmente alla valutazione degli studenti disabili purché, a motivo della loro complessità, possano essere guidate dall'insegnante di sostegno almeno nella fase di progettazione. Si ribadisce che i tempi di realizzazione delle prove per competenze debbano essere ampi proprio per prevedere un supporto adeguato.

Tipologia di prove e valutazioni

Scuola secondaria di I Grado

In considerazione delle specifiche caratteristiche (impegno di lavoro richiesto allo studente, condotta in rete, complessità della prova, elementi legati all'adattamento "a distanza"), saranno inserite nel registro elettronico del docente le valutazioni relative alle seguenti tipologie di prova:

- Domande guida sui contenuti della lezione da svolgere in autonomia;
- Prove oggettive sulle conoscenze al termine delle videolezioni;
- Prove orali;
- Prodotti di gruppo;
- Verifica sommativa in modalità sincrona su conoscenze apprese tramite studio personale;
- Prove per competenze.

Scuola Primaria

In considerazione delle diverse tipologie di prove e della modalità(sincrona e asincrona) di attuazione delle stesse, esse peseranno sulla valutazione e del comportamento e delle singole discipline in diversa misura.

Le prove svolte in modalità sincrona e quelle che dalle stesse lezioni scaturiscono (prove orali, test online, lavori di gruppo, Padlet, domande guida sulla lezione) saranno quelle privilegiate per la valutazione degli apprendimenti.

-

Il processo valutativo si avvarrà dunque di:

- Lavori di gruppo a distanza
- Test on line
- Studio di casi
- Interventi durante la lezione
- Produzioni
- Consegne al termine della lezione
- Compiti di realtà

Attenzioni per l'inclusività

Nella progettazione e nello svolgimento della didattica e delle prove, in particolare di quelle scritte, i docenti disciplinari, operando in stretta collaborazione con i docenti di sostegno, terranno conto delle esigenze specifiche degli studenti con disabilità, con DSA e con altri bisogni educativi speciali. Le caratteristiche delle prove prevederanno – come accade nella didattica ordinaria – tutti gli adattamenti richiesti dal PEI o dal PdP dello studente.

Sarà necessario operare con flessibilità nell'adattare i criteri di valutazione votati dal Collegio alle situazioni specifiche, sempre in un'ottica di personalizzazione del piano educativo: solo il Consiglio di classe conosce a fondo potenzialità, difficoltà, condizioni socioeconomiche (e in questa situazione, ambientali) di ogni studente.

Per molti studenti, e in assoluto per gli studenti con disabilità con programmazione differenziata, tenuto conto delle difficoltà della didattica a distanza, è indispensabile evitare il sovraccarico di informazioni e di lavoro domestico. Occorre quindi selezionare con attenzione gli argomenti da svolgere e le competenze su cui investire, anche attraverso la cooperazione costante con i docenti di sostegno della classe (la cui competenza non riguarda esclusivamente gli studenti con disabilità).

Studenti con disabilità

Per gli studenti con disabilità con programmazione per obiettivi minimi, occorrerà prevedere momenti di mediazione e ripresa dei contenuti delle videolezioni con il docente di sostegno, anche attraverso la produzione di schemi, mappe e la proposizione di testi semplificati (impiegando a questo fine le modalità di lavoro già adottate in regime di didattica ordinaria).

Per gli studenti con disabilità con programmazione differenziata non è sempre utile la partecipazione alle lezioni della classe: il loro percorso è così specifico che, pur mantenendo i contatti con compagni e insegnanti, è più opportuno lavorare sugli obiettivi di apprendimento in sessioni di didattica uno a uno con il docente di sostegno.

Studenti con disturbi specifici dell'apprendimento o altre difficoltà che siano state formalizzate in un PdP

Per questi studenti sarà necessario adattare con attenzione le misure dispensative e gli strumenti compensativi adottati nel PdP alle particolari condizioni della didattica a distanza. È inoltre opportuno verificare se l'utilizzo di device non sempre adeguati possa costituire un ostacolo aggiuntivo: si pensi ad esempio al caso di uno studente con dislessia che disponga, quale unico device personale, di uno smartphone sul cui schermo, di ridotte dimensioni, dovrà leggere testi anche complessi, sostenere prove di verifica o produrre documenti.

Studenti di origine non italiana

Per quanto riguarda gli studenti di origine non italiana, in particolare quelli di prima alfabetizzazione si fa presente quanto segue:

- molti studenti, non più inseriti in un contesto classe e supportati da docenti e compagni, sono stati "risucchiati" in un ambito familiare e amicale in cui la lingua usata è spesso solo quella del Paese d'origine;
- l'isolamento induce questi studenti a trovare conforto nella visione di film, di spettacoli e nella lettura di libri nella lingua d'origine;
- la difficoltà di avere strumenti adeguati, spesso per mancanza di risorse economiche, e la tranquillità necessaria (appartamenti molto affollati) impediscono loro di seguire le video-lezioni in modo regolare e costante.

Per questi studenti è fondamentale valorizzare (anche in sede di valutazione) la partecipazione, evidenziare gli elementi di miglioramento e tenere presente la difficoltà di comunicazione linguistica, muovendosi secondo il principio del "poco e bene" (e quindi prevedendo riduzioni anche corpose dei contenuti proposti).

Cosa valutare, cosa no e dove valutare

Tutte le valutazioni, comprensive di eventuali elementi descrittivi espressi in forma discorsiva, andranno riportate sul registro elettronico secondo le consuete modalità: in questo modo si garantirà la validità delle valutazioni stesse, nonché la tempestività e la trasparenza della comunicazione alle famiglie e agli studenti. La mancata partecipazione alle attività di lezione a distanza, salvo casi di forza maggiore adeguatamente giustificati, potrà costituire elemento di valutazione in sede di scrutinio finale: l'attività didattica a distanza è, infatti, obbligatoria per gli studenti e costituisce a tutti gli effetti parte del percorso di istruzione dell'anno scolastico 2019/20.

Salvo le situazioni adeguatamente motivate, che dovranno essere attestate al dirigente scolastico, in caso di mancata o sporadica partecipazione alle attività di didattica a distanza e alle prove valutate, il docente potrà presentare lo studente allo scrutinio finale con un voto inferiore ai sei decimi.

Promuovere l'autovalutazione

Le attività di didattica a distanza si prestano a favorire l'adozione di strategie per l'autovalutazione. L'autovalutazione è una competenza fondamentale e la scuola è chiamata a favorirne lo sviluppo in tutti gli studenti, in una prospettiva di crescita e quindi di sviluppo delle autonomie personali. Se si propongono forme di verifica oggettiva su moduli di Google al termine della videolezione, le domande di autovalutazione potranno essere inserite utilmente al termine del modulo stesso (ovviamente senza valutazione).

Esempi di possibili domande per l'autovalutazione: *quanto sono riuscito a seguire la lezione di oggi?; Ritengo di aver acquisito tutte le nuove conoscenze proposte dal docente?; Quali strategie ho utilizzato per lavorare al meglio delle mie capacità? Quali difficoltà ho incontrato e come le ho affrontate? In cosa penso di dover migliorare? In cosa penso di essere migliorato nel periodo di didattica a distanza? Come sto organizzando il mio lavoro individuale?*

È importante sottolineare anche il fatto che le risposte fornite nei questionari di autovalutazione possono offrire spunti anche al docente rispetto alle modalità di gestione dell'attività didattica sia in videoconferenza,

sia nelle parti demandate al lavoro autonomo degli studenti.

Evidenziare gli elementi di miglioramento

Se la valutazione è – etimologicamente – valorizzazione, più che mai in questa fase di forzato distacco dalle quotidiane dimensioni relazionali è importante che la valutazione sia uno strumento per rafforzare la relazione didattica tra docente e studente. Da questo punto di vista, è fondamentale adottare una prospettiva incoraggiante e cogliere ogni occasione per mettere in evidenza i progressi fatti, le competenze in crescita, l’impegno positivamente espresso: solo inserendo la valutazione in questa logica, infatti, anche la comunicazione degli insuccessi, dei limiti, degli errori, potrà essere riletta dallo studente nella prospettiva più ampia di un percorso di crescita che continua anche in questo periodo e che anzi proprio nel frangente di difficoltà attuale trova nuovi stimoli di responsabilizzazione e autonomia personale.

Valorizzare la partecipazione

Occorre individuare modalità di valorizzazione della partecipazione personale degli studenti, che è opportuno riconoscere anche in sede di valutazione. Si tratta di un elemento di cui i consigli di classe terranno conto in sede di scrutinio al momento di determinare i giudizi di comportamento.

Si stabilisce inoltre di tenere conto della partecipazione alle attività di didattica a distanza anche nella determinazione del voto di ogni disciplina.

Per gli studenti con bisogni educativi speciali, criteri quali partecipazione, autonomia, gestione del tempo, gestione dello stato emotivo, organizzazione rispetto al compito, devono essere oggetto di valutazione particolarmente attenta. Per gli studenti con PEI differenziato può essere anche l’unica valutazione possibile/utile, anche in considerazione del fatto che stanno affrontando il proprio percorso di crescita lontano dal contesto scolastico di riferimento.

Aspetti di partecipazione di cui tenere conto:

- costanza nella presenza
- domande e interventi critici durante la videolezione
- risposta a domande dell’insegnante durante la videolezione
- correzione di domande ed esercizi durante la videolezione
- disponibilità alla collaborazione con compagni e docenti
- disponibilità ad acquisire e approfondire competenze digitali
- utilizzo con familiarità e spirito critico delle tecnologie dell’informazione per le attività di studio
- disponibilità e interesse alla produzione di contenuti multimediali (presentazioni, ipertesti, fotografie, clip video)
- accesso puntuale in piattaforma
- commenti costruttivi su piattaforma
- richieste di approfondimento.

5.3 Validità dell’anno scolastico.

L’ammissione agli scrutini di fine anno per gli studenti della scuola secondaria di I grado è condizionata (art. 11, comma 1, DL n. 59/2004) alla verifica della validità dell’anno scolastico per ciascun alunno sulla base delle assenze effettuate.

1. La frequenza ai fini della validità dell’anno scolastico deve essere almeno i tre quarti dell’orario annuale previsto.

Orario settimanale	Monte ore annuale	Assenze (max ¼ orario, sommando le assenze di tutte le discipline)
30	990 h	247 h
34 + 2 (mensa)	1122 h	280 h

30+1 Strumento Musicale	1023 h	255 h
-------------------------	--------	-------

2. Il collegio dei docenti delibera motivate deroghe al suddetto limite per singoli casi eccezionali di grave e certificata malattia, o in subordine impedimenti oggettivi, congruamente documentati, purchè la frequenza effettuata fornisca sufficienti elementi per la valutazione.

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione per mancato rispetto di quanto ai punti precedenti, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione

GIUDIZIO DI PROFITTO In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari	VOTO
Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite, senza errori, ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati esaurienti, esposizione fluida, rigorosa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, sicurezza e competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali e creativi, capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni	10
Conoscenze ampie, complete e approfondite, apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati soddisfacenti, esposizione chiara, precisa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali, capacità di operare collegamenti tra discipline	9
Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale, buona capacità di comprensione e di analisi, idonea applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili, esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, buona correttezza ortografica e grammaticale, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici talvolta originali	8
Conoscenze generalmente complete e sicure, adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati largamente sufficienti, esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico, sufficiente correttezza ortografica e grammaticale, parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite	7
Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi, elementare ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro se guidato nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione semplificata sostanzialmente corretta con qualche errore a livello linguistico e grammaticale, lessico povero ma appropriato, imprecisione nell'effettuare sintesi con qualche spunto di autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite	6
Conoscenze generiche e parziali, limitata capacità di comprensione e di analisi, modesta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione non sempre lineare e coerente, errori a livello grammaticale, bagaglio minimo di conoscenze lessicali con uso della lingua appena accettabile, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	5

Conoscenze frammentarie e incomplete, stentata capacità di comprensione e di analisi, difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure, esposizione superficiale e carente, gravi errori a livello grammaticale, povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline	4
---	----------

→ **Criteri di attribuzione del voto di ammissione all'Esame di stato.**

Il Consiglio di classe

1. fatti salvi i casi descritti nei paragrafi "Scuola secondaria di 1° grado" e "Validità dell'anno scolastico" e, dunque, verificato che il candidato non rientri nei casi in essi citati che escludono l'ammissione all'Esame di stato;
2. verificata l'avvenuta partecipazione del candidato alle prove Invalsi di inglese, italiano e matematica;
3. valuta gli obiettivi raggiunti negli apprendimenti del triennio;
4. esprime, con un unico voto finale in decimi, il voto di ammissione all'Esame di stato che deriva dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiore a 0,5, tra la media aritmetica dei voti di ogni singola disciplina del secondo quadrimestre dell'anno in corso e la media ottenuta nel biennio, formulando un giudizio mediante gli indicatori riportati nella sottostante tabella.

<i>descrittore</i>	Situazione iniziale caratterizzata da	Impegno	Metodo di studio	Linguaggi specifici	Apprendimenti	Maturazione personale
<i>modalità di espressione</i> <i>voto</i>	La situazione iniziale era caratterizzata da competenze	Nel corso del triennio ha manifestato un impegno	Si avvale di un metodo di studio	Padroneggia i linguaggi specifici delle varie discipline in modo	Rispetto a quelli programmati per la classe, gli apprendimenti sono risultati	Il livello di maturazione personale raggiunto è
10	ottime	eccellente	efficace e personale	appropriato e critico	superiori	Ottimo
9	distinte	assiduo	efficace	appropriato	parzialmente superiori	Distinto
8	buone	buono	buono	buono	buoni	buono
7	soddisfacenti	soddisfacenti	soddisfacenti	soddisfacenti	soddisfacenti	soddisfacenti
6	sufficienti	settoriale	adeguato	adeguato	adeguati grazie agli / nonostante gli interventi individualizzati	sufficiente
5	quasi sufficienti e sono presenti alcune difficoltà	dipendente dalle attività proposte	esecutivo	semplice	discontinui e non ancora adeguati nonostante gli interventi	quasi sufficiente

	nell'uso della lingua italiana/altro				individualizza ti	
--	--------------------------------------	--	--	--	-------------------	--

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire:

«l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1]

«la valutazione del comportamento di riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali». [Dlgs n.62/2017, art.1 c.3]

Così definito, il **comportamento non è riducibile alla solo "condotta"**, ma assume una **valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza**.

Non a caso l'articolo 2 della legge n. 169 del 2008 (*Valutazione del comportamento*) è preceduto dall'articolo 1 (*Cittadinanza e Costituzione*) che introduce nell'ordinamento scolastico italiano un nuovo insegnamento. Tale insegnamento è finalizzato a **favorire l'acquisizione di competenze sociali e civiche**, le stesse che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Al termine del primo ciclo di istruzione il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente **profilo comportamentale**:

- è in grado di iniziare ad **affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età**, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha **consapevolezza** delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per **comprendere se stesso e gli altri**, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di **dialogo e rispetto reciproco**;
- orienta le proprie scelte in modo **consapevole**;
- **rispetta le regole condivise**;
- **collabora con gli altri** per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- **si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato** da solo o insieme ad altri;
- **ha cura e rispetto di sé**, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Il Collegio dei Docenti perviene alla definizione dei criteri per l'**attribuzione del giudizio di condotta**, ai sensi dell'ART 2, legge 169 del 30/10/08; dello Schema di regolamento (art. 6.) emanato per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e per ulteriori modalità applicative dell'articolo 3 del D. L. 1 settembre 2008, n.137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n.169; del D.M. n.5 del 16/01/2009; del D.P.R. 249/1998; del D.P.R. 235/2007; del Dlgs n.62/2017

Voto	Obiettivi	Indicatori	Descrittori
		Comportamento	L'alunno è corretto nei rapporti con tutti gli operatori scolastici; Rispetta gli altri ed i loro

Eccellente “Responsabile e propositivo”	Acquisizione di coscienza civile		<i>diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali</i>
		Uso delle strutture di Istituto	<i>Ha rispetto delle attrezzature e della pulizia della classe</i>
		Rispetto del Regolamento di Istituto	<i>Rispetta il Patto educativo e il Regolamento di Istituto; Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari</i>
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	<i>Frequenta le lezioni e rispetta gli orari; Nel caso di assenza giustifica regolarmente</i>
		Partecipazione al dialogo didattico educativo	<i>Dimostra massima disponibilità a collaborare con atteggiamento propositivo con i docenti in classe e nelle attività scolastiche ed extrascolastiche; Attua interventi pertinenti ed appropriati; Collabora con i compagni</i>
		Rispetto delle consegne	<i>Assolve alle consegne in modo puntuale e costante; E’ sempre munito del materiale necessario</i>
Ottimo “Corretto e responsabile”	Acquisizione di coscienza civile	Comportamento	<i>L’alunno è corretto nei rapporti con tutti gli operatori scolastici</i>
		Uso delle strutture di Istituto	<i>Ha rispetto delle attrezzature e della pulizia della classe</i>
		Rispetto del Regolamento di Istituto	<i>Ha un comportamento rispettoso di regole e di regolamenti</i>
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	<i>Frequenta le lezioni, rispetta gli orari scolastici e giustifica regolarmente assenze o ritardi</i>
		Partecipazione al dialogo didattico educativo	<i>Dimostra interesse per le attività didattiche</i>
		Rispetto delle consegne	<i>Assolve alle consegne in modo costante; E’ sempre munito del materiale necessario</i>
Distinto “Vivace ma Corretto”	Acquisizione di coscienza civile	Comportamento	<i>Nei confronti di docenti, compagni e personale ATA ha un comportamento sostanzialmente corretto</i>
		Uso delle strutture di Istituto	<i>Dimostra un atteggiamento in genere attento alle attrezzature e/o all’ambiente scolastico</i>
		Rispetto del Regolamento di Istituto	<i>Rispetta il Regolamento di Istituto, ma talvolta riceve richiami verbali</i>

	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	<i>Frequenta con regolarità le lezioni e giustifica in modo puntuale</i>
		Partecipazione al dialogo didattico educativo	<i>Segue con discreta partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica</i>
		Rispetto delle consegne	<i>Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ed è solitamente munito del materiale necessario</i>
Discreto "Non sempre Corretto"	Acquisizione di coscienza civile	Comportamento	<i>Nei confronti di docenti, compagni e personale ATA non ha un comportamento sempre corretto; Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti</i>
		Uso delle strutture di Istituto	<i>Utilizza in modo non accurato il materiale e le strutture dell'Istituto</i>
		Rispetto del Regolamento di Istituto	<i>Utilizza in modo non accurato il materiale e le strutture dell'Istituto</i>
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	<i>Si rende responsabile di assenze e ritardi strategici e/o non giustifica regolarmente</i>
		Partecipazione al dialogo didattico educativo	<i>Segue in modo poco propositivo l'attività scolastica Collabora raramente alla vita della classe e dell'Istituto didattica</i>
		Rispetto delle consegne	<i>Talvolta non rispetta le consegne e non è munito del materiale scolastico</i>
Sufficiente "Poco Corretto"	Acquisizione di coscienza civile	Comportamento	<i>Nei confronti di docenti, compagni e personale ATA ha un comportamento poco corretto; Mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti</i>
		Uso delle strutture di Istituto	<i>Utilizza in modo non sempre rispettoso il materiale e le strutture dell'Istituto</i>
		Rispetto del Regolamento di Istituto	<i>Tende a violare il Regolamento di Istituto, riceve ammonizioni verbali e/o scritte e/o viene sanzionato con una sospensione dalla partecipazione alla vita scolastica e</i>
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	<i>Si rende responsabile di assenze e di ritardi strategici e non giustifica regolarmente</i>
		Partecipazione al dialogo didattico educativo	<i>Partecipa con scarso interesse alle attività didattiche ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni</i>
		Rispetto delle consegne	<i>Rispetta le consegne solo saltuariamente; Spesso non è munito del materiale scolastico</i>

Non sufficiente "Scorretto"	<i>Acquisizione di coscienza civile</i>	<i>Comportamento</i>	<i>Nei confronti di docenti, compagni e personale ATA ha un comportamento irrispettoso ed arrogante</i>
		<i>Uso delle strutture di Istituto</i>	<i>Utilizza in modo trascurato ed irresponsabile il materiale e le strutture della scuola</i>
		<i>Rispetto del Regolamento di Istituto</i>	<i>Viola il Regolamento di Istituto; Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con sospensione dalla partecipazione alla vita scolastica per violazioni molto gravi: – Offese particolarmente gravi e ripetute alla persona ed al ruolo professionale del personale della scuola; – Gravi e ripetuti comportamenti ed atti che offendano volutamente e gratuitamente personalità e convinzioni degli altri studenti; – Danni intenzionalmente apportati a locali, strutture, arredi; – Episodi che, turbando il regolare svolgimento della vita scolastica, possano anche configurare diverse tipologie di reato (minacce, lesioni, gravi atti vandalici) e/o comportino pericolo per l'incolumità delle persone che frequentano la scuola</i>
	<i>Partecipazione alla vita didattica</i>	<i>Frequenza</i>	<i>Si rende responsabile di assenze e di ritardi strategici e non giustifica regolarmente Piero Cattaneo 16 Voci della scuola VIII</i>
		<i>Partecipazione al dialogo didattico educativo</i>	<i>Non dimostra alcun interesse per le attività didattiche ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni</i>
		<i>Rispetto delle consegne</i>	<i>Non rispetta le consegne ed è sistematicamente privo del materiale scolastico</i>

Capitolo 6-Attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario

Il Piano triennale di Formazione del Personale Docente 2019/22 è stato redatto in funzione dei nuovi bisogni emersi, delle modifiche e degli adeguamenti previsti nel P.d.M., in seguito alla rilevazione, valutazione e analisi degli obiettivi raggiunti e da conseguire.

Le priorità individuate per gli interventi, pertanto, sono stabilite in ragione di due elementi: analisi del Piano di Miglioramento e possibili spazi di intervento per i relativi obiettivi di processo e rilevazione dei bisogni formativi del personale docente (priorità personali), in considerazione degli obiettivi generali di crescita del Paese indicati nelle priorità nazionali e coerentemente con essi.

Il PIANO FORMAZIONE è strutturato sulla base delle direttive ministeriali e delle priorità contenute nel Piano nazionale per la Formazione dei docenti, è coerente con le finalità e gli obiettivi del PTOF nel rispetto delle priorità e azioni individuate nel RAV e nel connesso Piano di Miglioramento.

Le priorità formative nazionali afferiscono a nove macro-aree:

COMPETENZE DI SISTEMA: autonomia organizzativa e didattica, valutazione e miglioramento, didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;

COMPETENZE PER IL 21° SECOLO: competenze di lingua straniera, competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, scuola e lavoro;

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA: integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale, inclusione e disabilità, coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Anche durante questi mesi di emergenza Covid c'è l'urgenza di continuare ad assicurare la formazione al personale scolastico, l'obiettivo dell'Istituzione, è quello di trasformare per tutto il periodo di emergenza Covid l'attività di formazione tradizionalmente d'aula in modalità distance, però, per fare ciò è necessario mettere in discussione convinzioni radicate per percorrere ed esaminare nuove modalità di erogazione. Si propone con questo piano annuale della formazione un'erogazione dei corsi non solo in modalità tradizionale ma anche in modalità 'e-learning.

MODALITA' DELLE ATTIVITA' FORMATIVE

Il MIUR ha reso disponibile la piattaforma online S.O.F.I.A Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei docenti. Con questa piattaforma il docente può scegliere tra le tante iniziative formative proposte nel catalogo online dalle Scuole e dai Soggetti accreditati/qualificati MIUR ai sensi della direttiva 170/2016 nel quale ciascun docente potrà documentare la propria "storia formativa e professionale" costruendo il proprio Portfolio professionale contenente anche il Piano di sviluppo personale che si articola in tre aree:

- competenze relative all'insegnamento (didattica);
- competenze relative alla partecipazione scolastica (organizzazione);
- competenze relative alla propria formazione (professionalità).

Inoltre, nell'ambito del Piano Nazionale di Formazione in servizio è prevista:

- sia la modalità di autoformazione, coerente con il PTOF, RAV e PdM dell'Istituto, volta all'arricchimento delle competenze professionali (tramite carta del docente).
- sia la progettazione ed attuazione di percorsi formativi interni o in rete, valorizzando le figure strategiche presenti nell'Istituto, in grado di accompagnare i colleghi nella ricerca didattica, formazione sul campo, innovazione in aula (Dirigente scolastico, Funzioni Strumentali, Animatore digitale e docenti specializzati)

In questo periodo di emergenza da COVID-19 al fine di tutelare la comunità scolastica e per qualificare e riconoscere in modo omogeneo ed uniforme l'impegno dei docenti nelle iniziative di formazione, per quest'anno scolastico 2020/2021, la scuola articola le attività di formazione in UNITÀ FORMATIVE (da minimo 2 ore a un massimo di 25 ore ciascuna in modalità blended learning fino a fine emergenza epidemiologica).

Le Unità Formative, coerenti con PTOF, PdM e Rav d'Istituto, possono essere promosse e attestate:

- dalla scuola
- dalle reti e sottoreti di scuole
- dal Miur, Usl, Ust

- dalle Università e dai consorzi universitari
- da altri soggetti accreditati purché le azioni siano coerenti con il Piano di formazione della scuola.

Il Piano per le attività formative può essere aggiornato alla luce delle proposte territoriali che si svilupperanno nel tempo, nonché della ricognizione dei bisogni formativi del personale (Questionari di rilevazione) e delle risorse economiche disponibili annualmente.

Gli assi di riferimento su cui intervenire sono:

- metodologie innovative e di apprendimento
- metodologie innovative per l'inclusione scolastica
- modelli di didattica interdisciplinare
- modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce delle metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio le tecnologie multimediali

Per il personale ATA le direttrici di riferimento per la formazione sono:

- organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team
- Principi di base dell'architettura digitale della scuola
- Digitalizzazione delle procedure amministrative anche in relazione alla modalità di lavoro agile

In accordo con quanto previsto nel PDM, l'attività di formazione dovrà:

- Fornire occasioni di approfondimento sulla progettazione e valutazione per competenze e riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, incentivando la qualità dei rapporti;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento delle normative e delle riforme in atto con particolare attenzione ai temi dell'Etica, della legalità, della trasparenza amministrativa e dell'anticorruzione, della sicurezza sul luogo di lavoro, della prevenzione contro le discriminazioni e contro ogni tipo di violenza, per la promozione di un patrimonio valoriale condiviso in forza di una positiva cultura della responsabilità.

Sulla base delle priorità desunte dall'analisi del Piano di Miglioramento sono state individuate le opportune aree di miglioramento per le quali si indicano i possibili interventi generali.

aree di miglioramento: priorità desunte dal PdM

interventi di miglioramento

Rinviando agli obiettivi di processo desunti dal PdM si rinvia a una serie di spazi di intervento per il miglioramento

ODP CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE: Priorità “Elevare il livello di certificazione delle competenze” e “elevare il livello di competenza multilinguistica”, “elevare il livello di competenza digitale”, “migliorare e consolidare i risultati nelle prove standardizzate nazionali”, “attenzione agli alunni gifted”

Spazio di intervento:

- a) Didattica multimediale e uso strategico delle TIC anche in relazione all’uso dei dispositivi per la didattica a distanza;
- b) ECDL/ Eipass Theacher
- c) certificazioni linguistiche: Lingua inglese, certificazione di liv B2/ approccio alla metodologia CLIL;
- d) Robotica; coding; pensiero computazionale;
- e) La costruzione di rubriche di valutazione.

ODP AMBIENTE DI APPRENDIMENTO: Priorità “sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla sicurezza, alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; “alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini”;

Spazio di intervento:

- a) Classi ibride e distanziate con didattica digitale integrata ;
- b) Nuovi approcci metodologici e costruzione di contesti di apprendimento innovativi;
- c) Educazione interculturale, al rispetto delle regole e alla sostenibilità ambientale;
- d) Metodologie e strategie applicate per la prevenzione di Bullismo e Cyberbullismo;

ODP INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE e ODP INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E

CON LE FAMIGLIE: Priorità “prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali”

Spazio di intervento:

- a) la diffusione delle conoscenze digitali a supporto dell’inclusione e dell’integrazione (DAD e DDI);
- b) la comunicazione sonoro-musicale per l’inclusione scolastica e sociale;
- c) gestione del gruppo classe in presenza di disabilità;
- d) identificazione e gestione di alunni con disagio;
- e) Insegnamento dell’italiano a stranieri (italiano come L2);

Sono definite “priorità di crescita personale” quelle emerse dall’uso strategico di uno specifico strumento attivato dall’Istituto Scolastico con l’avvio del nuovo triennio. Ulteriore criterio di partenza per l’identificazione delle aree di pianificazione delle attività formative è stata infatti la rilevazione dei Bisogni formativi indicati dai docenti effettuata sulla base della somministrazione di un questionario denominato “Rilevazione bisogni formativi e acquisizione proposte PF Triennale” (emanato con circ. nr. 33 del 11/10/2019). L’individuazione da parte dei docenti di aree di intervento ritenute rilevanti e necessarie, sulla base del fabbisogno personale e collettivo ha contribuito a determinare le scelte strategiche che indirizzeranno la futura azione formativa.

Si allegano piano triennale annuale formativo 2019/2022 e piano annuale formativo a.s. 2020/2021.

Capitolo 7- Risorse umane

Come prescritto dalla vigente normativa, l'organico dell'autonomia consta di tutti i posti comuni (organico potenziato e diritto) che risultano intercambiabili all'interno dell'istituzione alla luce della disponibilità che si rileva soltanto attraverso il SIDI. Attualmente l'organico dell'autonomia è la somma degli organici delle singole scuole che compongono l'Istituto per cui si devono leggere i codici delle scuole di ogni ordine. Per la scuola primaria la determinazione dell'organico è data dal numero degli alunni, dal numero delle classi e dal tempo scuola. Il potenziamento è proporzionale al numero degli alunni (1 posto ogni 180 alunni). Per la scuola secondaria di I grado, la determinazione dell'organico di diritto è data dal numero delle classi e dal tempo scuola. Il potenziamento è proporzionale al numero degli alunni (1 posto ogni 240 alunni).

7.1 Organico di fatto

Permane la possibilità di adeguamento dell'organico con posti annuali che comprende:

- le ore residue dell'organico di diritto;
- l'adeguamento dell'organico alle situazioni che intervengono dopo la chiusura delle iscrizioni (non ammissioni, trasferimenti...).

L'incarico di collaboratore del dirigente scolastico rientra nella disponibilità che il dirigente ha per affidare incarichi di supporto e che riguarda il 10% dell'organico. L'esonero/semiesonero di un collaboratore del D.S nella scuola secondaria di primo e secondo grado è di fatto possibile solo se vi sono docenti di potenziamento delle specifiche classi di concorso. Nel caso in cui la scelta ricada su un docente della scuola primaria, il problema non si pone in quanto appartenente a posto comune. È stata ribadita l'impossibilità di procedere ad esoneri di docenti della scuola dell'infanzia o di religione cattolica. La Legge 107 del 2015, pertanto, tracciando le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa che avrà durata triennale, non novella il comma 2 dell'art.3 del DPR 275 del 1999 e stabilisce che il piano dell'offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Di conseguenza, il nuovo assetto della Legge 107, pur lasciando invariato in alcune parti l'art.3, propone una serie di obiettivi formativi desunti dal comma 7, che la scuola ha individuato ai fini della determinazione della programmazione. Per il raggiungimento di tali obiettivi formativi il legislatore indica forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa, dispositivi previsti dal regolamento 275, ineludibili per progettare ed attuare le azioni che la scuola intende realizzare. Pertanto alle scuole sono indicate tre modalità di organizzazione riferibili al tempo scuola e alla relativa programmazione:

a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;

b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;

c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione

Le scelte progettuali effettuate da questa istituzione sono realizzate anche attraverso il pieno utilizzo dell'organico dell'autonomia, che deve essere funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali come emergenti dal PDM.

- il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa, costituiti dai docenti assegnati a questa scuola, in eccedenza rispetto all'effettivo fabbisogno di organico per la realizzazione dell'attività di insegnamento curricolare, per lo svolgimento delle attività programmate;
- il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliare;
- il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.

Ai sensi del comma 63 questa istituzione è chiamata a perseguire le propria finalità educativa e formativa, attraverso il piano triennale che ha la funzione di declinare le risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche (comma 12), pertanto coniugare quantità e qualità delle stesse

Le dotazioni organiche assegnate sulla situazione di fatto per l' a.s. 2020/2021 in base alle vigenti normative in materia sono le seguenti:

PERSONALE DOCENTE

SCUOLA DELL'INFANZIA	
INSEGNANTI DI POSTO COMUNE	13
INSEGNANTI DI SOSTEGNO	3
INSEGNANTE DI R.C.	1
TOTALE DOCENTI	17

SCUOLA PRIMARIA	
INSEGNANTI DI POSTO COMUNE	44
POTENZIAMENTO	4
INSEGNANTI DI SOSTEGNO	26
INSEGNANTI SPECIALISTA DI L. INGLESE	2
INSEGNANTE DI R.C.	5
TOTALE DOCENTI	79

	IBICO- PIRANDELLO 12 classi (TN)	ARCHI 6 classi (6 classi T.N.)
Lettere	n. 13	

Matematica	n. 7
Lingua straniera Inglese	n. 4
Lingua straniera Spagnolo	n. 2
Francese	n. 1
Tecnologia	n. 2
Arte e immagine	n. 2
Musica	n. 3
Scienze motorie	n. 2
Religione cattolica	n. 2
Strumento musicale	n. 4 (Chitarra, Oboe, Pianoforte e Violino)
Sostegno:	n. 24

Il Collegio Docenti unitario, conseguentemente, è costituito da 162 docenti. Sono esclusi, i docenti che ancora l'USR dovrà assegnare, su sostegno in O.F., per i tre ordini di scuola,

7.2 Organico di potenziamento

Per l'anno scolastico 2020/2021, a questa Istituzione sono stati assegnati n. 5 risorse aggiuntive, così divise PER CIASCUN ORDINE DI SCUOLA:

- 4 POSTI di scuola PRIMARIA,

- 1 POSTO di scuola SEC DI I GRADO di musica

La gestione del personale ATA è definita all'interno del Piano dei Servizi, predisposto dal DSGA sulla base del P.O.F. d'Istituto.

7.3 Organico per emergenza da COVID-19

Per l'a.s. 2020/2021, il fabbisogno dell'organico aggiuntivo per fare fronte all'emergenza pandemica da COVID-19 mira a soddisfare le esigenze degli alunni della scuola dell'infanzia e del personale ATA.

Pertanto, la richiesta risulta essere la seguente:

n.1	Docente di scuola dell'infanzia
n.12	Collaboratori scolastici (personale ATA)

Capitolo 8- Reti e Convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative

La legge 107/2015 prevede la **promozione della costituzione di reti tra scuole**, finalizzate alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative, alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali, da definire sulla base di accordi. Pertanto le scuole possono promuovere accordi di rete e stipulare convenzioni con università, istituzioni, associazioni o agenzie, Enti locali per il conseguimento di specifici obiettivi.

Le reti rappresentano una forma indispensabile di collaborazione interistituzionale disciplinata, oltre che dall'art. 7, commi 1-7, del D.P.R. n. 275/1999, Regolamento dell'autonomia, anche dall'art. 56 del D.I. n. 44/2001. Gli accordi stipulati da questa Istituzione scolastica, in qualità di scuola capofila e/o aderente, hanno ad oggetto varie attività, tutte pienamente coerenti per il raggiungimento delle finalità del PTOF.

<i>Tipologia e contenuto dell'accordo:</i>	<i>Azioni da realizzare:</i>	<i>Risultati attesi nel breve e/o nel lungo periodo:</i>	<i>Specificare le risorse professionali condivise dalla rete</i>
-Pet (Patto Educativo Territoriale)	La creazione di una rete interistituzionale, che si sviluppi attraverso programmi condivisi ed eventi educativi che contribuiscano nel fare massa critica sui valori etico- sociali fondamentali e stimolino l'apporto qualificato e pragmatico di ciascuna agenzia educativa ed Ente del territorio	Promozione d el progetto educativo integrato e globale nell'ottica di una scuola nuova ed inclusiva, aperta al territorio e alla comunità scolastica	<u>Risorse professionali:</u> I.C.Falcomatà-archi(capofila) -Presidente Tribunale di Reggio Calabria – Dott. Gerardis Luciano -Comandante Stazione dei Carabinieri-Maresciallo Capo Luigi Isgro -Comando Prov.le Guardia di Finanza-C.Ilo Barbera Alessandro -Istituto Italiano per l'Anticorruzione- Direttore Scientifico Avv. Concettina Siciliano -Associazione Attendiamoci- Don Valerio Chiovaro Associazione "Libera"-Dott.Nasone -Le parrocchie di "S. Caterina, Archi, S.Bruno" Don Pino, Don Angelo, Don P.Sergi -Scuola Infanzia privata "Scarabocchiando" -Scuola infanzia privata "Scuola Attiva" -Scuola Infanzia privata "La casa di Alice" -Scuola infanzia privata "Zero sei" -Associazione CERESO Resp. Don Pietro Catalano -Associazione Mirabella -Cooperativa Sociale Itaca – -- Dott.ssa Maria Giovanna Ursida- Gruppo Scouts di Archi -Circolo Velico Reggio -Associazione Mirabella - Cooperativa Sociale Itaca – -- Dott.ssa Maria Giovanna Ursida - Gruppo ScoutsdiArchi -CircoloVelico Reggio

			-Circolo Tennis Polimeni -Rotary Club Reggio Calabria
<p>Convenzione per il progetto “English 4(for) My Future!” per la preparazione agli esami “YLE” della UNIVERSITY OF CAMBRIDGE</p>	<p>-Specializzare l’Istituto Comprensivo per l’organizzazione e la realizzazione di corsi di lingua destinati al territorio in modo che gli alunni, i genitori e i cittadini abbiano un valido supporto nella diffusione della lingua straniera</p> <p>- Realizzare un efficace raccordo per organizzare percorsi formativi efficaci</p>	<p>Assicurare lo sviluppo e la conoscenza della lingua straniera nell’istituto</p> <p>Certificazioni in seguito ad esami YLe dell’Università di Cambridge di livello Starter, Movers, Flyers e Cambridge English Ket</p>	<p>Soggetti della rete</p> <p>-Istituto Comprensivo Falcomatà-Archi</p> <p>-International School srl</p>
<p>- Musicando La Scuola si ad...Opera</p> <p>➤ <u>Il livello Nazionale</u></p> <p>” Accordo di Rete denominato “Musica è scuola”</p>	<p>-organizzare un convegno-seminario a carattere nazionale sulla conoscenza di buone pratiche didattiche e delle migliori esperienze metodologiche nazionali e internazionali</p> <p>-realizzare un’attività di ricerca in collaborazione con istituti di Alta Formazione e/o Università</p> <p>-promuovere attività di concerti, di opere musicali e di performance musicali a scuola con la -partecipazione attiva di ragazzi e la collaborazione di artisti, musicisti, Associazioni accreditate presso il Miur.</p> <p>-creare uno spazio multimediali in rete che possa accogliere la documentazione di tutte le attività realizzate.</p>	<p>-Promuovere la cultura e la pratica musicale nella scuola, attraverso la realizzazione di progetti di eccellenza a carattere locale e nazionale</p> <p>-svolgere una funzione di coordinamento delle esperienze organizzate a livello di ogni istituzione scolastica, di consulenza, documentazione, formazione e ricerca.</p> <p>-attivare servizi per la qualificazione dell’insegnamento musicale e di collegamento con le istituzioni scolastiche coinvolte nel processo di riforma di cui alla L.107/2015 attraverso la diffusione delle attività organizzate a livello locale e nazionale dalle singole istituzioni.</p>	<p>Soggetti della Rete.</p> <ul style="list-style-type: none"> - I.C. Angelo Maria Ricci, Rieti - I.C. San Vitale, Fra Salimbene (Parma) - I.C. Falcomatà-Archi, Reggio Calabria - Educandato Statale San Benedetto, Montagnana (Padova)

<p><i>-Accordo per la costituzione di reti di ambito n. 1(Reggio Calabria) - Calabria ambito 9</i></p>	<p>Il presente accordo, in applicazione dell'art. 1 comma 70 della legge 107/15 rappresenta lo strumento per poter perseguire le finalità individuate come prioritarie per l'ambito stesso</p>	<p>La Rete di ambito definisce le linee generali della progettazione territoriale, attraverso l'indicazione delle priorità che costituiscono la cornice entro la quale devono agire le Reti di scopo e ne individua motivazioni, finalità e risultati da raggiungere</p>	<p><i>Soggetti della Rete:</i> <i>I.C. Falcomatà-Archi</i> <i>I.C. "O.Lazzarino" di Gallico</i> <i>I.C. Catanoso De Gasperi</i> <i>I.C. Giuseppe Moscato</i> <i>I.C. Motta San Giovanni</i> <i>I.C. De Amicis- Bolani</i> <i>I.C. Brancaleone Africo</i> <i>I.C. Montebello Ionico</i> <i>I.C. Campo Calabro- San Roberto</i> <i>I.C. Scilla "R. Piria"</i> <i>I.C. De Amicis- Bagaladi- S. Lorenzo</i> <i>I.C. Telesio- Montalbetti</i> <i>I.C. Foscolo</i> <i>I.C. Bova Marina-Condofuri</i> <i>I.C. Giovanni XXIII</i> <i>I.C. Galileo –Galilei-Pascoli</i> <i>I.C. Megali-Melito-Roccaforte</i> <i>I.C. Carducci- Da Feltre</i> <i>I.C. Catona- Radice- Alighieri</i> <i>I.C. Nosside Pythagoras</i> <i>I.C. Alvaro-Gebbione</i> <i>I.C. Cassiodoro- don Bosco</i> <i>I.C. Galluppi-Collodi- Bevacqua</i> <i>I.C. Vitrioli- Principe di Piemonte</i> <i>I.C. San Sperato- Cardeto</i> <i>Istituto Istruzione Superiore "Familiari" Melito P.S.</i> <i>Istituto Istruzione Superiore "Euclide"</i> <i>Istituto Istruzione Superiore "E.Fermi"</i> <i>Istituto Istruzione Superiore Boccioni-Fermi</i> <i>Istituto Istruzione Superiore Augusto Righi</i> <i>Istituto Istruzione Superiore L.Nostro- L.Repaci</i> <i>CPIA Stretto Tirreno</i> <i>CPIA Stretto Ionio</i> <i>Liceo Classico "T.Campanella"</i> <i>Liceo Scienze Umane "T.Gullì"</i> <i>Liceo Scientifico "L.Vinci"</i> <i>Liceo Scientifico "A.Volta"</i> <i>I.P.S.S.A.R Villa San Giovanni</i> <i>Liceo Artistico M.Preti</i> <i>Istituto Tecnico "Piria"</i> <i>Istituto Tecnico Ferraris- Da Empoli</i> <i>I.T.I Panella Vallauri(capofila)</i> <i>Convitto Nazionale T.Campanella</i></p>
---	--	--	--

<p><i>Accordo di Rete e di scopo con I.C. di Gallico denominato “ Rete per la condivisione di professionalità per l’inclusione”</i></p>	<p><i>L’accordo intende:</i> - <i>Favorire l’integrazione scolastica degli alunni in situazione di disabilità e disagio scolastico;</i> - <i>Realizzare, attraverso l’individuazione di figure professionali in continuità con i precedenti percorsi di insegnamento , il miglioramento della qualità complessiva dell’inclusione scolastica degli alunni con disabilità mediante lo sviluppo dell’innovazione, sperimentazione e ricerca educativa e didattica , la qualificazione del personale scolastico, l’aggiornamento e la formazione in servizio;</i> - <i>Promuovere l’arricchimento delle competenze professionali mediante la socializzazione dell’uso delle risorse esistenti all’interno della Rete e l’acquisizione di nuove anche attraverso progetti ed iniziative comuni in merito alla disabilità ;</i> - <i>Promuovere l’integrazione dei servizi amministrativi allo scopo di favorire la razionalizzazione di determinate prestazioni e procedure;</i> - <i>Offrire ad alunni con disabilità inclusi presso gli IC sottoscrittori dell’Accordo , occasioni adeguate per poter intraprendere percorsi legati al potenziamento delle autonomie personali e sociali, al rafforzamento dell’autostima e all’acquisizione di specifiche competenze a livello tecnico-pratico.</i></p>	<p>L’istituto Comprensivo Falcomata’-Archi e l’Istituto Comprensivo Orazio Lazzarino intendono valorizzare la continuità educativa e didattica per i minori con disabilità certificata al fine di garantire un accomodamento ragionevole degli alunni affetti da disabilità come previsto dal Piano per l’inclusione e dal PEI.” La continuità educativo-didattica, dunque, è legata al docente di sostegno e a tutto il personale scolastico che si relaziona con l’allievo/a disabile ed è frutto dell’azione progettuale della scuola. Per garantire l’attuazione del Piano di inclusione, la realizzazione dei percorsi individuati avrà luogo attraverso la messa in rete di risorse umane, lo scambio dei docenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I.C. ORAZIO LAZZARINO, con sede a R.C – C.M. RCIC804004C.F. 92081790807 • I.C. FALCOMATA’ ARCHI, con sede a R. C- C.M. RCIC80500X.- C.F 92081760800
<p><i>Protocollo d’intesa tra istituzioni</i></p>	<p>Promuovere la partecipazione di studenti e docenti alle attività di orientamento;</p>	<p>Realizzazione di percorsi di orientamento</p>	<p><i>Soggetti istituzioni scolastiche</i></p>

<p><i>scolastiche infanzia - primaria - secondaria di I e II per progetto in rete</i></p> <p>Orientamento e continuità integrazione per il successo scolastico e formativo</p>	<p>Spostare l'attenzione dai contenuti dell'insegnamento ai risultati dell'apprendimento, costruendo un curriculum verticale centrato su competenze irrinunciabili, che solleciti i docenti ad elaborare specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione dei percorsi formativi;</p> <p>Monitorare i percorsi formativi degli studenti in uscita dalla Scuola Secondaria di Primo Grado per valutare l'efficacia delle azioni messe in atto;</p> <p>Promuovere azioni di miglioramento;</p> <p>Prevenire e contrastare i fenomeni di abbandono e dispersione scolastica nel primo biennio della Scuola Secondaria di Secondo Grado favorendo l'acquisizione di una piena conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi e potenzialità.</p>	<p>finalizzati alla scelta consapevole e coerente della Scuola Secondaria di Secondo Grado;</p> <p>dare una prospettiva di continuità agli apprendimenti e curare i passaggi tra un ordine scolastico e l'altro;</p>	<p><i>infanzia - primaria - secondaria di I e II grado</i></p>
<p>Accordo di rete "Promozione della cultura musicale nella scuola" – Proposta progettuale al fine di promuovere la cultura e l'educazione musicale nella scuola all'art.11 del D.M n.851 "Progetto Crescendo a</p>	<p>Promuovere la cultura e la pratica musicale nella scuola, attraverso la realizzazione di progetti di eccellenza a carattere locale e nazionale attivando servizi per la qualificazione dell'insegnamento musicale e di collegamento con le istituzioni scolastiche coinvolte nel processo di riforma di cui alla L.107/2015 attraverso la diffusione delle attività organizzate a livello locale e nazionale dalle singole istituzioni</p>	<p>svolgere una funzione di coordinamento delle esperienze organizzate a livello di ogni istituzione scolastica, di consulenza, documentazione, formazione e ricerca;</p> <p>favorire l'interscambio di risorse e potenzialità tra gli Istituti firmatari del presente accordo;</p>	<p>Soggetti: -Dirigente Scolastico dell'I.C Falcomatà-Archi -Luigi Berlinguer -Il coordinatore del CNAPM Annalisa Spadolini Istituti Scolastici</p>

scuola di creatività”			
<i>Tipologia e contenuto dell'accordo:</i>	<i>Azioni da realizzare:</i>	<i>Risultati attesi nel breve e/o nel lungo periodo:</i>	<i>Specificare le risorse professionali condivise dalla rete</i>
<p>SAVE THE CHILDREN promuove il progetto per l'acquisizione e la verifica delle competenze digitali avvalendosi della collaborazione e della supervisione scientifica del CREMIT – Centro di Ricerca sull'Educazione ai Media, all'innovazione e alla tecnologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Per l'implementazione a livello territoriale del progetto, Save the Children collabora con la Coop. Sociale E.D.I. ONLUS.</p>	<p><i>Il metodo è quello degli EAS - Episodi di Apprendimento Situato. Nell'ambito delle ore di Educazione Civica, gli studenti, accompagnati dal docente di riferimento (supportato/a dagli educatori), sperimenteranno le Competenze Digitali attraverso la costruzione di uno strumento di comunicazione. La classe funzionerà, infatti, come una "Redazione" (o Newsroom), con ruoli che saranno rivestiti dagli studenti divisi per gruppi o team operativi interscambiabili che consentiranno al/alla ragazzo/a di attivare (e acquisire) competenze diverse.</i></p> <p><i>1. Fase preparatoria: in cui il/la docente condivide con gli/le studenti/studentesse il quadro teorico di riferimento - il concetto di Competenza Digitale - e gli obiettivi, e costruisce, in base alle diverse opzioni possibili, il percorso educativo che verrà seguito. Allo stesso tempo, introduce e descrive la "cornice narrativa" all'interno della quale si svilupperà il percorso didattico: la Redazione (o Newsroom), definendo i ruoli, gli obiettivi e le attività da realizzare.</i></p> <p><i>2. Fase operatoria - in cui si costruisce e si attiva la Newsroom e si attivano le azioni comunicative che</i></p>	<p><i>Il progetto nella sua totalità, si sviluppa su tre anni scolastici e prevede il coinvolgimento di 100 scuole secondarie di I grado; 40 scuole verranno coinvolte nell'anno scolastico 2021/2022 e 60 scuole nell'anno scolastico 2022/2023.</i></p> <p><i>Il percorso in ogni scuola dura due anni scolastici e accompagnerà ragazze/i dalla seconda alla terza media con l'obiettivo di favorire, alla fine del ciclo della secondaria di primo grado, l'acquisizione di un set di Competenze Digitali di base. Per ogni scuola secondaria di I grado si prevede il coinvolgimento di tre classi</i></p>	<p>Aderendo al progetto, l'Istituto Scolastico si impegna a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Firmare entro luglio 2021, il Protocollo di Intesa - Inserire il progetto nel PTOF, come iniziativa di Educazione Civica; - Nominare, in accordo con il Dirigente Scolastico, 1 referente a plesso e 1 referente a classe; - Coinvolgere almeno 3 classi per scuola che seguiranno il percorso per due anni, chiudendo il ciclo della secondaria di primo grado con un bagaglio di competenze certificato: Realizzare i percorsi educativi, co-progettati e implementati dai/dalle docenti coinvolti/e, come azione di Educazione Civica e impegno a sperimentare innovazioni didattiche a partire dalle istanze degli studenti. - Promuovere il lavoro di rete a livello locale, proposto dal progetto al fine di stimolare la partecipazione e l'attivismo civico degli studenti e delle studentesse e rafforzare la Comunità Educante a livello locale. - Contribuire alla sistematizzazione e al miglioramento del percorso educativo, attraverso la documentazione delle buone pratiche e la partecipazione alle iniziative di monitoraggio e valutazione

	<p><i>consentono di sviluppare le Competenze Digitali. In questa fase i/le ragazzi/e si suddividono in sottogruppi, i "team", si assegnano i ruoli all'interno di ciascun team e si realizzano le azioni proprie della redazione. I team, per svolgere le loro attività, possono lavorare sia durante l'orario scolastico - prevalentemente a scuola, all'interno dello spazio dedicato alla newsroom -, sia in orario extrascolastico, fuori dalla scuola;</i></p> <p><i>3. Fase di restituzione - in questa fase il/la docente e i/le ragazzi/e analizzano criticamente il percorso e gli artefatti prodotti - i prodotti di comunicazione -, si correggono gli errori interpretativi e si fissano, sulla base dell'esperienza fatta, i concetti teorici introdotti nella fase preparatoria. I/le ragazzi/e in questa fase avranno la possibilità di auto-valutarsi e condividere un bilancio in merito alle competenze digitali acquisite nel percorso da integrare con la valutazione ad opera del/della docente. La "certificazione" delle competenze sarà funzionale per lo studente, al termine dell'ultimo anno delle scuole secondarie di primo grado, anche a sostegno dell'orientamento alle scelte di studi per le scuole superiori.</i></p>		
--	--	--	--

Capitolo 9 – Documenti allegati al POF 2020-2021

Documenti di supporto che legittimano e specificano le scelte del Piano Triennale dell'offerta formativa pubblicati sul sito istituzionale e agli Atti della Scuola:

1. ATTO DI INDIRIZZO DIDATTICO – ORGANIZZATIVO – GESTIONALE (PROT. N. 4266/II.3 DEL 1/09/2020) PER LA REVISIONE DEL PTOF A.S 2020/2021
2. MODELLO GESTIONALE DELLA COMUNICAZIONE1- ALLEGATO AL DISPOSITIVO DIRIGENZIALE PROT. N. 5899/1-2 DEL 21/10/2020
3. AGGIORNAMENTO DVR E PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTI-CONTAGIO COVID-19 AGGIORNAMENTO DEL 15/10/2020 ALLEGATO AL DVR VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI AL SARS- COV-2
4. PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA A.S.2020-2021
5. PIANO DI MIGLIORAMENTO 2020/2021
6. RAV –RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (ULTIMO AGGIORNAMENTO 2020/2021)
7. CURRICOLO VERTICALE 2020/2021
8. PIANO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE E DELLE ATTIVITA' FORMATIVE DEL PERSONALE DOCENTE E AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO -A.S. 2020/2021
9. RENDICONTAZIONE RILEVAZIONE BISOGNI FORMATIVI 19-20
10. INTEGRAZIONE PTOF 2019/2020 in Emergenza da COVID-19 ai sensi del DPCM 4 MARZO 2020 e del DL n. 18 del 17 Marzo 2020 -Linee di indirizzo DAD Dirigente Scolastico prot n. 1938 del 7-03-2020
11. LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE D'ISTITUTO (ULTIMO AGGIORNAMENTO 2020/2021)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Serafina Corrado